Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7552⁵5 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 19 maggio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7519 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

PROPOSITI DI BUONA VOLONTA' EMERSI DAL VERTICE FRA I QUATTRO PARTITI

Sembra spianata la via a un accordo sulla casa

E' stato affidato al presidente della commissione lavori pubblici il compito di trovare una formula che concili il diritto di proprietà con la garanzia di impedire le speculazioni
Decisa una legge-stralcio della riforma per poter rilanciare l'attività del settore edilizio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Il previsto vertice dei capigruppo di maggioranza presieduto oggi da Colombo a Montecitorio, ha avuto soprattutto un significato politico: è valso cioè a calmare le acque, attenuando la notevole tensione sviluppatasi nei giorni scorsi per i contrasti tra DC e PSI sulla riforma della casa. Ne è emersa unanimemente la volontà di raggiungere un accordo sul disegno di legge ed in particolare sul tanto discusso articolo 33, concernente la proprietà dei suoli, ma in sostanza non si è andati oltre questa «buona volontà».

In molti ambienti si è parlato di accordo sul provvedimento: in realtà l'unico accordo è stato quello di passare «la patata bollente» al presidente della commissione lavori pubblici della Camera, il quale, affiancato da rappresentanti esperti dei quattro partiti, dovrà cercare di delineare una piattaforma comune tra le divergenti posizioni della DC (sì alla proprietà dei suoli edificabili seppure con le dovute garanzie per evitare le speculazioni) e del PSI (no alla proprietà dei suoli, perché è — dicono — assurdo espropriare le aree con il prezzo agricolo e poi darle in proprietà ai privati assegnatari delle abitazioni, i quali possono poi rivenderle realizzando un lucro speculativo).

Se quindi, per quanto concerne la forma e cioè l'aspetto esterno e, come si è detto, il rilievo politico, il vertice ha avuto un aspetto positivo, per quanto riguarda la sostanza, cioè il merito del problema, la partita deve essere ancora giocata. E' vero, comunque, che nell'incontro quadripartito si è cercato di sfrondare il più possibile la questione da tutti i contorni polemici, si è ridotta la disputa a due sole ipotesi alternative, sulle quali ora dovrà lavorare il presidente della commissione Baroni, e quest'ultimo già oggi ha detto di avere predisposto un meccanismo tale da costituire una valida piattaforma d'intesa.

C'è anche da rilevare — e questo è indubbiamente un risultato positivo, data l'importanza e l'urgenza del problema — che nel corso della riunione si è deciso di stralciare il titolo 5 della riforma, trasformandolo in una leggina da approvare rapidamente per superare la crisi dell'edilizia. E' anche questo un elemento positivo, poiché in proposito non sono mancate nei giorni scorsi notevoli divergenze. La legge che sarà predisposta dallo stesso Baroni e subito sottoposta all'approvazione della commissione in sede legislativa, prevederà lo stanziamento di 10 miliardi per la concessione di mutui all'edilizia sovvenzionata, la proroga delle esenzioni fiscali venticinquennali ed altre misure straordinarie di rilancio.

E veniamo ora ai particolari dell'incontro tra i quattro gruppi di maggioranza, al quale hanno partecipato Colombo, i ministri Russo e Lauricella, Andreotti e Zanibelli per la DC, Bertoldi per il PSI, Orlandi per il PSDI, la Malfa e Terrana per il PRI, i relatori di maggioranza Degan (DC) ed Achilli (PSI), nonché il presidente della commissione lavori pubblici alla Camera Baroni. Colombo, in apertura di riunione, ha sottolineato la necessità di trovare un accordo sul contenuto globale del disegno di legge ed in particolare sull'articolo 33, e ha sottolineato che il mancato raggiungimento dell'intesa gioverebbe solo ai partiti di opposizione.

Orlandi si è associato alle sue parole, sottolineando poi che in base all'articolo 95 della Costituzione, spetta al presidente del consiglio dirigere la politica del governo, di cui è responsabile, e anche coordinare il comportamento della maggioranza. Il capogruppo socialdemocratico ha pertanto invitato Colombo a formulare delle proposte. Il presidente del consiglio ha risposto facendo presente l'opportunità che l'accordo scaturisca dal contributo di tutti.

Andreotti, Bertoldi e La Malfa hanno condiviso l'esigenza di trovare una formula che consenta alla maggioranza di affrontare unita le votazioni in aula. Comunque, Andreotti ha ribadito che, a giudizio della DC, si debbono consentire due ipotesi per l'utilizzo delle aree espropriate e cioè quella della concessione per lungo tempo e quella del diritto di proprietà sia pure a determinate condizioni. Da parte sua Bertoldi ha insistito sulla necessità di evitare ogni forma speculativa. Il capogruppo democristiano ha replicato che con le condizioni proposte dalla DC viene esclusa la speculazione.

Come si vede, dal contrasto «sì» o «no» alla cessione in proprietà il dialogo si va sempre più spostando verso il «no» alla speculazione e su questo terreno ovviamente è più facile per tutti essere d'accordo. Ecco comunque le proposte alternative di cui si è discusso e che tengono conto della posizione della DC e del PSI: 1) allungare e meglio garantire il periodo delle concessioni (quindi diritto di superficie e non di proprietà) a 99 anni, prorogabili per altrettanto tempo e cedibili con normale compravendita; 2) possibilità che una parte delle aree espropriate, non superiore al 25-30 per cento, possa essere ceduta dai comuni (quindi diritto pieno di proprietà) a cooperative o privati per la costruzione di case popolari, a condizione però che sia vietata la vendita dell'area e della casa per non meno di 15 anni, e sia bloccato il prezzo di vendita dell'area, che resterebbe così vincolato al prezzo di acquisto, aumentabile solo degli incrementi del costo della vita calcolati dall'Istat.

Queste due ipotesi possono favorire un punto d'intesa se, come ha precisato Baroni — e questa sarebbe la sua possibilità di mediazione —, le aree cedute in proprietà ai privati in caso di vendita allo scadere dei 15 anni sarebbero soggette a diritto di prelazione da parte del comune. In altre parole, il comune sarebbe preferito a tutti gli altri acquirenti. Come si vede, la disputa si è ridotta all'essenziale e le possibilità di un'intesa in commissione sono notevolmente aumentate. Ecco perché si è diffuso un senso di notevole ot-

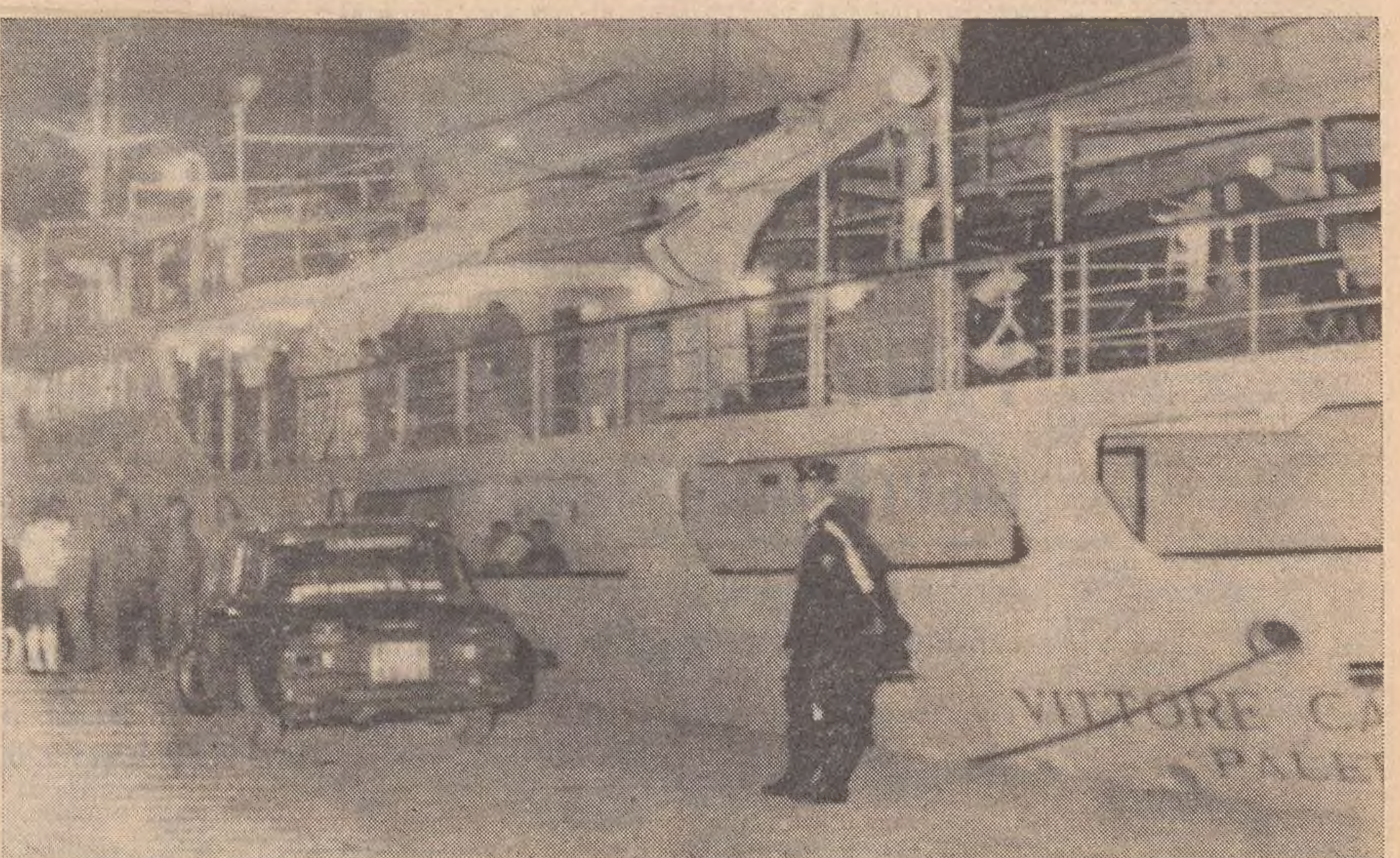
Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

COLPO DI SCENA NELL'INCHIESTA SUL SANGUINOSO AGGUATO DELLA MAFIA A PALERMO

INCRIMINATO IL «PISTOLERO» FERRANTE PER L'ASSASSINIO DEL PROCURATORE

Il giudice mandato da Genova ha creduto alla prova del guanto di paraffina e alla perizia balistica
L'accusa è di duplice omicidio premeditato in concorso con ignoti - Formalizzata l'istruttoria



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Palermo — La motonave «Vittore Carpaccio» in partenza da Porto Empedocle per l'isola di Linosa con a bordo i mafiosi

Palermo, 18

Il carpentiere Salvatore Ferrante, di 29 anni, originario di Palermo, è stato incriminato dal procuratore della Repubblica di Genova, dott. Francesco Coco, per il duplice omicidio del dott. Pietro Scaglione e dell'agente di custodia Antonino Lo Russo. Il Ferrante, che si trova nelle carceri dell'Ucciardone dalla mattina del 6 maggio, dopo il suo arresto avvenuto la sera precedente nel porto di Palermo, è stato colpito da ordine di cattura per duplice omicidio premeditato in concorso con ignoti, associazione per delinquere e porto e detenzione abusiva di arma da fuoco.

Salvatore Ferrante era stato fermato la sera del 5 maggio, mentre stava per imbarcarsi sul traghetto in partenza per Genova. Sottoposto a perquisizione, nel suo bagaglio venne trovata una rivoltella calibro 38. Il giovane — che era ricercato per sequestro di persona, con mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Torino — tentava di autolesionarsi, inghiottendo una lametta da barba: gli agenti, però, riuscivano a bloccarlo in tempo.

Non essendo fornito di un alibi verosimile, il Ferrante veniva indiziato del duplice omicidio di via Cipressi e sottoposto alla prova del «guanto di paraffina»; quella alla mano sinistra dava risultato positivo. Anche l'arma, sottoposta a perizia balistica, risultava usata di recente. Si attende ancora, invece, l'esito dell'esame balistico comparativo fra due proiettili percossi ma non esplosi rinvenuti nel tamburo della rivoltella «Smith e Wesson» sequestrata al Ferrante e i pezzi di pallottola estratti dai corpi delle due vittime. Il Ferrante, che da tre anni si era trasferito a Nichelino, nei pressi di Torino, con la moglie e i due figli, sarebbe tornato in Sicilia, a suo dire, per far visita al padre che sapeva ammalato.

L'istruttoria sull'uccisione del dott. Scaglione e dell'agente Lo Russo è stata intanto formalizzata: il dott. Coco ha trasmesso gli atti dell'inchiesta al consigliere istruttore di Genova, dott. Grisolia, che stamane si è insediato in una stanza al primo piano del palazzo di giustizia, dove ha iniziato l'esame degli incartamenti. Il dott. Grisolia è assistito dal cancelliere Salvatore De Bernardi, con il quale si recherà nei prossimi giorni alle carceri dell'Ucciardone, per interrogare Salvatore Ferrante.

Stamane, intanto, il giudice istruttore, dott. Terranova, ha depositato il decreto di assegnazione al confino, per la durata di cinque anni, contro Luciano Liggio, in un comune del Bergamasco, Albino: tale misura, tuttavia, non potrà essere applicata, almeno per ora, in quanto come si sa Liggio è tuttora latitante. Egli era già stato assegnato, sempre per cinque anni (il periodo massimo previsto dalle norme antimafia) al domicilio coatto a Novi Ligure (Alessandria): tuttavia il provvedimento era stato annullato dalla Cassazione, che riscontrò un vizio di procedura per la mancanza del verbale di irreperibilità del capomafia di Corleone, recentemente condannato all'ergastolo dalla Corte di assise di appello di Bari. In primo grado Liggio era stato assolto per insufficienza di prove.

Il suo nome venne accostato, l'anno scorso, a quello del procuratore assassinato, in seguito alla fuga di cui appunto si rese protagonista il capomafia. L'operato del dott. Scaglione, per questo episodio, fu esaminato dal Consiglio superiore della magistratura, che però non ritenne di dover emettere alcuna censura.

(Condensato Italia - Ansa)

A Linosa i 16 «boss» «È una grande ingiustizia!»

Linosa, 18

I sedici mafiosi, prelevati nelle rispettive residenze obbligate per essere avviati a Linosa, in uno stato di maggiore isolamento, sono giunti stamane nell'isoletta mediterranea dopo otto ore di travagliata navigazione nel canale di Sicilia, a bordo della motonave di linea «Carpaccio». Sulla nave si trovavano, in servizio di scorta, dieci agenti di pubblica sicurezza e undici carabinieri: si erano imbarcati sull'unità anche alcuni giornalisti, che hanno voluto seguire da vicino questa prima «crociera della mafia» dal dopoguerra a oggi.



Angelo La Barbera

L'unico mafioso rimasto a terra è stato Salvatore Sanfilippo, di 50 anni, originario di Palma Montechiaro, che — colto da collasso cardiocircolatorio ieri pomeriggio — era stato ricoverato all'ospedale «San Giovanni di Dio» di Agrigento: il Sanfilippo verrà trasferito a Linosa non appena le sue condizioni di salute miglioreranno. Nella isoletta mediterranea si trovano dieci mafiosi palermitani, e cioè Angelo La Barbera, Vincenzo Sorce, Francesco Gambino, Rosario Riccobono, Giuseppe Sirchia, Rosario Mancino, Salvatore Gnoffo, Vincenzo Nicoletti, Rosario Di Maggio e Giovambattista Vitale; quattro della provincia di Trapani: Salvatore Zizzo, Diego Plaia, Mariano Licari e Mariano Pizzo; Uno della provincia di Agrigento: Calogero Migliore; e uno di quella di Caltanisetta: Damiano Cumella.

Linosa, isoletta delle Pelagie (poco più di cinque chilometri quadrati di superficie) ha avuto di colpo — con l'arrivo dei mafiosi — un aumento del quattro per cento della sua popolazione che, secondo i dati dell'ultimo censimento, non superava i 400 abitanti, finanzieri e carabinieri compresi. L'unico e piccolo centro abitato di Linosa si affaccia a Mezzogiorno sul mare e si arrampica verso l'interno, costituendo poco più di un villaggio di contadini in alto — nella parte quasi addossata al pendio occidentale del monte Vulcano — e, in basso, un borgo di pescatori.

Stamane, poche ore dopo l'arrivo, Angelo La Barbera ha avuto il primo colpo, quando ha chiesto di poter telefonare in teleselezione, come aveva visto fare agli isolani: gli è stato detto che doveva dare invece il numero richiesto al centralinista, il quale lo avrebbe registrato prima di passare la comunicazione. L'ex capo incontrastato delle cosche mafiose della Palermo occidentale è stato comunque il primo a ricevere una telefonata: lo ha chiamato una donna da Macerata; dopo mezz'ora, La Barbera l'ha richiamata. E' stato al telefono per molto tempo, ha pagato quasi tremila lire; quando è uscito dalla cabina telefonica aveva gli occhi umidi. Dopo La Barbera, hanno telefonato un po' tutti: hanno riferito ai familiari di avere fatto un viaggio «discreto», che l'isola è bella, che si trovano in ottime condizioni di salute e di spirito.

Poi, dinanzi al posto telefonico pubblico, hanno sfogato tutte le loro lagnanze, in gruppetti di tre, quattro persone. Mancino ha continuato a ripetere con voce cantilenante: «Questa è una grande ingiustizia» e ha cercato conforto in Angelo La Barbera. Quest'ultimo ha detto di non conoscere i suoi compagni di «sventura», ad eccezione di Mancino, «che — ha aggiunto — è stato mio socio in affari. Avevo intenzione di far venire la mia famiglia ma, ora che mi sono guardato attorno, mi rendo conto che soprattutto in inverno sarà un problema sopravvivere. Non v'è un cinema; la televisione, mi dicono, si riceve male; manca un caffè: come faremo a trascorrere il tempo? Non si potrà sempre pescare!».

Trovare una sistemazione per i sedici ospiti non è stato facile. Dopo aver interpellato una ventina di persone, il tenente dei carabinieri Italiano è riuscito a persuadere tre proprietari di alloggi ad affittare le loro abitazioni: Lucia Bonadonna ha dato la sua casa a La Barbera, Mancino, Plaia, Gnoffo, Licari, Sirchia; Salvatore Ramirez ospita Nicoletti, Di Maggio, Vitale, Migliore, Comella; Giuseppe Giardina, invece, Sorce, Zizzo e Pizzo. Il primo pranzo sull'isola dei sedici mafiosi, non è stato molto allettante: sono affluiti a gruppetti nell'unico negozio di generi alimentari, dove hanno acquistato pane, salame, carne in scatola, vino.

A Palermo, intanto, il giudice Cesare Terranova, che ha istruito alcuni fra i più sensazionali processi di mafia, commentando il provvedimento dell'invio nell'isola di Linosa dei sedici «boss» mafiosi, ha detto: «Non bastano questi provvedimenti; la mafia è delinquenza organizzata che si differenzia dalla delinquenza associata per l'aggancio costante che essa ha con i centri del potere politico e amministrativo». Secondo Terranova, La Barbera è una figura di secondo piano nelle alte sfere della mafia: «E' un assassino — ha sostenuto il magistrato — che ha cominciato la sua carriera in qualità di „killer", vivendo sempre all'ombra del fratello Salvatore».

Al palazzo di giustizia di Palermo si è appreso, in serata, che altri mafiosi, attualmente al soggiorno obbligato in vari comuni dell'Italia settentrionale, verrebbero anch'essi trasferiti, nei prossimi giorni, a Linosa; le ordinanze di trasferimento adottate a carico dei 16 mafiosi che si trovano da stamattina nell'isola non sono state ancora depositate: ma i difensori hanno già preannunciato una riunione per esaminare collegialmente la fondatezza giuridica e la legittimità del provvedimento di trasferimento.

(Condensato Ansa - Italia)

DOPO IL VOTO DEL SENATO DOVRÀ PRONUNCIARSI LA CAMERA

Aumenti fino al 60 p.c. per le pensioni di guerra

La rivalutazione verrà completata nell'arco di tre anni
E' stato anche introdotto il sistema della scala mobile

Roma, 18

L'adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra è stato oggi approvato, in sede deliberante, dalla commissione finanze e tesoro del Senato, riunita sotto la presidenza del sen. Martinelli (DC), presente il sottosegretario al tesoro Sinesio.

La nuova legge, che per diventare operante dovrà essere ratificata dalla Camera, comporta nel complesso uno stanziamento annuo di 74 miliardi e mezzo di lire (circa 60 miliardi di lire in più rispetto alla normativa attuale) e prevede la concessione di sensibili aumenti a favore dei mutilati e invalidi, in special modo per coloro che, a causa degli eventi bellici, hanno riportato menomazioni di particolare gravità. Benefici economici sono anche previsti per i congiunti dei Caduti, per i quali vengono elevati, in maniera concreta, i trattamenti pensionistici base.

I miglioramenti accordati, che raggiungono punte massime di rivalutazione dei trattamenti attuali di oltre il 60 per cento, verranno corrisposti in tre successivi anni, a partire dal 1.o luglio 1971. Essi saranno così ripartiti: per i grandi invalidi, il 50 per cento al 1.o luglio 1971 e l'altro 50 per cento al primo luglio 1972; per le altre categorie che usufruiscono di pensione diretta, il 30 per cento al 1.o luglio 1971, ancora un 30 per cento al 1.o luglio 1972 e il rimanente 40 per cento al 1.o luglio 1973; per le pensioni indirette, il 40 per cento al 1.o luglio 1971, il 20 per cento al 1.o luglio 1972 e il rimanente 40 per cento al 1.o luglio 1973.

Viene inoltre introdotto nella legislazione delle pensioni di guerra il sistema della scala mobile con criteri simili a quelli seguiti nel campo delle pensioni ordinarie, allo scopo di garantire, per chi non fruisce di un analogo beneficio su altre retribuzioni, l'adeguamento automatico del trattamento pensionistico al costo della vita.

Il testo approvato oggi alla unanimità dalla commissione prevede altresì radicali innovazioni intese a realizzare, mediante un proficuo snellimento procedurale, la massima efficienza dei servizi amministrativi e a rendere più celere la definizione dei ricorsi giurisdizionali. A tal fine i provvedimenti per i quali pende ricorso dinanzi alla Corte dei conti saranno avocati dal ministero del tesoro, per una revisione che permetta di concludere nel più breve tempo possibile l'esame della richiesta.

«Quello che la commissione finanze e tesoro ha oggi approvato — ha dichiarato ai giornalisti il relatore sen. Segnana (DC) — può essere considerato un provvedimento di grande portata a favore di tutti coloro che sono stati, come militari e come civili, vittime della guerra. Sono senz'altro apprezzabili i miglioramenti di carattere economico e le innovazioni alla normativa generale. In particolare, è da rilevare il beneficio sensibile previsto per i grandi invalidi, l'introduzione della scala mobile, il riconoscimento del diritto all'esonero dal servizio militare per i figli primogeniti degli invalidi di prima e seconda categoria, come pure l'equiparazione dei figli di grandi invalidi agli orfani di guerra, anche se nati dopo l'evento invalidante.

«Di grande portata — ha proseguito Segnana — sono inoltre le norme che stabiliscono una nuova procedura nell'evasione delle domande di pensione e quella relativa alla possibilità di riesame al ministero del tesoro dei ricorsi presentati alla Corte dei conti».

«PUGNO DI FERRO» DOPO IL SEQUESTRO DEL CONSOLE ISRAELIANO

Ondata di arresti in Turchia Il governo non cederà ai rapitori

Uno di essi sarebbe già stato catturato - Retate negli ambienti di sinistra portano centinaia di persone in carcere - Pena capitale per i «kidnappers»?

Istanbul, 18

Ondata di arresti in Turchia dopo il rapimento del console generale israeliano Ephraim Elrom: ingenti forze di polizia e dell'esercito stanno setacciando il paese, attuando severissimi controlli e portando in cella non solo quanti hanno a che fare, direttamente o indirettamente, con l'«esercito di liberazione popolare» (l'organizzazione estremista responsabile del clamoroso ratto), ma anche numerosi esponenti della sinistra. Per quanto riguarda gli autori materiali del rapimento, uno di essi sarebbe già nelle mani della polizia: si tratta di Ayhan Yalin, un ex studente universitario, che — secondo le autorità — è uno dei quattro terroristi autori dell'audace irruzione nella residenza di Elrom; altri due sarebbero Hamza Ozkan e Nahit Tore, mentre del quarto non si conosce l'identità. La polizia cercherebbe anche altre 16 persone, coinvolte in qualche modo nella vicenda.

L'estrema decisione delle autorità è provata dal numero delle persone finite in cella nelle ultime 24 ore: si parla di almeno un centinaio di arresti, e di altrettanti fermi. La polizia ha anche annunciato che 49 persone, tra cui professori universitari, intellettuali, dirigenti politici e sindacali, sono state invitate a presentarsi alle autorità, in quanto ritenute responsabili di aver incitato i giovani turchi a intraprendere «azioni illegali»: finora, solo nove o dieci di queste persone (tra cui il noto scrittore Yasar Kemal) si sono presentate, e sono state immediatamente fermate. Oggi, per di più, il governo ha presentato al Parlamento un progetto di legge che introduce la pena capitale, da comminare automaticamente a tutti i membri dell'«esercito di liberazione popolare», nel caso in cui il console Elrom non venga rimesso in libertà: il progetto di legge prevede la pena di morte anche per quanti diano ospitalità ai responsabili di rapimenti politici nel paese.

Il vice primo ministro turco, Sadi Kocas, parlando al Senato, ha ribadito la ferma intenzione del governo di non scendere ad alcun baratto con i guerriglieri, nonostante l'ultimatum lanciato ieri (i rapitori di Elrom, come è noto, minacciano di uccidere il console se, entro le 17 di giovedì, non saranno stati liberati tutti i detenuti politici di sinistra incarcerati nel paese). Kocas ha sollecitato il rilascio immediato del diplomatico, facendo eco alle continue esortazioni trasmesse ogni ora dalle stazioni radio del paese. Il comando dello stato d'assedio (in atto in numerose province turche) ha anche imposto l'obbligo della collaborazione di tutti i cittadini per la cattura dei terroristi, e ha informato che sarà fatto uso delle armi qualora i ricercatori o i loro eventuali protettori oppongano una qualsiasi resistenza durante le ricerche. Se il numero dei ricercati è grande, ancor più grande è evidentemente quello delle persone che li conoscono e che potrebbero rifiutarsi di collaborare con le forze di sicurezza: si teme che facilmente possa sorgere qualche occasione di conflitto armato fra la polizia e i terroristi.

A Gerusalemme, intanto, il governo israeliano ha manifestato oggi il proprio «disgusto» per il rapimento del console Elrom: un comunicato ufficiale, diramato al termine di una riunione straordinaria, esprime anche l'apprezzamento del governo per quanto stanno facendo le autorità turche al fine di ottenere la liberazione del console. Nel corso della riunione, il ministro degli esteri, Abba Eban, ha messo al corrente i colleghi sui contatti avuti col governo turco.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

LA SITUAZIONE

Il vertice dei capigruppo parlamentari della maggioranza svoltosi ieri mattina con la partecipazione di Colombo ed i ministri Russo e Lauricella per trovare una intesa sulla riforma della casa, è valso ad attenuare la tensione esistente all'interno della coalizione. In sostanza, non è stato raggiunto alcun accordo sul merito della controversa questione tra democristiani e socialisti (sì o no alla proprietà delle aree edificabili espropriate), si è però riusciti a sfrondare la questione dalle molte polemiche esistenti e ridurla a due ipotesi alternative. Su di esse ora lavorerà il presidente della commissione lavori pubblici della Camera Baroni, con l'aiuto di esperti dei partiti di maggioranza, per predisporre una formula unitaria. Baroni già ieri ha avanzato proposte che potrebbero portare ad un accordo.

Soddisfazione per l'esito della riunione è stato espresso da tutti i partecipanti. Lo stesso presidente del consiglio ha rilevato che i gruppi di maggioranza sono stati concordi nella ricerca di un'intesa sui punti ancora controversi. In aula intanto, in attesa che emergano le decisioni governative e della maggioranza, il dibattito si è sviluppato in un'atmosfera di malumore, accresciuto anche dalla presentazione di numerosi emendamenti. Il dibattito è stato concluso dall'intervento del ministro Lauricella.

I ferrovieri hanno deciso di attuare scioperi articolati di una o due ore per turno tra il 31 maggio ed il primo giugno. Anche i benzinai minacciano agitazioni per i mancati sgravi fiscali a favore dei distributori nelle zone di confine. Lo sciopero di 6 ore attuato ieri in tutti gli stabilimenti Fiat, ha fatto registrare notevoli defezioni da parte dei lavoratori.

In Turchia il governo ha raccolto la sfida lanciata dai rapitori del console generale israeliano, Elrom, scatenando un'ondata di arresti negli ambienti della sinistra, estremista e no. Sono così finite in carcere alcune centinaia di persone, tra cui — secondo le autorità — vi sarebbe anche uno dei quattro esecutori materiali del rapimento di Elrom; l'ultimatum lanciato dai guerriglieri scade domani pomeriggio, ma il governo di Ankara ha ribadito che non intende cedere al ricatto.

Oggi, al Senato americano si vota la proposta di Mike Mansfield, per una riduzione (da 300 mila a 150 mila uomini) delle forze americane di stanza in Europa; intanto, Mosca ha ribadito (per bocca del primo ministro Kossighin) la sua disponibilità a un accordo con l'Occidente per la riduzione bilanciata delle forze militari sul vecchio continente

DOPO LA FLUTTUAZIONE

RESTERA' IMMUTATO il cambio marco-dollaro

Bonn, 18

Il consiglio centrale della Bundesbank ed il ministro Karl Schiller concordano nei giudizi e nelle misure da prendere sulla situazione monetaria. Lo si deduce da un comunicato emesso al termine della prima giornata della riunione del consiglio della Bundesbank e che Schiller ha affermato di condividere «parola per parola».

Il comunicato parla di piena identità di vedute anche per quanto riguarda il futuro comportamento della Bundesbank sul mercato valutario e su quanto è necessario fare al termine della fluttuazione del marco. Non sono stati forniti altri particolari e quindi non si sa ancora su che base è stato raggiunto il compromesso.

Domani il ministro Schiller informerà brevemente il governo sull'andamento delle discussioni. Intanto ha detto che il periodo di fluttuazione del marco non terminerà il primo luglio, data in cui i paesi del Mercato comune europeo esamineranno la possibilità di intraprendere altre azioni per fronteggiare la situazione monetaria. Queste azioni — ha soggiunto — non dipendono dalla fluttuazione del marco.

Dal canto suo, il presidente della Banca federale Karl Klasen, in risposta ad una domanda se la banca intende liberarsi dei dollari acquistati prima della fluttuazione del marco, ha detto: «Non intendiamo conservare questi dollari». Egli ha rilevato che, in termini di tempo e modalità, vi sono vari modi per liberarsi nuovamente di questi dollari. Sia Schiller sia Klasen sono stati concordi nel ribadire l'intenzione di mantenere l'attuale parità ufficiale di 3,66 marchi per dollaro al termine del periodo di fluttuazione.

KOSSIGHIN RILANCIA IL PROGETTO DELLA «RIDUZIONE EQUILIBRATA»

Mosca e le truppe in Europa

«Faremo il possibile - ha detto il premier - per giungere a un accordo»

Mosca, 18

Alla vigilia della votazione al Senato americano sulla proposta di Mike Mansfield tendente a dimezzare le forze degli S.U. in Europa (da 300 a 150 mila), l'attività diplomatica «esplorativa» sulla riduzione delle truppe nel vecchio continente è in pieno corso: dopo il colloquio di ieri a Mosca, tra il ministro degli esteri sovietico Gromyko e l'ambasciatore americano Jacob Beam, oggi è stato Kossighin a parlare della questione. L'URSS, ha detto, «farà il possibile per concludere un accordo», a condizione che «l'Occidente mostri disposizione a intraprendere misure pratiche verso la riduzione di truppe straniere». Il primo ministro dell'URSS ha pronunciato queste parole in occasione di una colazione al Cremlino in onore del primo ministro canadese Trudeau, in visita all'URSS.

Kossighin ha poi lanciato l'appello di prammatica perché si tenga presto la progettata conferenza per la sicurezza europea, alla quale, come si sa, parteciperebbero gli Stati Uniti e il Canada, benché «extra-europei». L'attenzione degli osservatori diplomatici si è però fermata sull'accenno fatto dal numero due della «troika» sul progetto di riduzione delle forze in Europa, proposto e caldeggiato dall'Alleanza atlantica con l'indicazione di criteri di reciprocità ed equilibrio.

A Washington, un portavoce del dipartimento di stato ha dichiarato che il governo americano è «incoraggiato» dall'atteggiamento sovietico, soprattutto perché ha riconosciuto in esso una significativa «evoluzione» rispetto al passato. Per la prima volta, infatti, Mosca ha offerto di discutere la riduzione sia delle truppe nazionali che di quelle straniere stanziate in Europa, mentre un tempo essa insisteva nel trattare soltanto di queste ultime.

Un altro punto giudicato positivo nelle proposte sovietiche, ha riferito il portavoce, è costituito dall'offerta di trattare in modo separato l'argomento della riduzione di forze e quello della conferenza per la sicurezza europea, un'iniziativa quest'ultima da lungo tempo caldeggiata da Mosca. *(Ansa)*

CONTINUA TRA EMENDAMENTI E CONFUSIONE IL DIBATTITO ALLA CAMERA

TUTTI I FONDI PER L'EDILIZIA SARANNO GESTITI DALLO STATO

Alla GESCAL, che dovrà «morire» entro il 1972, succederà il CER - Bocciata una proposta del PLI per rinviare la discussione - Pertini spazientito a causa delle continue modifiche

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

La discussione degli articoli della legge sulla casa è cominciata nella confusione che ormai sta diventando una tradizione della Camera: all'apertura del dibattito in aula, non si sapeva ancora quale soluzione il governo volesse dare agli articoli più controversi, e tutto ciò mentre la commissione continua a sfornare emendamenti, di cui non è nemmeno stampato il testo e che vengono comunicati a voce all'ultimo momento.

Riferendosi a questa incertissima e confusa situazione, il capogruppo liberale *Bozzi* ha proposto che si sospendesse il dibattito, poiché — ha detto — non sembra opportuno proseguire la discussione di una legge di cui il governo e la sua maggioranza non hanno saputo ancora definire le linee generali, esaurendo la loro attività nei soliti mortificanti conciliaboli e nei soliti accordi di corridoio tra i partiti e le loro correnti, i quali sviliscono ogni giorno di più la funzione sovrana del Parlamento. Questo dibattito — ha concluso Bozzi — si dovrebbe riprendere solo quando la maggioranza sarà in grado di esprimere un testo coerente con la sua linea politica e con le aspirazioni del Paese, che ha bisogno di chiarezza e non di confusione, di coerenza e non di contraddizioni.

Pur condividendo le critiche dei liberali al governo, i comunisti si sono opposti alla richiesta di sospendere il dibattito: per il vicecapogruppo del PCI, *Barca*, il modo migliore di sapere se esiste una maggioranza e quello di passare rapidamente alle votazioni, dopo una eventuale riunione del comitato ristretto per esaminare gli emendamenti. Contrario alla sospensione si è detto anche il democristiano *Sanibelli*, perché — ha osservato — il primo titolo della legge, oggi in discussione non è contrastato nei suoi punti fondamentali e anche perché è indispensabile non rallentare l'approvazione della legge, da cui si attende una pronta ripresa del settore edilizio.

Respinta la proposta liberale, è cominciata la discussione degli articoli e degli emendamenti. Gli articoli approvati stabiliscono che tutti i fondi stanziati finora per i programmi in favore dell'edilizia, saranno gestiti unitariamente dallo Stato; presso il ministero dei lavori pubblici si istituisce un comitato per l'edilizia residenziale (CER), che dovrà preparare un piano per la distribuzione dei fondi tra le regioni per la costruzione di case economiche e popolari, riservando al ministero il 5 per cento dei fondi per interventi straordinari a seguito di pubbliche calamità, e lo 0,5 per cento per studi e ricerche; i contributi della Gescal e i fondi dovuti dallo Stato saranno versati alla Cassa depositi e prestiti, che corrisponderà un interesse fissato dal ministero del tesoro.

Stabilite le norme per la composizione dei nuovi consigli di amministrazione degli istituti case popolari, la legge indica i criteri per il riordinamento di questi e prescrive che entro il 31 dicembre 1972 sia soppressa la Gescal: le sue funzioni saranno trasferite al CER e alle regioni. Si dovranno anche unificare i criteri per l'assegnazione delle case popolari, i canoni di locazione e le quote di riscatto.

Nella seduta antimeridiana avevano parlato nuovamente i cinque relatori e il ministro Lauricella: questi sono gli effetti della riforma del regolamento, nata per sveltire il dibattito e che, invece, lo appesantisce, visto che prima ministri e relatori parlavano una sola volta, a conclusione della discussione generale, mentre oggi parlano prima e dopo. E la limitazione del numero e della durata dei discorsi viene annullata ogni volta che un gruppo lo richieda: e questo è già avvenuto regolarmente e continuerà ad avvenire.

Il ministro dei lavori pubblici *Laurícella* ha ribadito la tesi socialista di negare la proprietà del suolo su cui si dovranno costruire le case popolari: ha aggiunto che questa non è una decisione estemporanea, ma il frutto di un ampio esame condotto dal suo ministero. Lauricella ha detto poi che l'Italia sta ancora scontando le conseguenze del non aver voluto accettare nel 1963 i principi dell'esproprio generalizzato (esteso cioè a tutti i suoli fabbricabili d'Italia) e del diritto di superficie, grazie alla quale la proprietà del suolo resta allo Stato o ai comuni, e al lavoratore si cede solo la proprietà delle mura per tutto il tempo previsto dalla concessione (30 anni secondo il progetto originario di Lauricella, 99 secondo la probabile correzione imposta dagli altri partiti della maggioranza).

Lauricella ha affermato che con questi criteri si è voluto mobilitare l'intervento pubblico nell'edilizia, per formare un vasto patrimonio di alloggi da cedere alle classi meno abbienti, impedendo che la rendita speculativa si trasferisca dal proprietario del suolo a quello dell'appartamento. Questi scopi si vogliono ottenere separando la proprietà dell'area dalla proprietà della casa, e consentendo l'uso dell'area per periodi sufficientemente lunghi, in modo da evitare qualsiasi preoccupazione ai proprietari. Si potranno allungare i tempi della concessione e fissare alcune garanzie per i proprietari della casa, ma non si potrà in alcun modo accettare la ricostituzione della rendita speculativa sulle aree espropriate e rivalutate.

L'opposizione del MSI e del PLI è stata confermata dai relatori di minoranza *Guerra* e *Quilleri*; *Beragnoli* ha garantito l'impegno dei comunisti per il miglioramento della legge, di cui ha auspicato la sollecita approvazione; il socialista *Achilli* (uno dei relatori della maggioranza si è compiaciuto per la ampia convergenza di consensi; *Degan* (DC) si è augurato che i contrasti si risolvano in aula.

Tra le molte votazioni per alzata di mano, se n'è inserita una, a scrutino segreto, grazie alla quale è passato un emendamento presentato in forma identica, ma autonomamente, dai liberali e dai comunisti. Esso, approvato con 212 sì e 184 no, su 396 votanti, sopprime una disposizione che avrebbe fatto sopravvivere, sia pure in forma transitoria, l'attività della Gescal, che invece dovrà cessare, come si è detto, entro il 31 dicembre 1972.

La D.C. si è opposta all'emendamento e così anche il ministro Lauricella; viceversa, il relatore socialista Achilli si è rimesso al giudizio dell'assemblea che, come si è visto, ha approvato le tesi dell'opposizione. Ad ogni modo, grazie a un emendamento comunista, accettato dalla maggioranza, prima di abolire la Gescal si dovrà sentire una commissione composta di 10 deputati e 10 senatori.

Commissione e governo hanno continuato a presentare emendamenti fino all'ultimo momento, tanto da far perdere la pazienza al presidente *Pertini* che ha esclamato: «Non si possono mandare alla presidenza nuovi emendamenti, mentre il relatore ha cominciato già a dare il suo giudizio sugli altri. Su questo modo di procedere lascio giudicare l'assemblea». Il dibattito proseguirà domani.

R. R.

LA PROTESTA CONTRO LE «VIOLENZE PADRONALI»

FIAT: molti operai disertano lo sciopero

Adesioni inferiori al 50 p.c. - L'azienda non rifiuta l'affissione di manifesti polemici nelle fabbriche

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Si è svolto oggi il preannunciato sciopero di sei ore negli stabilimenti della Fiat, indetto da FIOM, FIM e UILM. In concomitanza con l'astensione dal lavoro che, secondo dati forniti dall'azienda e dal SIDA (sindacato dell'auto) sarebbe stata poco elevata, si è svolta a Torino una manifestazione unitaria, alla quale hanno partecipato diverse migliaia di persone, confluite in piazza San Carlo da cinque cortei, provenienti da altrettanti stabilimenti della città.

Nel corso della manifestazione, alla quale non ha partecipato il SIDA, hanno parlato i segretari generali delle federazioni dei metalmeccanici. Carniti, della FIM-CISL, ha affermato che la «piattaforma rivendicativa mira a realizzare condizioni di lavoro diverse da quelle di oggi, con conquiste di tipo contrattuale che non sono solo realistiche ma possibili, come dimostra il fatto che le altre aziende automobilistiche italiane e straniere le hanno già attuate».

Benvenuto della UILM-UIL, dal canto suo, ha sostenuto che «bisogna far capire alla Fiat che non si possono utilizzare oltre i soli impianti di Torino e obbligarla a una politica di investimenti nel Mezzogiorno». Riprendendo questo tema Trentin della FIOM-CGIL ha annunciato che una «grossa rappresentanza di lavoratori Fiat si recherà a Roma il 30 maggio per partecipare all'assemblea dei lavoratori sul mezzogiorno».

Come si è detto secondo i dati forniti dalla Fiat e dal SIDA, le assenze negli stabilimenti sono state basse. Quanto al primo turno l'azienda ha detto che si sono presentati dei 57.795 operai ben 41.519, vale a dire circa il 71,8 per cento; mentre dei 21.934 impiegati hanno lavorato in 21.438, cioè il 97,7 per cento. Il SIDA, dal canto suo, ha fornito dei dati che variano da stabilimento a stabilimento dal 10-15 per cento al 50 per cento a Spa, Grandi Motori, Sima e Ausiliarie. In particolare a Mirafiori la percentuale di astensione sarebbe stata fra il 30 e il 60 per cento. Complessivamente il sindacato afferma che non si è presentato al lavoro circa il 40 per cento degli operai.

«La scarsa adesione dei lavoratori alla manifestazione — precisa un comunicato del SIDA — conferma la volontà operaia di non consentire che venga strumentalizzata la vertenza che è e deve rimanere un fatto sindacale, e non trasformarsi in un conflitto politico».

Va anche registrato che la Fiat ha autorizzato oggi, su richiesta dei sindacati FIM, FIOM, UILM, l'affissione all'interno di alcuni stabilimenti di un manifesto nel quale viene accusata di «speculare sui disordini con una violenza fatta di ricatti, intimidazioni e di licenziamenti» e di «utilizzare capisquadra capireparto e dirigenti come gendarmi e provocatori, facendo perdere loro anche la dignità di uomini». La direzione — come ha precisato in un comunicato diffuso contemporaneamente — «pur avendo la possibilità di rifiutare l'affissione negli stabilimenti di questo manifesto, il cui testo viola l'articolo 17 del contratto collettivo perché lesivo nei confronti dell'azienda e dei suoi dirigenti», ne ha consentito l'affissione in quanto «la Fiat non ha paura a esporlo al giudizio dei lavoratori poiché essi ben sanno chi commette le violenze e le intimidazioni». Nel momento in cui le rivendicazioni sono in discussione sul tavolo delle trattative — conclude il testo della Fiat — «l'azienda non rifugge da nessun confronto purché civile».

Matteo Gambi

DA DOMENICA PROSSIMA

CON L'ORA LEGALE nuovo orario ferroviario

Roma, 18

Il nuovo orario estivo ferroviario comincerà il 23 maggio prossimo, in coincidenza con l'inizio dell'ora legale. Poiché il cambio di orario comporterà il salto di un'ora, i treni in partenza nella prima ora del 23 maggio, partiranno subito dopo la mezzanotte del 22 maggio secondo l'ora solare (cioè l'una del 23 secondo l'ora estiva), salvo diverse indicazioni.

Il 23 maggio comincerà anche il nuovo orario biennale stabilito dalla conferenza europea degli orari tenutasi a Praga nel 1970, orario che terminerà il 2 giugno 1973. Il periodo di validità dell'orario estivo 1971 terminerà invece il 25 settembre di quest'anno. Nel nuovo orario, le linee ferroviarie a carattere locale, destinate a servire quasi essenzialmente le correnti di lavoratori, studenti e impiegati, sono state rivedute per cercare, dove possibile, di accelerarle e migliorarle.

(Ansa)

LO SCIOPERO PROCLAMATO DAI FERROVIERI

Treni a singhiozzo il 31 maggio e l'1 giugno

Notevoli i disagi per i viaggiatori - Schiarita per gli ospedali: diretto intervento di Colombo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

I ferrovieri hanno fissato il preannunciato sciopero di 24 ore nelle giornate del 31 maggio e 1.o giugno. Lo ha reso noto un comunicato sindacale diramato al termine di una riunione delle segreterie nazionali della SFI-CGIL, SAUFI-CISL e SIUF-UIL nel corso della quale sono state definite date e modalità della manifestazione già annunciata nei giorni scorsi. Esse sono le seguenti: il personale addetto alla circolazione dei treni (stazioni, macchina, viaggiante e guardiani) sciopererà in 3 turni e cioè dalle ore 23 alle ore 24 del giorno 31 maggio e dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 16 del 1.o giugno; il personale degli impianti fissi e degli uffici sciopererà le ultime due ore di servizio del giorno 1.o giugno.

Una schiarita si registra invece nel settore sanitario. In un incontro svoltosi oggi tra il presidente del consiglio, Colombo, e il presidente della FIARO (federazione delle organizzazioni regionali ospedaliere) Lanni, è stato esaminato il problema relativo alla situazione economica degli ospedali.

Settecento miliardi di credito nei confronti delle mutue e la perdita di ogni capacità contrattuale nei confronti dei fornitori e del personale: questa — ha aggiunto — la situazione attuale. Gli ospedali sono costretti a pagare, sugli anticipi bancari decine di miliardi che potrebbero essere utilizzati nell'interesse dei ricoverati. Un comunicato di palazzo Chigi ha poi informato che il presidente del consiglio ha assicurato lo immediato sollecito al ministro del tesoro e al governatore della Banca d'Italia per l'attuazione di un piano già delineato in linea di massima e relativo ad un primo intervento.

M. G.

SCAPPANO: LA LAVA È VICINA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Sant'Alfio — Una famiglia del paese abbandona la propria abitazione a causa dell'avvicinarsi della enorme quantità di lava che ha già distrutto buona parte della campagna circostante

L'UNIVERSITA' STATALE TEATRO DI ALTRI GRAVI EPISODI DI VIOLENZA

GIORNATA DI BATTAGLIA A MILANO TRA STUDENTI E POLIZIA ALL'ATENEO

Primi scontri in mattinata - L'intervento degli agenti richiesto dal rettore - Leggermente ferito un commissario di P.S. - Ritorno alla normalità a tarda sera - I danni sarebbero ingenti

Milano, 18

Ancora una giornata di gravi incidenti a Milano tra studenti e la polizia. I tafferugli sono cominciati in mattinata quando gli agenti, il cui intervento era stato sollecitato dal Rettore dell'università statale di via Festa del Perdono, si sono scontrati davanti e poi all'interno dello ateneo con centinaia di giovani. Negli scontri sarebbero rimasti coinvolti anche alcuni professori. Dopo una breve parentesi di relativa calma, e con il cortile interno occupato dalle forze di polizia, altri tafferugli sono avvenuti nel pomeriggio. In serata, infine, polizia e carabinieri si sono allontanati dall'ateneo.

Gli studenti riuniti in assemblea, dopo i primi scontri della mattina, hanno dato la seguente versione degli incidenti, i quali sarebbero cominciati dopo che una delegazione del movimento studentesco si era recata dal rettore prof. Deotto per sollecitare il pagamento dei presalari agli studenti. All'uscita dal rettorato — secondo gli studenti — senza preavviso e senza motivo, la delegazione e altri studenti che erano nei locali adiacenti alla segreteria sarebbero stati «attaccati» dalla polizia e molti studenti sarebbero stati «duramente percossi». La polizia ha poi fronteggiato per tutta la mattinata gli studenti che erano presenti nell'università. Intorno alle 15 — è sempre la versione degli studenti — la polizia «ha compiuto una carica, preceduta e accompagnata dal lancio di candelotti lacrimogeni, e ha cercato di entrare nelle aule della università, ma è stata respinta dalla difesa degli studenti». Gli studenti affermano che «l'ingresso della polizia nell'università è stato impedito per evitare che venisse turbata l'assemblea generale che era in corso di svolgimento».

Sugli stessi episodi fonti della polizia hanno fornito una diversa versione. Reparti di pubblica sicurezza erano stati disposti davanti all'ateneo per impedire che venissero chiusi gli ingressi e garantire a tutti gli studenti la possibilità di accedere all'istituto universitario. Quando la porta di via Festa del Perdono stava per essere chiusa dagli studenti, il commissario di pubblica sicurezza dott. Lombardi è intervenuto per impedire il blocco dell'ingresso ed è rimasto all'interno.

A questo punto gli agenti e i carabinieri hanno ritenuto che il dott. Lombardi potesse rimanere sequestrato e hanno eseguito delle cariche con lancio di due candelotti lacrimogeni. Poco dopo, il dott. Lombardi si è affacciato alla balconata che sovrasta l'ingresso e, agitando la fascia tricolore, ha detto che non era sequestrato e che stava per uscire. Nel trambusto che si è avuto davanti all'ingresso, il dott. Lombardi è rimasto leggermente ferito da una scheggia di vetro ed ha subito alcune contusioni per le quali è stato medicato nell'ospedale policlinico e giudicato guaribile in cinque giorni.

Come detto, una seconda fase di scontri si è verificata nel pomeriggio quando la polizia ha occupato il cortile interno dell'ateneo. Nel frattempo, il consiglio della facoltà di scienze emetteva un comunicato che era reso noto dal rettore prof. Deotto. «L'occupazione, con completa paralisi della facoltà di scienze, iniziata il 20 aprile e da allora continuata — è detto nel comunicato — è motivata dal "Movimento studentesco" con alcune richieste nella quasi totalità accolte (poter ripetere uno stesso esame tutti i mesi; mercoledì pomeriggio libero per riunioni studentesche, ecc.). Quanto ai gruppi di studio parimenti richiesti, la facoltà li ha largamente attuati in senso integrativo dei corsi e si propone di estendere la loro applicazione». «Il preside — continua il comunicato del consiglio della facoltà — ha ripetutamente invitato gli studenti con ogni mezzo, anche tramite docenti non di ruolo, a presentare dettagliate richieste di chiarificazione, da valutare singolarmente per ogni corso. Sebbene ci siano stati vari incontri, tale offerta è stata sistematicamente ignorata».

Poco prima delle 20, gli agenti di polizia ed i carabinieri si sono allontanati dal cortile interno dall'università e dalle vie adiacenti all'ateneo. Anche gli studenti hanno abbandonato la «statale» al termine dell'assemblea che si è svolta nell'aula magna. All'interno dell'università sono rimasti soltanto i bidelli e i custodi che stanno raccogliendo i frammenti di vetro sparsi nei corridoi e i bastoni e le pietre abbandonati dagli studenti. Nel corso degli scontri del pomeriggio alcune vetrate dell'università sono state completamente distrutte, ma non è possibile ancora valutare l'entità dei danni.

(Ansa)

DURERANNO 5 ANNI i consigli regionali

Roma, 18

La Camera, all'inizio della seduta pomeridiana, ha approvato con 374 voti a favore e 18 contrari, il disegno di legge costituzionale che porta da quattro a cinque anni il periodo della legislatura per i consigli delle regioni a statuto speciale.

Il provvedimento approvato viene adesso trasmesso al Senato per il voto dell'altro ramo del Parlamento. Poiché trattasi di legge che modifica in uno dei suoi punti la Costituzione repubblicana, dovrà essere approvata in seconda votazione dalla Camera e dal Senato.

Nel Friuli-Venezia Giulia la legge avrà valore a partire dal prossimo consiglio regionale, che sarà eletto nella primavera del 1972.

(Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

Sembra spianata la via

timismo all'interno della maggioranza.

Era stato persino predisposto un comunicato da parte del presidente del consiglio, ma poi, per prudenza, è stato trasformato in una dichiarazione dello stesso Colombo «I gruppi di maggioranza — ha detto — sono stati concordi nella ricerca di un'intesa sui punti ancora controversi e sulla volontà di arrivare prima di fine maggio al voto conclusivo sul disegno di legge. E' stato incaricato l'on. Baroni di formulare un testo, per quel che riguarda l'articolo 33, che rispecchi le esigenze di cui si sono fatti interpreti i vari gruppi, nella salvaguardia contro ogni tentativo di speculazione, che contrasterebbe con le finalità sociali della legge che legittima l'esproprio delle aree a prezzi bassi».

Soddisfazione e stata espressa anche da Orlandi, il quale ha sottolineato i passi avanti compiuti. Una dichiarazione positiva è stata fatta pure dall'on. Bodrato ed è tanto più significativa, se si tiene conto che è stata ispirata direttamente da Donat Cattin. La Malfa ha proposto analoghe riunioni per la legge sui fitti agrari. Bertoldi ha affermato che un accordo può essere raggiunto nell'ambito del comitato dei nove, e cioè con la partecipazione di tutti i partiti.

Ora, come si e detto, il lavoro passa sulle spalle dell'on. Baroni e si dovrà fare in fretta se si vuole che la legge sia varata prima della chiusura della Camera, il 27 prossimo, per le elezioni, il che appare obiettivamente difficile. Occorrerà altresì fare attenzione che l'atmosfera non venga nuovamente appesantita da voti a sorpresa, come quello che è avvenuto stasera a Montecitorio. Comunque, c'è un clima molto più disteso ed è ovvio che, stando così le cose, hanno trovato immediata e ferma smentita le voci diffusesi in mattinata, secondo le quali Mariotti intederebbe dimettersi per i ritardi della riforma sanitaria.

R. P.

IL VULCANO NON DÀ TREGUA

Catania, 18

Le colate del versante orientale dell'Etna minacciano sempre più i centri di Fornazzo e Sant'Alfio. Le bocche eruttive alimentano i bracci lavici che investono, oltre alle culture, case coloniche e villini. Questa la situazione delle varie colate aggiornate a stamane: la colata principale, incanalata nel torrente Cubania, è a 300 metri dalla strada principale «59», Zafferana - Linguaglossa. All'altezza del secondo ponte della «Mareneve», si è formata una sbavatura che, ben alimentata, procede a ventaglio verso la periferia di Fornazzo. Attualmente è a circa 800 metri dalla contrada «Cerasella», dove ci sono circa venti casette rurali, tutte abitate. Alcuni degli abitanti hanno già caricato le poche masserizie e si sono trasferiti in case di parenti. Il sindaco di Sant'Alfio, Salvatore Zoccubbo, ha messo a disposizione degli sfollati le case popolari ultimate in questi ultimi mesi.

Stamane, poco dopo le otto, le reliquie di Sant'Alfio, patrono dell'omonimo paese, sono state portate in processione fino alla punta più avanzata della lava. Circa tremila persone — tutti gli abitanti di Sant'Alfio, turisti, curiosi e molti che hanno le loro ville in territorio di Sant'Alfio, venuti per l'occasione — vi hanno partecipato. Di fronte alla lava, mentre tutti si inginocchiavano, l'arciprete Parisi ha chiesto la grazia che il paese venga risparmiato dall'eruzione. Nel 1928, quando la lava stava minacciando lo stesso paese, le reliquie del santo furono portate vicino alla lava e la colata cambiò corso: pur allungandosi fino al mare risparmiò il paese.

Stamane si sono riunite al municipio le autorità civili e militari per predisporre un piano di emergenza che scatterebbe solo se la lava minacciasse più seriamente il primo centro abitato. Il piano prevede l'afflusso di automezzi che dovrebbero permettere un immediato sgombero del paese prima che la lava investa le case di abitazione. Si sono avuti alcuni casi di «sciacallismo»: giovani ladri sono stati arrestati mentre saccheggiavano ville della zona interessata all'eruzione.

(Ansa)

Dall'ordine dei giornalisti

SOLLECITATE MISURE per la stampa in crisi

Roma, 18

Il consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti, riunitosi oggi sotto la presidenza dell'on. Gonella, ha votato all'unanimità un ordine del giorno, proposto dal comitato esecutivo, nel quale tra l'altro si esprime rammarico per il mancato interessamento a favore dei vasti problemi che turbano il mondo della stampa italiana, e si afferma inoltre che, «di fronte alla crescente gravità della crisi dell'editoria maggiore e alle sempre più gravi difficoltà dei periodici minori, parlamento e governo, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, devono promuovere senza indugio gli opportuni provvedimenti amministrativi e di legge, avvalendosi della collaborazione di un ristretto gruppo di lavoro nel quale siano rappresentate le componenti sindacali professionali e previdenziali del giornalismo italiano, nonché le rappresentanze dell'editoria e dei sindacati dei poligrafici».

Il consiglio nazionale dell'ordine, conclude l'ordine del giorno, «ha invitato le forze politiche e il Parlamento a dare intanto corso senza ulteriori ritardi all'adempimento costituzionale della pubblicità delle fonti di finanziamento dei giornali, riprendendo un provvedimento legislativo auspicato e sostenuto sin dal 1945-46, ma lasciato inspiegabilmente cadere dalla Costituente nel 1948».

(Ansa)

AL COMUNE DI ROMA

PASSA AL MSI un consigliere liberale

Roma, 18

Il dottor Giovanni Artieri, consigliere comunale di Roma, ha lasciato il PLI, e ha accettato di far parte della lista del MSI, per le elezioni amministrative romane. Ne dà notizia un comunicato del MSI in cui si precisa che il dottor Artieri parteciperà alla campagna elettorale del MSI come indipendente. Le motivazioni politiche della decisione presa dall'esponente liberale — prosegue il comunicato — verranno illustrate in una lettera aperta che Giovanni Artieri diramerà quanto prima alla stampa. Artieri parteciperà domani, con il generale De Lorenzo, alla conferenza stampa dell'on. Giorgio Almirante.

(Italia)

CLAMOROSO SCANDALO AL COMUNE DELLA CAPITALE

Truffa a Roma: intascavano i soldi delle contravvenzioni

Si parla addirittura di un miliardo - Ingegnosa «tecnica» per coprire la frode - Tutti identificati i responsabili

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Uno «scandalo delle contravvenzioni» è scoppiato al comune di Roma. Centinaia di milioni si sarebbero volatizzati o meglio sarebbero finiti nelle tasche di una organizzazione che aveva messo in atto una colossale truffa ai danni della amministrazione capitolina. Sulla vicenda, ingarbugliata e ancora nebulosa, sta cercando di far luce il sosituto procuratore della repubblica Antonino Lojacono.

C'è già chi parla di somme vicino al miliardo, ma il riserbo del magistrato che dirige l'inchiesta, e la scarsità delle notizie trapelate fino a oggi, lasciano qualche dubbio. Lo scandalo, comunque c'è e va ad aggiungersi a tutti quelli che hanno contribuito a rendere esigue le già scarse disponibilità finanziarie dell'amministrazione capitolina. Sebbene se ne cominci a parlare solamente oggi e si trovi nella fase degli «atti relativi», l'inchiesta giudiziaria va avanti già da un pezzo e negli accertamenti sono impegnati i carabinieri del nucleo investigativo e un funzionario dell'«Escopost» (la polizia postale), il dottor Ciorla. Attraverso una montagna di documenti sequestrati, si cerca di scoprire la tecnica che ha consentito a un gruppo di impiegati e di vigili urbani, tutti sospesi dal servizio, di dirottare nelle proprie tasche i danari che i cittadini contravventori in materia di commercio, igiene e sanità e altro versavano ai competenti uffici per liberarsi da ogni responsabilità amministrativa.

Il sistema che di comune accordo alcuni vigili urbani e altri impiegati del municipio avevano ideato è molto semplice e per questo appare assai ingegnoso. In sostanza se un commerciante o un qualsiasi cittadino doveva pagare, per esempio, una multa di trecentomila lire, per avere violato i regolamenti comunali, veniva invitato presso l'ufficio distaccato della pretura, in piazzale Clodio. A riceverlo c'era, immancabilmente un membro della combriccola, il quale aveva sempre pronto un discorsetto convincente. «Lei è in difetto — si sentiva dire il contravventore — e la cifra di trecentomila lire che deve pagare è notevole. Può fare un'oblazione pari alla metà dell'importo e si toglie ogni pensiero e ogni responsabilità».

Nella maggior parte dei casi il cittadino in difetto accettava, dopodiché uno degli addetti all'ufficio, sempre d'accordo con l'organizzazione, provvedeva a fare il versamento sul conto corrente intestato all'ufficio contravvenzioni del comune di Roma per una somma esigua, diciamo trecento lire. Quando la bolletta giungeva all'ufficio centrale delle contravvenzioni, veniva abilmente corretta da altri complici che, in questo caso, facevano apparire il versamento di trecentomila lire.

Le cose sarebbero andate avanti ancora per un bel po' di tempo se un ispettore dell'«Escopost» non si fosse accorto che a favore del comune di Roma venivano troppo frequentemente versate somme irrisorie che andavano dalle trenta alla quaranta, cinquanta e cento lire. Una discreta indagine permise di stabilire che qualche cosa non andava e un controllo sui libri dell'ufficio contravvenzioni cominciò a dare un quadro abbastanza chiaro di ciò che stava accadendo da diverso tempo.

La magistratura, una volta informata, è entrata subito in azione, ordinando ai carabinieri e alla polizia postale accertamenti. Fino a oggi sono stati sequestrati importanti documenti che permettono di rilevare la responsabilità delle persone implicate Costoro rischiano l'incriminazione per gravi reati. Infatti potrebbe venire loro contestato dal magistrato, una volta che l'indagine uscirà dalla fase degli «atti preliminari», il peculato, la truffa e la corruzione.

E. P.

A UN COMIZIO DEL MSI

TAFFERUGLI A ROMA Arrestati quattro giovani

Roma, 18

Quattro giovani appartenenti a gruppi extraparlamentari di estrema sinistra sono stati tratti in arresto questa sera in seguito a incidenti accaduti in piazza dei Mirtilli, a Centocelle, dove era in corso un comizio del MSI tenuto dall'on. Giulio Caradonna. Gli arrestati sono Romano Rispoli, di 17 anni, abitante in via delle Nespole 15; Riccardo Patacchiola, di 29 anni, abitante in via dei Castani 143; Ermanno Doddi, di 20 anni, abitante in via delle Robinie 57, e G. L. C., di 16 anni. I quattro giovani avevano lanciato sassi contro la polizia.

Gli incidenti sono iniziati quando circa un centinaio di giovani appartenenti ai movimenti di estrema sinistra «Potere Operaio», «Lotta Continua» e «Nuclei comunisti rivoluzionari» hanno tentato di impedire che il deputato del MSI tenesse il comizio. La polizia ha dovuto ricorrere al lancio di candelotti lacrimogeni per disperdere i dimostranti. Sono state lanciate dai manifestanti alcune bottiglie «Molotov», una delle quali ha completamente distrutto una «600» posteggiata nei pressi della piazza. Anche una «gazzella» dei carabinieri è stata fatta segno di bottiglie incendiarie, ma senza riportare danni.

(Italia)

ATTENTATO CONTRO UNA CABINA DI TRASFORMAZIONE IN VAL SERIANA

Bomba anti-ENEL scoppia vicino a una fabbrica occupata

Seri danni, senza luce molti paesi - Un biglietto: «Ridate lavoro agli operai»

Bergamo, 18

Un attentato è stato compiuto la scorsa notte, verso le 2, contro una cabina di trasformazione dell'ENEL, a Villa d'Ogna, in Val Seriana. Alcuni sconosciuti hanno deposto un ordigno esplosivo su una finestra della cabina e lo scoppio, oltre a scardinare l'inferriata, ha devastato i quadri di comando e di trasformazione e altre apparecchiature: gran parte degli abitanti della Val Seriana sono rimasti privi di energia elettrica.

La cabina nella quale è avvenuto l'attentato si trova a circa un chilometro di distanza dalla manifattura «Festi Rasini», che da oltre un mese è occupata dalle maestranze, per protesta contro la direzione della società, che aveva minacciato di mettere in liquidazione lo stabilimento. Fra i primi a giungere sul posto dello scoppio sono stati appunto alcuni operai che si trovavano nella manifattura: vicino alla porta della cabina è stato trovato un foglio di carta, sul quale era scritto: «Secondo avvertimento: ridate lavoro agli operai».

Un analogo attentato era stato compiuto martedì scorso, contro la villa Rasini, alla periferia di Villa d'Ogna: l'esplosione aveva causato solo lievi danni al cancello d'ingresso. I carabinieri, nel corso delle indagini, erano riusciti ad accertare che l'ordigno era stato confezionato con polvere nera, del tipo solitamente utilizzato nelle cave della zona. Un portavoce delle maestranze della «Festi Rasini» ha tuttavia escluso qualsiasi collegamento fra i responsabili degli attentati e gli operai dello stabilimento.

I carabinieri ritengono di poter attribuire anche l'attentato di questa notte a un'organizzazione estremista extraparlamentare cui — oltre all'episodio terrorista ai danni della villa Rasini — andrebbe addossato anche un attentato compiuto tempo fa contro l'autorimessa delle corriere di linea Bergamo-Algino.

(Ansa)

MUORE PER COLLASSO giornalista di 46 anni

Torino, 18

E' morto oggi per colasso cardiocircolatorio, nella sua abitazione di lungopo Antonelli, il giornalista Alfonso Di Nola. Era nato a Legnano il 20 aprile 1925 ed era entrato alla «Stampa», come redattore, nel 1955 dopo alcuni anni trascorsi alla «Gazzetta del popolo». Attualmente era capo dei servizi esteri della «Stampa». Lascia la moglie e due figli.

(Ansa)

MARCIA INDIETRO NELLE INDAGINI SUL RAPIMENTO DEL NOBILE SICILIANO

Sarebbe una pista falsa la macchina del marchese

Il sequestro è avvenuto probabilmente lontano dalla zona dell'automobile

Palermo, 18

Il marchese Mariano Spadafora, di 33 anni, rapito in provincia di Siracusa alle 21 di giovedì scorso, non è ancora tornato a casa.

I banditi, che avrebbero già stabilito il contatto con i congiunti, attendono di perfezionare l'«affare» e di incassare un riscatto che potrebbe essere più che lauto. Apparentemente, intanto, le indagini sono sospese. Polizia e carabinieri sia a Siracusa sia a Palermo (poiché non si esclude che il sequestro sia stato operato da malviventi palermitani) almeno in superficie, si sono tirati indietro per consentire alla famiglia del marchese di concludere la trattativa con i banditi.

I carabinieri hanno compiuto approfonditi esami sulla strada provinciale Giarratana-Palazzolo-Acreide, lungo la quale è stata trovata la «1750 Alfa Romeo» del patrizio, in contrada «Chiappa». L'auto era aperta, con le chiavi nel cruscotto e con la giacca di velluto del marchese. Nella giacca erano il portafogli (senza soldi, ma con i documenti), una tessera della Croce Rossa Italiana, un blocco di assegni di conto corrente. I militari dell'arma, però sono convinti che il sequestro sia avvenuto lontano dalla zona in cui è stata trovata la veloce vettura del marchese Spadafora. L'auto abbandonata in aperta campagna dovrebbe essere una pista falsa.

Indiscrezioni hanno confermato che due telefonate dei banditi sono state ricevute dal principe Gutierrez Spadafora padre del marchese rapito. Ma c'è un particolare molto importante: le comunicazioni telefoniche sembra siano state urbane, cioè i banditi hanno telefonato dalla stessa Palermo.

Secondo una supposizione degli investigatori, che però non si avvale finora di sostanziosi elementi di prova, il marchese Spadafora può essere stato rapito dallo stesso gruppo che nel primo pomeriggio del 24 febbraio scorso prelevò Antonino Caruso, il ricco industriale trentunenne, sulla strada provinciale Salemi - Castelvetrano. Vi sono in realtà non pochi punti di contatto, parecchie somiglianze, tra i due sequestri: anzitutto, il fatto dell'auto bloccata su una strada secondaria, poi la giacca del marchese lasciata nell'auto (Caruso dovette lasciare il soprabito, nonostante il rigore invernale); infine, una notevole sicurezza dimostrata nel portare a compimento il sensazionale rapimento, un'abilità e una rapidità di esecuzione davvero da professionisti.

(Ansa)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cannes — Il Festival francese è sempre l'albero della cuccagna per le attricette in cerca di lancio e in vena di spogliarsi, come mostra Christine Casalonga, 22 anni, combinandosi in bikini e stivaloni per la gioia dei «paparazzi»

IL MITICO PERSONAGGIO DI ENEA NEI NOTEVOLI PROGRESSI DELLA NAVIGAZIONE IN EPOCA VIRGILIANA

Risale alla rapsodia navale dell'Eneide la prima notizia dell'ancora tipo ammiragliato

Mentre per Omero essa era costituita unicamente da una pietra forata, per Virgilio ha già il dente per la presa sul fondo, proponendosi probabilmente il poeta di raffigurarla nella forma venuta alla luce con le navi di Nemi

2

L'aspetto tecnico navale più saliente del poema di Virgilio è quello relativo allo spostamento nel tempo d'ogni considerazione sulle navi e sulla navigazione di Enea. Macroscopico anacronismo di facile individuazione è il riferimento alle poliremi nella flotta troiana: le frigie biremi di Anteo (En. I, 182), le due biremi con cui Enea muove verso Pallanteo (En. VIII, 79) e addirittura la trireme di Gia (En. V, 118-119) ricordata nella gara delle navi a Drepano. Tucidide fissa l'avvento delle poliremi a un periodo di tempo di molti secoli posteriore alla guerra di Troia e ne attribuisce il merito ai Corinzi (La guerra del Peloponneso I-13). Gli scafi di Virgilio hanno inoltre sulla prora un segno distintivo che permette d'individuarli con un proprio nome, e di ciò non c'è riscontro nei poemi omerici: troviamo così la «Pristi» di Mnesteo, la «Chimera» di Gia, la «Centauro» di Sergesto e la «Scilla» di Cloanto (En. V, 116-123); e poi ancora la nave di Enea con i leoni frigi e l'Ida, la «Tigre» di Massico, l'«Apollo d'oro» di Abante e il «Tritone» di Auleste nell'armata etrusca al libro X dell'Eneide. Anche del rostro che Virgilio imbarca sulle carene di Enea non si ha menzione nelle navi di Omero, benché la critica storica oggi ne farebbe risalire l'invenzione agli egiziani del Nuovo Impero, intorno all'epoca del grande Ramses II, il faraone che i greci chiamavano Sesostri.

Pietra forata

L'ancora di Omero è costituita da una pietra forata, per Virgilio invece le ancore di Enea hanno già il dente per la presa sul fondo, proponendosi probabilmente il poeta di raffigurarle in quella forma progredita venuta alla luce con le navi di Nemi per testimoniare la conoscenza, da parte dell'antica marineria dei Cesari, dell'«ancora tipo ammiragliato», rilanciata appunto dall'ammiragliato britannico nel secolo scorso: nel sicuro porto di Cartagine (En. I, 168-169) «...le provate navi cordame / di sorta non vincola né l'ancora (le) trattiene con la presa adunca». E poi nell'approdo della flotta troiana a Cuma (En. VI, 3-4) «...allora con il dente tenace / l'ancora assicurava (al fondo) le navi...».

Una ricercatezza carpentieristica si scopre nell'Eneide a proposito della barca che serve a traghettare le anime sull'infernale Acheronte. Si legge (En. VI, 413-414): «...Sotto il peso (dei corpi di Enea e della Sibilla) scricchiò la navicella / contesta e, piena di fessure (com'era), imbarcò molta acqua della palude (stigia)». Bisogna evidentemente intendere che il carico di anime a bordo non faceva affondare la barca oltre un certo limite, mentre il peso di gran lunga maggiore dei due viventi, sovraimmergendo lo scafo, portò in acqua quella parte di fasciame ch'era rimasta nei secoli esposta all'azione dell'aria. Le fessure indicate sono dovute perciò ad un'apertura di comenti, conseguente alla contrazione del legno riarso dal tempo.

Ma forse il più importante rilievo sulle anacronistiche considerazioni navali di Virgilio riguarda la manovra delle navi a vela. Dai poemi omerici risulta chiara l'impossibilità dell'epoca di stringere il vento fuori dai quartieri di poppa: un vento di Nord, Borea, impedisce a Ulisse di doppiare il Capo Maleo e lo spinge lontano dalla rotta buona verso il paese dei Lotofagi. Sembrerebbe invece ammissibile attribuire alla flotta troiana dell'Eneide la capacità di controllare la navigazione con vento al traverso o comunque verso la mezzanave. Già nella traversata dalla Tracia a Delo dovrebbe essere possibile intuire che i troiani procedettero bordeggiando. Riferisce Enea che (En. III, 67-72) non appena fu possibile fidarsi del mare e del tempo, un moderato Ostro invitò alla navigazione e portò le navi lontane dal porto. L'apparente antinomia tra un vento che spira da Sud e una rotta che porta pure verso Sud è più comunemente fatta sparire nelle traduzioni, voltanto «Ostro» in «vento», oppure con una chiosa da cui risulta che «Ostro» va preso nel senso generale di «vento». Questa conoscenza del bordeggio si palesa peraltro con più precisione nella tempesta che si scatena al largo dell'abbandonata Cartagine: Palinuro, comandante in mare dei troiani (En. V, 15-16), «ordina di raccogliere (forse nel senso di rizzare) gli arnesi e far forza sui remi / e obliquava (intanto) le vele nel vento (ossia orientava le vele al vento)...». Poi più avanti Virgilio descrive in qualche particolare una manovra di vele e di pennoni. Dopo la partenza da Drepano con vento in poppa (En. V, 778: «il vento, levandosi da poppa, insegue quelli che vanno») le navi di Enea, al largo, probabilmente poggiarono sotto costa per sicurezza e si trovarono conseguentemente con un vento che spirava quasi al traverso. Donde la necessità delle manovre descritte nello stesso libro ai susseguenti versi 830-832: «Ad un tempo tutte (le navi) fissarono la scotta e con egual manovra ora a sinistra / ora a dritta allascarono la vela (e) ad un tempo con fatica volgono / e rivolgono le varee (dei pennoni)». Da questo passo sembra possibile capire che gli eneadi cazzarono e allascarono ora le mure ora le scotte, bracciando e controbracciando contemporaneamente i pennoni delle navi. E ciò implica appunto avanzate nozioni nell'arte del bordeggio da parte del «magister navium». Questa ipotesi resterebbe, del resto, avvalorata da alcuni bassorilievi dell'epoca virgiliana, dai quali si rileva che la superficie velica delle navi veniva già suddivisa in due parti, una più piccola vela triangolare alta sull'albero e al di sotto di essa la vela quadra principale. Ciò dovrebbe indurci appunto a ritenere che con la prima si navigasse con vento teso al traverso, quando il dispiegamento della grande vela sottostante avrebbe potuto comportare più grandi e pericolose inclinazioni trasversali della nave.

Viaggio notturno

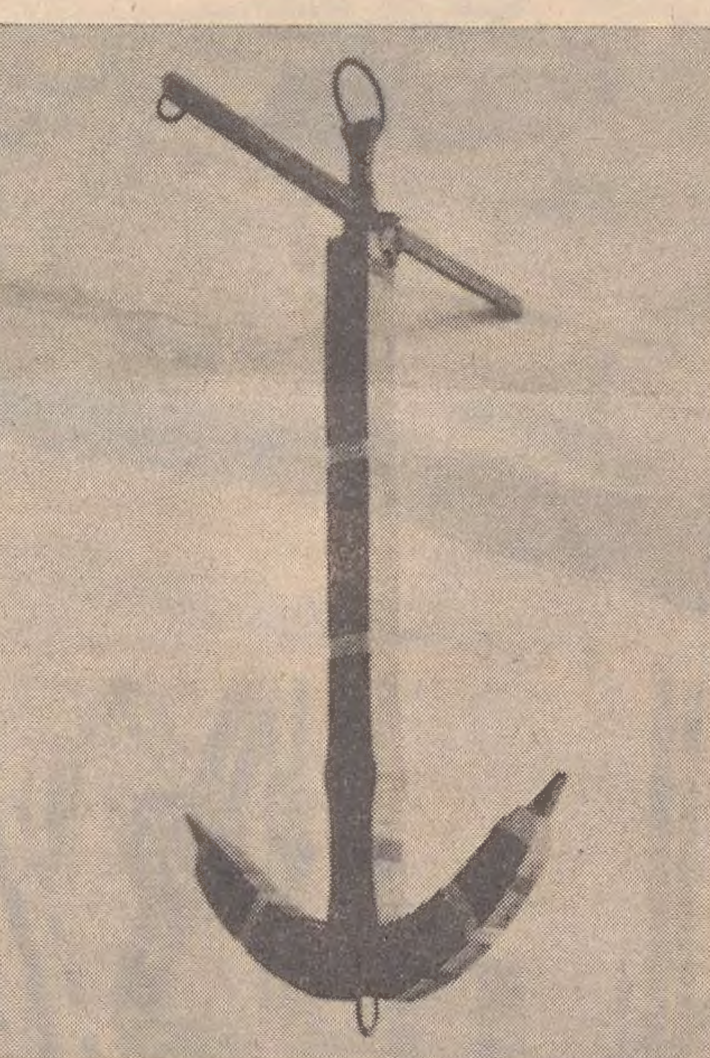
Dall'Eneide poi risulterebbe che il navigante non ha più paura del viaggio notturno. Anche Ulisse navigò parecchie volte di notte, ma Omero ci tramanda le trepidanti argomentazioni di Euriloco al largo dell'isola Trinacia. Le traversate da Delo a Creta, da Drepano a Cuma, oltre a quella forzata da Creta alle Strofadi e poi ancora la traversata che porta l'armata etrusca alle foci del Tevere, non eccitano invece alcun senso di apparente apprensione nell'animo degli equipaggi di Enea. Non mancano peraltro a bordo le disposizioni di sicurezza atte ad affrontare gli eventuali improvvisi pericoli della notte: navigando alla vela da Drepano a Cuma i remiganti restano ai banchi con i remi «rientrati», come oggi diremmo. Leggiamo infatti (En. V, 835-837): «E già quasi il mezzo giro del Cielo l'umida notte / aveva sfiorato; col dolce riposo, ristoravano la membra / sotto i remi i marinai, distesi lungo i duri banchi». La notte è quieta e il mare è tranquillo: ma non la notte preoccupa, per quanto la bonaccia. Al Sonno, disceso dagli astri per perderlo, osserva Palinuro (En. V, 848-849): «E me il volto del mare calmo e le onde tranquille / inviti a trascurare? e me (inviti) a prestar fede a questo mostro?». In una sola occasione i naviganti virgiliani sono trattenuti dalla notte: sulle coste Ceraune, da cui «la navigazione per l'Italia presenta la rotta più breve». Enea racconta (En. III, 509-511) «Ci sdraiamo nel grembo della terra bramata in prossimità dell'acqua, / avendo tirata a sorte la guardia ai remi, e qua e là sul lido asciutto prendiamo cura dei corpi (facciamo riposare i corpi): il sonno (già) ristora le membra stanche». Ma la navigazione da intraprendere ha in questo caso un'importanza di significato decisivo, mentre le alterne vicende del già travagliato viaggio hanno sospinto gli eneadi nel bel mezzo degli eccessi dell'«inverno dai gelidi aquiloni». Purtuttavia l'esperienza di Palinuro sfida di poi ogni pericolo e i troiani raggiungeranno la Puglia dopo una traversata in massima parte notturna.

D'altro canto l'osservazione del cielo è nell'Eneide più decisamente e dichiaratamente legata alla navigazione di quanto non si rilevi nell'Odissea. Nel libro X, 161-162 Virgilio trova infatti la maniera di specificare che le stelle indicano la rotta nella notte scura. E alla vigilia della traversata adriatica (En. III, 513-517) «Palinuro per niente stanco si alza dal giaciglio e tutti / i venti esamina (ossia indaga nelle varie direzioni dei venti) e con le orecchie cerca di sorprendere l'aria (ossia di scoprire il più piccolo moto atmosferico); / osserva tutte quante le stelle che scendono nel cielo tacito, / (e) Arturo e le piovose Iadi e le Orse Gemelle / e Orione armato d'oro sbiluncia».

Studi approfonditi

Del resto, come annota Polibio (1. 9.o-XV), sul sorgere e tramontare delle costellazioni, specie quelle dello Zodiaco, ci si basava allora per una più agevole distinzione delle ore della notte, sicché è legittimo supporre che dalle molteplici necessità di più approfonditi studi sulla volta celeste sia derivata in definitiva la maggiore confidenza che il navigante virgiliano dimostra nei confronti di quello omerico per le navigazioni notturne. Va tuttavia osservato che le costellazioni su cui si fissa Palinuro sono quelle stesse alle quali guarda Ulisse nella navigazione verso i Feaci. Arturo fa infatti parte della costellazione Boote, mentre le Iadi che oggi assieme alle Pleiadi costituiscono la costellazione del Toro, essendo più basse sulla eclittica, tramontano dopo le Pleiadi stesse verso il tardo autunno. E infatti quello di cui scrive Virgilio è un periodo autunnale, dacché già alla partenza delle navi da Azio (En. III, 285) «il gelido inverno sommuove le onde con gli Aquiloni». E a proposito dei venti è interessante notare che Virgilio più spesso li nomina al plurale, come nel caso or ora citato e ancora (En. III, 60-61) «lo stesso pensiero è in tutti: uscire dalla terra sacrilega, / abbandonare l'ospitalità sconsacrata e affidare gli ostri alla flotta». E poi ancora (En. III, 268) « I noti rigonfiano le vele: fuggiamo sulle onde spumeggianti». Non sempre insorge a giustificazione per questi plurali usati da Virgilio la necessità della metrica. Né ci risulta nell'Odissea un ricorrere ad analoghe diciture. Una tale non consentanea locuzione potrebbe tuttavia essere spiegata con la considerazione che ai tempi di Virgilio le direzioni di provenienza dei venti erano già state più minutamente suddivise di quanto non lo fossero ai tempi di Omero. Varrone, coevo di Virgilio, ne ha già dodici nella sua rosa dei venti, mentre sembrerebbe plausibile attribuire ai naviganti della Odissea la conoscenza dei soli otto venti principali. Il plurale adoperato perciò nell'Eneide potrebbe allora ben significare l'arco direzionale compreso tra due mezzi venti a cavallo del vento principale: i «noti» o gli «ostri» tutti i venti da ostro-scirocco ad ostro-libeccio (da «eurònotos» a «libònotos» in greco): gli «aquiloni» quelli da greco-tramontana a greco levante (da «mesoboréas» a «mesapeliòtis» in greco).

Antonio Servello



Una delle ancore di Nemi: è di ferro rivestita in legno

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Per la biancheria del prossimo inverno il grande Christian Dior ha fatto indossare alla celebre Lorraine questo spinto modello di mini-camicia da notte. Il successo sarà facile

Un finesettimana

La volontà di sottrarmi all'uggia di un finesettimana che si annuncia piovoso, il resto di un po' di broncio con una cara figliola per motivi non certo rilevanti, almeno vissuti a 45° e 38' di latitudine Nord, cioè a Trieste, perché a pensarci meglio, un tantino più in giù, il fatto poteva pure sfociare in un dramma; di quelli lacrimosi che vedono protagoniste donne tradite o supposte tali tirare fuori dalla borsetta una scintillante revoltella, tutta cromature, il manico di madreperla, avuta in dono da uno sconsiderato compariuzzo il giorno delle nozze quando salirono all'altare ornate di fiori d'arancio come un giardino della loro ardente isola, e magari lasciano partire qualche colpo che nella migliore delle ipotesi fracassa il televisore.

Insomma, per questi ed altri motivi, soprattutto poi con l'idea di tirarne fuori una corrispondenza per un certo giornale del Sud al quale non mando nulla da una eternità, faccio una scappatella a cinquanta chilometri fuori città dove si tiene un convegno di studi storico archeologici.

Conferenze incalzanti, proiezioni di diapositive (ogni tanto qualcuna viene proiettata capovolta o si manifesta quel diavoletto, i nordici un esserino ugualmente dispettoso lo chiamano Troll, sempre presente negli ordigni specie in certe occasioni un po' speciali). Visite al museo e ai depositi dove sono custodite, ad esempio, migliaia di anfore appese in bell'ordine, millecinquecento per la precisione; erano praticamente i nostri sacchi, i nostri contenitori di plastica, e gli antichi le impiegavano per cento usi e persino come elementi di costruzione: formare intercapedini, scarico a ridosso di volte... Sale colme di frammenti di iscrizioni, mosaici strappati con le tessere marmoree ancora appiccicate alle tele usate per il recupero, pezzi d'intonaco con brandelli di affresco. Visioni di solito precluse al pubblico, come vuole l'attuale indirizzo della sistemazione dei musei: una ben ordinata rassegna di singoli pezzi tipici e non stanzoni zeppi di roba.

Concetti esatti, andatisi elaborando dopo lunghe esperienze, ma chissà non sia valida pure l'ipotesi opposta? Da una sterminata schiera di anfore — ad esempio — anche tutte uguali ne potrebbe venire un'impressione più forte che non vedendo una singola anfora «tipo 6 o istriana» sia pure disposta con tutta l'evidenza possibile. Di codesti vasi delle nostre terre se ne sono trovati esemplari in tutto il mondo antico, da Roma ad Atene a Cartagine, prova che l'Istria spediva ovunque il suo olio e il suo vino, finché questi prodotti non furono messi in crisi dalla concorrenza di quelli iberici e del Reno; sino alla crisi totale quando le vie commerciali cominciarono a trascurare Aquileia dato che i traffici si svolgevano direttamente fra il bacino del Reno e quello danubiano.

Sembrano cronache dei nostri giorni, basterebbe sostituire qualche termine, Aquileia con Trieste (la nostra città del resto ne è l'erede diretta) e restano validi tutti i termini della vicenda. Ma i ricorsi storici, legati alla posizione geografica, al «Genius locis urbis», non si fermano così presto. Passeggiando lungo i bordi di campi arati, accanto ad ogni zolla in pratica, noto dei pezzetti di terracotta, rossi, biancogiallastri: minuti frammenti di anfore (se ne distinguono con facilità i pezzi affusolati dei manici, il cono massiccio del fondello, le labbra dell'imboccatura) e poi schegge di tegoloni piani con il bordo sollevato, pezzi di mattoni romani, anche se credo non sia tanto facile ritrovarne con il bollo, la marca, il nome del fabbricante, la patente di nobiltà insomma dei reperti fittili.

Procedendo a testa bassa, l'ombrello aperto perché piove, quasi non mi accorgo di stare entrando in zona vietata: una radura nel mezzo della quale spiccano le ogive argentee di missili issati sulle loro rampe, in alto, su un terrapieno si muove di continuo la racchetta del radar. Ancora una volta si potrebbe osservare che il tempo si è fermato: dalle daghe siamo arrivati ai missili (tralascio l'ovvia osservazione sulla nessuna opportunità dal punto di vista della tutela del patrimonio artistico della presenza di simili impianti e delle servitù che si aggiungono a un comune già gravato da quelle archeologiche), ma Aquileia è ancora un campo trincerato, una scolta verso Oriente come duemila e più anni fa, quando fu fondata a difesa degli alleati venetici e del resto d'Italia dalle scorrerie dei Carni illirici.

Torno a seguire le relazioni. Il caro amico Giuseppe Cuscito (autore di «Muggia - guida storico artistica» prezioso volumetto ricchissimo di dati e guida sentimentale della città dal «verde porto», uscito proprio in occasione di questa seconda settimana di studi aquileiesi con presentazione di Mario Mirabella Roberti) parla di epigrafi paleocristiane. Una bimba, nell'iscrizione sepolcrale, è paragonata a un uccellino, il fringuello che comincia a cantare ai primi annunci della sua vita, ora giace nel pallido sonno della morte, ma la sua voce si è trasformata in una stella, un astro che brilla e dà speranza ai buoni fedeli della comunità di Concordia. Perché non potrebbe brillare ancora un po' anche su di noi venuti tanti anni dopo?

Esco. Piove ancora. Sono stanco, preoccupato: lei avrà poi realmente dimenticato e perdonato? A un certo punto, mentre le stava sbollendo l'ira, ha detto: «Resto con te solo per farti patire». Speriamo bene. Intanto domenica è passata.

Sergio Brossi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Rodby (Danimarca) — Quest'anno tocca alla Danimarca accogliere gli oltre duemila hippies che si danno convegno da ogni parte del mondo sotto lo slogan «libero amore e libero hascisc». Ecco due dei primi arrivati; sono americani: lui 21 anni, è dell'Iowa, lei, 19 anni, dal Kansas

La rassegna dei libri

Mario La Rosa: *I Presidenti del Consiglio tra cronaca e storia* (Flaccovio editore, pagg. 220, lire 2500) — Un bel libro, originale e divertente, utile e informativo, è l'ultima fatica di Mario La Rosa. L'autore, messinese, è giornalista parlamentare: il mondo politico italiano lo conosce dunque assai bene. Non c'è da stupirsi se se n'è appassionato tanto da farne oggetto di studi e ricerche che hanno già trovato forma compiuta in altri lavori, come «I Presidenti del Consiglio dell'unità d'Italia da Cavour a Orlando», «Cavour davanti alla Sicilia» e «Il Parlamento dell'unità d'Italia», racconto sceneggiato per la televisione.

«I Presidenti del Consiglio tra cronaca e storia» è una miniera: di notizie, di dati, di aneddoti, tanto che tentare di riassumerne il contenuto sarebbe un'impresa praticamente impossibile. Ci limiteremo perciò ad affermare che in esso è possibile trovare tutto, o quasi, quanto c'è da sapere su questi importanti personaggi della nostra storia; e ad accennare brevemente ai titoli dei capitoli più significativi: «Il loro debutto», «Cifre, aneddoti e curiosità», «Profili e cronache da Balbo a Colombo», «Gli attentati ai Presidenti del Consiglio», «Cenni biografici», «Elenco, durata e sedi dei governi dal 1848 al 1970», «Composizione politica dei governi da Badoglio in poi».

E' una lettura divertente, abbiamo detto all'inizio; ma anche una lettura preziosa, aggiungiamo ora, specialmente per il suo carattere divulgativo che può essere senz'altro un mezzo valido per cercar di sensibilizzare il pubblico alla vita politica del paese. Sensibilizzazione che a tutt'oggi sembra purtroppo ben lontana dall'essere raggiunta. Una via per arrivarci, una buona via, ci pare quella seguita da Mario La Rosa. Ed è perciò che auguriamo tanta fortuna al suo tentativo.

E' doveroso aggiungere però che i fini dell'opera non si riducono a ciò. Vi è in essa una precisa proposta politica, che è stata ripetutamente sottolineata da Giovanni Leone nella sua presentazione al testo. Si tratta della riorganizzazione della Presidenza del Consiglio: problema delicato, su cui si discute da lungo tempo. Dovrebbe trattarsi, secondo il disegno Paratore, dell'istituzione di un ministero della Presidenza. La Rosa ha raccolto questa tesi: e in ciò consiste uno degli aspetti più significativi della presente opera.

C. S.

○

Silvano Demarchi: *Gli anemoni* (Rebellato editore, pagg. 45, lire 800) — Silvano Demarchi ci ha offerto l'occasione di apprezzare con lui le incomparabili meditazioni scaturenti nell'animo e la serenità forniteci dalla flora, dai silenzi dei boschi e delle valli; recateci dai sussurranti corsi d'acqua, dai placidi laghetti, nonché dalla trepidante fauna selvatica.

Quando la terra tace e dormono greggi, uccelli e api operose, egli inizia, «...è buono / ascoltare la voce del cuore, / e i ricordi, / e rivedere tutta / in uno specchio / la leggenda della vita, / e del bene e del male / penetrare il senso oscuro». Come si vede un poetare amabile, dal tono carezzevole e sentito nei reconditi suggerimenti elargiti dalle sorprendenti bellezze del creato; siano esse crochi o velenosi colchici e azzurri aconiti, o rugiadosi mughetti, papaveri, fiordalisi, la tussillago che cresce in foglie di gigante, rose, la rampante edera, il pungitopo, il cactus, oppure ancora aceri, acace, salici piangenti, ontani, betulle, magnolie; siano esse libellule, pesci, rondini, merli, lepri o caprioli. E' parso opportuno elencare qui molti dei suggestivi richiami che formano l'incanto della terra e che danno al Demarchi, nel gruzzolo di queste sue 28 liriche stampate, il destro di ricamarci intorno pensosi accordi, dai quali scegliamo, anche se «Linea della vita» gioverebbe più di questo commento a estendere un'appropriata critica, il suo «Invernale»: «Curvano i larici / i pigri rami / sotto il bianco peso. / Vanitoso, il salice / specchia i capelli / sul vetro ghiacciato / del rivo. Se odi, / non vibra voce nel bosco. / Stupefatto il camoscio / alza il capo ramoso / e ascolta. // Io devo dormire / come l'albero rugoso, / io devo godere / la pace dell'aria fredda.

S. P.

○

Avv. Giorgio Veronesi: *Inquinamento di acque e Codice Penale* — L'autore compie, per la prima volta (non esistono precedenti), un'analisi delle norme del Codice Penale applicabili al fatto d'inquinare acque e giunge alla conclusione inattesa che, oltre ai reati previsti dalle leggi speciali (Sanitaria e Pesca) e di avvelenamento o adulterazione di acque destinate alla alimentazione (artt. 439, 440 e 452 C. P.) sono ipotizzabili anche i reati di «danneggiamento» (635 C. P.) o di «getto pericoloso di cose» (674 C. P.) La novità e importanza della ricerca consiste nella conclusione che è possibile tutelare lo ambiente naturale da «ogni forma» di contaminazione dei corpi idrici: infatti con l'inquinamento sempre si arreca un danno all'acqua (danneggiamento) anche se, spesso, non si arreca danno ai pesci, alla salute o all'igiene pubblica. Le sanzioni previste dalle leggi vigenti sono molto più gravi di quelle che saranno probabilmente previste dalla futura e invocata legge (che, stando ai progetti, dovrebbe prevedere esclusivamente la pena pecuniaria). L'autore illustra poi, sinteticamente, la possibilità di azione pubblica, di costituzione di parte civile di persone fisiche e giuridiche e di accertamento dei reati. Appare perciò evidente che gli amministratori, anche locali (alcuni stanno dando buoni esempi), qualora agissero con un preciso piano di bonifica del territorio, avrebbero efficaci strumenti giuridici per realizzare concreti risultati. In appendice una rassegna delle leggi e dei progetti di legge.

Mostre d'arte

TITZ

Rossella Titz alla galleria Barisi di Trieste. Nei dipinti, nei disegni, nelle monotipie c'è sempre quel vigore virile che Gianni Gori definisce sul catalogo «chiarezza e determinazione nel cogliere la dimensione spirituale delle cose, ascolto della voce che preme dal di dentro di certe familiari concrezioni di case, di barche o dall'armonia discorde degli agglomerati urbani». Codesto modo aspro e forte si scioglie peraltro all'incontro con i trasalimenti imprevisti del colore, più vario, più sereno, più cantato, e sortiscono i paesaggi fovisti, dove l'energia si trasferisce dal segno scavato nel magma alla luminosità egualmente diffusa in tutte le zone del riquadro e diversamente qualificata in virtù dell'ampliarsi della tavolozza. «Sentire l'amore e la vita» oppure «Sentirsi vivi»: non si badi all'ingenuità giovanile dei titoli, in fondo anch'essa necessaria. Si badi alla sostanza del dipinto, indicativa di una svolta verso la maturità. La Titz resiste peraltro alla tentazione di abbandonarsi all'estro coloristico e collauda ancora le risorse severe della composizione in generi diversi e in soggetti dissimili all'interno del medesimo genere. Così la prospettiva dei paesaggi carsici insiste in alcuni casi sulle partiture orizzontali sovrapposte e altrove sulle fughe in scorcio verso il centro, così i ritrattti allineano una galleria di caratteri, di cui viene rispettata l'autonoma individuazione. E ancora Cittavecchia e Muggia scolpite con rudi contorni. Ma nelle monotipie, all'opposto, il discorso diventa quasi astratto, gioco variopinto di macchie sospese al vuoto.

SAFFARO

Grande ritorno di Lucio Saffaro a Trieste: centoventi disegni del Tractatus logicus prospecticus alla Comunale (la sua summa, non ancora pubblicata, già è stata premiata a San Paolo del Brasile, a Milano e a Fiume ed è stata presentata da Giulio Carlo Argan e da Maurizio Calvesi alla Calcografia nazionale, nonché esposta alla Fondazione Cini di Venezia e alla Kunsthalle di Norimberga, sede, quest'ultima, delle manifestazioni celebrative del quinto centenario della nascita di Dürer) e dipinti ad olio con altri disegni — divagazioni più fantastiche sul tema dell'ordine classico — alla galleria Torbandena.

Non è facile avvicinarsi a Saffaro, non è facile comprenderlo. Il tratto che lo accomuna alla cultura d'oggi (intesa nel senso più umile e perciò più generalizzabile) è il bisogno, da tutti avvertito, di arrivare o, quanto meno, di tendere a una integrazione di discipline diverse. Saffaro è matematico. Tuttavia la sua ricerca sulle misteriose rispondenze nel campo delle quantità coincide per buona parte con i modi di rappresentazione dello spazio. Saffaro è geometra. Tuttavia il ricorso a un'analisi prospettica lucidissima perderebbe rilevanza se noi non ne accettassimo le regole pitagoriche come misura di una invenzione poetica. Invenzione nella quale pur rientrano le ineffabili suggestioni della tecnica adoperata per realizzarle su carta e i prelievi stilistici dagli antichi trattati e le qualità del colore che egli riesce a far affiorare dai dipinti, pur imponendosi il rigore monacale del monocromo. I quadri non sarebbero però completi se noi non leggessimo i titoli: Il grande ritratto di Plotino, Monumento a Dinostrato, Monumento a Keplero, La musa della geometria. Saffaro è poeta. I Dialoghi della Sapienza, libro nuovissimo, propongono una sua remota esperienza di accostamento ai testi iniziatici orientali.

Il gioco dei rimandi potrebbe anche continuare: messa a fuoco visiva di studi logici, collaudo di test percettivi, avvio di possibilità combinatorie che il calcolatore elettronico moltiplicherebbe al di là del prevedibile. Ma è necessario far punto. Riprendiamo daccapo il discorso sul Trattato.

All'inizio c'è il segmento. Ma il segmento, obietta Saffaro, nel momento in cui lo rappresento sulla carta, lasciando una traccia d'inchiostro di china, non è più tale. Diventa un minuscolo parallelopipedo. E io posso ingrandirlo quel tanto che basta a disegnare gli spigoli del parallelepipedo. Ma ciascuno di codesti spigoli è, a sua volta, un altro prisma. Saffaro ci assicura che ripetendo lo esperimento in poco tempo occuperemo l'intero universo fisico e, procedendo a ritroso, arriveremo in breve all'atomo.

L'esempio è fra i più semplici. Infatti apre il Trattato. Sorge più profondo interesse nell'osservatore quando si constata che gli antichi disegnarono i solidi adottando proprio il criterio di Saffaro: gli spigoli sostituiti da sottili parallelepipedi. Perché lo fecero? Per rendere più evidente l'illusoria tridimensionalità sul piano, si risponderà. Ed è proprio questo il mistero a nostro giudizio più irriducibile della problematica scientiifca.

Lo scarto fra la logica e la rappresentazione è sempre aperto e l'artista lo occupa nei modi più svariati. Ponendo in luce le contraddizioni, riscontrando le concordanze inattese, prolungando ipotesi di proporzionalità verso terreni ancora inesplorati. E' forte la tentazione di far ricorso a suggestioni letterarie. E in questo caso la letteratura è inutile, anzi dannosa alla scienza, mentre la poesia non abbisogna sempre di apparati scientifici. L'Infinito del Leopardi non è un otto rovesciato. Il merito di Saffaro è di aver progressivamente eliminato i riferimenti alla pittura metafisica e al surrealismo. La battaglia è già vinta per quanto riguarda il Trattato. Il Trattato è da intendere nella sua processualità, nel suo divenire, nella sua capacità di definire un metodo di ricerca dottrinale che evita sia le secche delle convenzioni scientiste nate dalle corporazioni accademiche, sia l'arbitrio della grafia disegnativa. Nel contempo gli va dato però atto di aver raggiunto nella purezza sospensiva del colore e nell'autonoma significatività stereometrica dei dipinti l'equivalente più prossimo dei disegni.

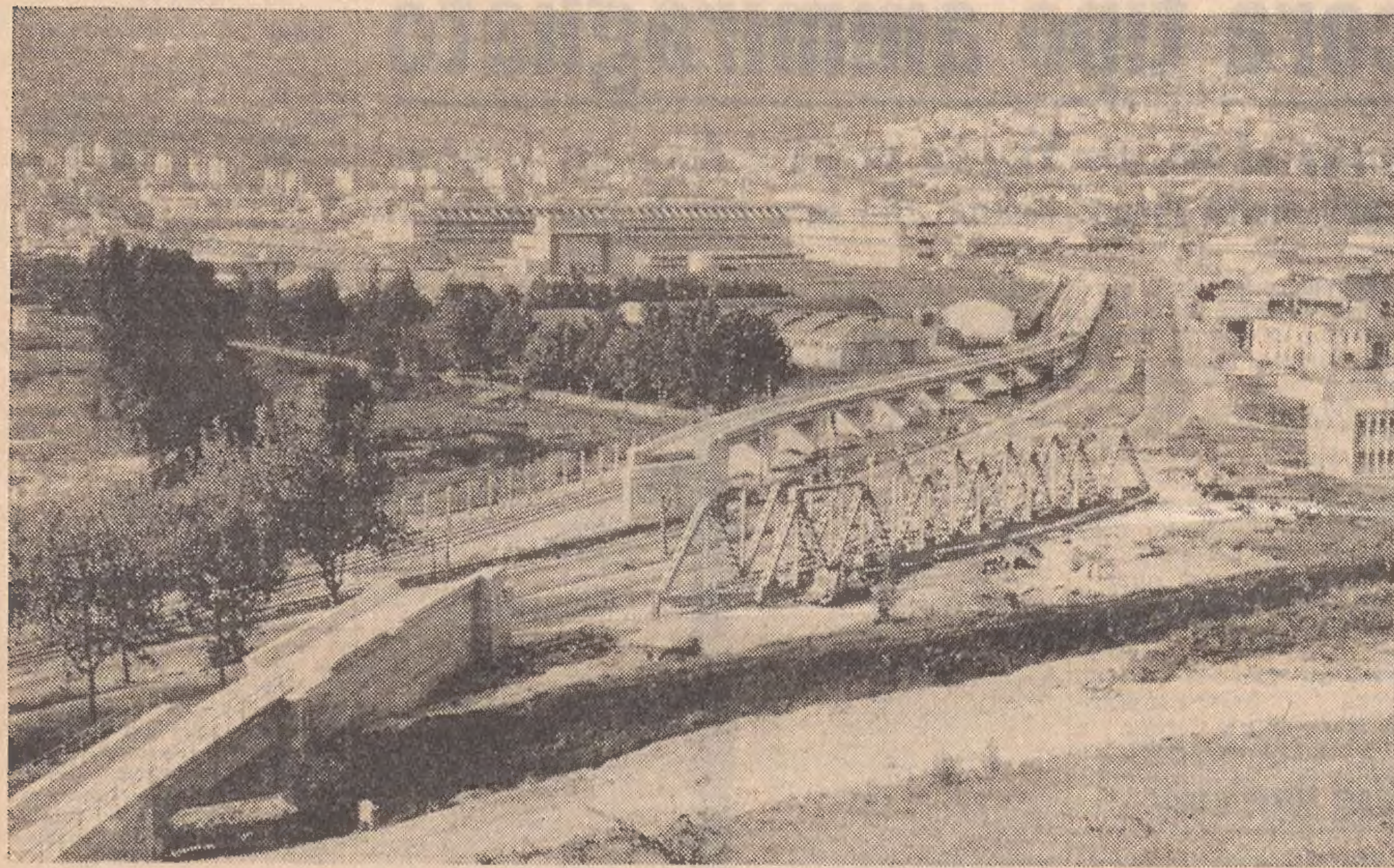
I dipinti sono, in questo senso, i primi risultati esterni del suo metodo operativo, della dottrina sulle correlazioni fra lo spazio fisico e mentale fondata con il Trattato.

Siamo grati, comunque, a Lucio Saffaro che non ha disdegnato la sua città natale ed ha voluto, ancora una volta, metterci alla prova, esponendo alla Torbandena e alla Comunale i testi sui quali si sono impegnati i maggiori ingegni della critica italiana. E quanto è inevitabile che egli rimanga deluso dopo aver letto le mie povere righe, altrettanto è necessario che i miei concittadini non le deludano.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ALLE NOGHERE IL PONTE PIÙ LUNGO



(«Giornalfoto»)



L'obiettivo del fotografo ha colto in modo molto eloquente un'ardita opera che, nel suo genere, si può annoverare tra le maggiori su tutto il territorio nazionale. Si tratta del ponte ferroviario sulla linea Aquilinia - Noghere, attualmente in corso di montaggio, che attraverserà obliquamente la doppia carreggiata dalla via Flavia senza appoggi intermedi, con una lunghezza libera di 70 metri, ciò che rappresenta una delle più grandi campate esistenti.

Il ponte, realizzato con una struttura a traliccio, peserà 270 tonnellate e le sue fiancate saranno alte 7 metri; al di sotto lascerà un'altezza libera di 5 metri e mezzo per il passaggio del traffico sulla doppia carreggiata della statale 15, ossia la via Flavia. I convogli provenienti dalla stazione di Trieste-Aquilinia e diretti agli stabilimenti che si insedieranno nella valle delle Noghere transiteranno, su binario unico, con velocità fino a 60 chilometri l'ora.

Il varo del mastodontico ponte (il più lungo in Italia) avverrà verso la fine di giugno, e si realizzerà in tre fasi successive: la prima comprenderà la traslazione parallela del cantiere di montaggio alla via Flavia; successivamente la seconda fase comprenderà il varo di punta, e cioè lo scorrimento del ponte parallelamente all'asse della via Flavia fino che si troverà nella posizione adatta per essere ruotato in senso trasversale alla via stessa, con le estremità in corrispondenza delle spalle. La terza fase comprenderà la rotazione della travata e il calaggio sui sostegni. Il costo dell'opera si aggira sui 100 milioni di lire.

La verifica regionale del centro-sinistra

Anche ieri le delegazioni dei partiti che reggono l'attuale Giunta regionale (DC, PSI, PSDI e PRI) si sono riunite a Trieste per proseguire la «verifica»» degli adempimenti programmatici della coalizione di centro-sinistra. I colloqui vertevano ieri sui problemi connessi con i settori dell'agricoltura, dell'industria, della sanità e dell'istruzione; hanno perciò partecipato all'incontro, oltre ai responsabili regionali dei quattro partiti assistiti dai rispettivi esperti, anche gli assessori Comelli, Dulci, Devetag e Giust.

Nessuna comunicazione è stata resa nella tarda serata, alla conclusione dei lavori, tranne che essi sono stati aggiornati a venerdì.

Intanto, la federazione del PSI di Udine ha approvato un documento in cui si insiste sull'opportunità di una decisa svolta a sinistra della politica regionale e in caso negativo sull'uscita del PSI dalla coalizione; una presa di posizione — quando ribadisce l'opportunità di una coalizione giuntale DC-PSI — rivolta contro la propria stessa delegazione, impegnata negli incontri a quattro.

Dalla segreteria regionale del PSI si rileva che la presa di posizione del PSI di Udine era scontata e che semmai, in quella stessa federazione, si fa sempre più strada un atteggiamento che coincide con il giudizio politico della stessa segreteria regionale: infatti il documento «oltranzista» è stato approvato con 13 voti, ma ben 9 voti — si osserva — ha riportato, più due astensioni, quello del gruppo favorevole alla segreteria regionale (mentre solo qualche mese fa vi era unanimità a Udine sulla richiesta di uscita dal PSI dalla coalizione che governa la Regione).

Orario dei negozi per l'Ascensione

L'Unione Commercianti informa che domani, festa dell'Ascensione, tutti i negozi osserveranno la chiusura festiva, tranne le latterie che terranno aperto dalle ore 7 alle 12, i fiorai dalle 8 alle 13, le pasticcerie, confetterie e rosticcerie dalle 8 alle 21.30.

Oggi, mercoledì, in deroga alla settimana semicorta, i negozi dell'alimentazione e le drogherie resteranno aperti anche al pomeriggio.

VERTICE DEI DIRIGENTI DI TRIESTE, GORIZIA, UDINE E PORDENONE

Gli istituti per le case popolari si uniscono in consorzio regionale

Autonomie operative a livello provinciale e programmazione comune

La strada è ormai aperta per la costituzione di un consorzio tra gli Istituti autonomi case popolari del Friuli-Venezia Giulia. Per la seconda volta, infatti, si sono riuniti amministratori e dirigenti degli IACP di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, per proseguire la discussione sullo schema di statuto del consorzio regionale fra gli istituti del Friuli - Venezia Giulia.

Gli esponenti si sono manifestati d'accordo sul fatto che la soluzione più idonea al problema della prospettata unificazione a livello regionale sia quella di consorziare gli istituti in modo da mantenere l'autonomia operativa a livello provinciale, sì da consentire agli stessi istituti, attraverso il consorzio, di porsi validamente al servizio della regione quale organo di collaborazione e di impostazione dei programmi di edilizia pubblica abitativa nella regione stessa.

Lo schema di statuto in corso di discussione prevede infatti collegamenti con l'amministrazione regionale, quella dei lavori pubblici e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, e assicura altresì l'autonomia operativa dei singoli istituti i quali, nello stesso tempo, potranno avvalersi, tramite un proprio comitato tecnico-amministrativo e l'organizzazione consorziale, degli innegabili vantaggi che deriveranno all'accentramento di tutti quei servizi che a livello regionale potranno essere svolti, di necessità, con maggiore efficienza e con minor dispendio.

In particolare è stata discussa l'attività di ricerca applicata all'edilizia popolare con indirizzo sperimentale da svolgere nel Friuli-Venezia Giulia, onde favorire lo sviluppo e l'ammodernamento dell'edilizia residenziale a carattere popolare. L'indagine dovrà essere portata su edifici singoli e su gruppi di essi attraverso tutto l'arco che va dalla progettazione all'effettiva pratica utenza. Tutte le ricerche dovranno essere condotte su base sperimentale concreta. Esse dovranno tendere al miglioramento dei sistemi costruttivi e delle condizioni di abitabilità nell'edilizia residenziale a carattere popolare nella nostra regione. Sono stati esaminati anche i temi di studio e di ricerca che il consorzio dovrà svolgere.

Le riunioni proseguono, e si ritiene che entro l'estate sarà costituito tale consorzio, dando così vita ad un organismo che avrà titolo più che valido per essere strumento decentrato di programmazione della politica edilizia abitativa pubblica, e come organo di coordinamento delle attività, sempre istituzionalmente autonome, dei singoli istituti consorziati, nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, come in tutte le altre regioni a statuto ordinario.

Liberale il presidente della consulta di Scorcola

Si è svolta ieri sera la preannunciata assemblea della Consulta rionale di Cologna-Scorcola, conclusasi con l'elezione a presidente del signor Franzutti, liberale; egli ha assunto l'incarico di «aggiunto» del Sindaco con 16 voti, compresi — dunque — quelli della coalizione di centro-sinistra e dei comunisti. Si è concluso così il primo ciclo di assemblee rionali. Si attende ora la cerimonia dell'insediamento, in Municipio, del secondo gruppo di Consulte.

In una nota della DC, il vicesegretario del partito, Rinaldi, ha voluto così commentare i lavori d'insediamento delle prime cinque Consulte: «Alla designazione dei presidenti si è addivenuti finora attraverso una larga convergenza di voti. Questo fatto — ha sottolineato — costituisce senza dubbio una premessa positiva per il prezioso lavoro che le Consulte avvieranno nell'interesse della popolazione dei singoli rioni e che, per essere veramente fruttuoso, dovrà essere portato avanti con grande impegno ed aperta disponibilità da parte di tutti i settori delle Consulte stesse, con vivo ed operante senso della collegialità, evitando possibili strumentalizzazioni e sterili schematismi rigidamente partitici da tutte le parti.

«Proprio con tale intendimento — ha dichiarato Rinaldi — si è giustamente operato affinché a dirigere i lavori delle varie Consulte potessero essere chiamati consultori che fossero espressione di tutti i settori della cittadinanza, anche di quelli rappresentati dalle forze di opposizione che hanno appoggiato l'istituzione dei nuovi organismi di partecipazione promossi dal Comune».

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Le discusse acque del Timavo - La Mostra del fiore e una scalinata per gli Armeni, tesoro della Trieste segreta - Longitudine e latitudine del Viale

«Concreti provvedimenti in favore degli operatori del mercato coperto di via Carducci» vengono preannunciati dall'assessore all'Economato, De Gioia, e ciò «per ridurre al minimo i disagi ad essi derivanti dall'esecuzione degli indispensabili e indifferibili lavori di manutenzione e di riattamento del mercato stesso», in risposta a un'interrogazione presentata in argomento dal consigliere Morelli (MSI), l'assessore informa infatti che «l'Amministrazione comunale sta esaminando l'opportunità di adottare» i sollecitati provvedimenti.

▣

I consiglieri Cuffaro e Crevatin (PCI) hanno presentato al Sindaco la seguente interrogazione: «Nella relazione di un disegno di legge presentato dal presidente della Giunta regionale, Berzanti, si legge testualmente: "Nel settore dell'inquinamento dei fiumi il caso limite è rappresentato dalle acque del Timavo che — inquinate dagli scarichi delle industrie impiantate recentemente in territorio jugoslavo — non risultano potabili per un utilizzo immediato del nuovo acquedotto di Trieste..." Questa gravissima affermazione — rilevano gli interroganti — contrasta con due recenti dichiarazioni volte a tranquillizzare la cittadinanza. La interroghiamo perciò, signor Sindaco, per sapere se i dati in possesso della Giunta regionale le fossero sconosciuti e nel caso contrario quali siano le ragioni della sua posizione antitetica rispetto a quella della Giunta regionale».

▣

Al consigliere Cesare (PSDI), il quale aveva chiesto notizie sull'organizzazione della Mostra del fiore, il Sindaco Spaccini ha dato la seguente risposta: «La informo di aver richiesto al presidente della Fiera le notizie che riguardano una eventuale nuova edizione della Mostra del fiore che, come noto, dovrebbe essere organizzata dalla Fiera stessa. Mi riservo, pertanto, di darle più precisi ragguagli in proposito non appena mi perverranno».

▣

Al Sindaco si è così rivolto il consigliere Morpurgo (PLI): «Nell'autunno scorso sotto il titolo "Riscoperta di piccoli tesori appartati" il "Piccolo" di Trieste proponeva all'attenzione cittadina la bella costruzione nota come "Chiesa degli Armeni", peraltro difficilmente accessibile. Non sarebbe il caso di creare in fregio alla facciata una scalinata d'accesso da via Gaspara Stampa, che potrebbe valorizzare anche meglio il pregevole edificio?».

▣

Al consigliere Orlando (DC), che aveva manifestato perplessità sulla proposta giuntale di dividere in senso longitudinale il viale XX Settembre in modo da destinarne una metà a parcheggio d'autovetture, l'assessore alla Polizia urbana, Romano, ha così risposto: «E' senz'altro da fugare la preoccupazione che l'intero Viale sia interessato al progetto di "dimezzamento": il provvedimento riguarderà solo la parte alta, tra la via Piccolomini e la via Bonomo. Per quanto concerne poi gli accorgimenti per rendere efficaci i divieti in atto anche nella restante parte del Viale (dalla via Piccolomini alla via Muratti) sono state studiate in queste settimane le opportune soluzioni, che confido di poter concretare quanto prima d'intesa con i vari uffici competenti».

▣

All'assessore alla Polizia urbana e all'assessore ai Servizi industriali, i consiglieri Monfalcone (PSIUP) e Gabriella Gherbez (PCI) hanno presentato, congiuntamente, la seguente interrogazione: «Negli ultimi tempi i muri di numerose vie cittadine sono stati imbrattati con scritte ed emblemi di carattere neonazista. Di fronte al fastidio della cittadinanza ed al carattere spregevole di tali scritte ed emblemi, desideriamo sapere: 1) se da parte dei Vigili urbani, il cui Corpo è stato dotato recentemente di attrezzature più moderne, siano state prese misure, e in caso affermativo quali, per impedire che con il favore delle tenebre si lordassero i muri di questa città; 2) perché finora non sia stata intrapresa un'azione diretta a cancellare queste scritte, per cui si è manifestata un'inerzia che già è stata notata a proposito di altre questioni riguardanti la pulizia cittadina».

▣

L'assessore ai Servizi industriali, Hrescak, ha così risposto al consigliere Fragiacomo (PRI), il quale sollecitava il potenziamento dell'illuminazione pubblica in via Revoltella: «Non è stato possibile comprendere l'illuminazione di tale strada fra i lavori del piano quinquennale predisposto dal Comune per gli anni 1967 - 1971 e che dovrebbero venir realizzati nel corrente esercizio e la cui spesa è stata prevista in 424 milioni di lire. I lavori in questione saranno tenuti comunque in debita considerazione, in caso di future disponibilità finanziarie».

L'ASSISE ANNUALE DEGLI IMPRENDITORI

In assemblea generale gli industriali triestini

Sarà presente il presidente confederale Lombardi Modiano parlerà sul problema dell'Italcantieri



Lombardi: ospite a Trieste

Oggi alle 17.30, nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa), si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione industriali della nostra provincia; un'ora prima avrà inizio la seduta interna riservata ai soci, presenti il presidente confederale ing. Renato Lombardi, il vicepresidente Cav. del lavoro prof. Ernesto Cianci, e il direttore generale della Confindustria, dott. Mattei. I lavori saranno aperti dalla relazione del presidente dell'associazione triestina, dottor Marcello Modiano, cui faranno seguito gli interventi del Sindaco Spaccini, dell'assessore regionale Dulci e del presidente confederale Lombardi.

Il presidente Modiano farà un quadro della situazione trascorsa e attuale, soffermandosi sui particolari problemi che interessano la nostra provincia nello specifico settore, sottolineando che le nubi all'orizzonte del progresso sociale ed economico non si sono ancora dissipate. E affermerà di voler rivendicare, assieme all'intera categoria degli imprenditori, una funzione che non si esaurisca nel solo fine produttivistico (anche se essenziale) ma che permetta di esplicare una sempre più responsabile partecipazione alle scelte qualificanti dello sviluppo della nazione. Esaminato il settore nei suoi aspetti più delicati, il dott. Modiano si addentrerà nell'esame di quelle che sono le peculiarità dell'economia triestina, che attraverso gli anni ha dovuto più volte ricomporre le basi della propria esistenza, attraverso tanti sacrifici e interventi a volte difficilissimi: e in questa situazione l'aver difeso e sviluppato la capacità di lavoro di Trieste costituisce indubbiamente un'impresa rilevante.

Il presidente farà anche un eloquente accenno al pericolo di uno smembramento della sede centrale dell'Italcantieri in due direzioni, una tirrenica e l'altra adriatica. Un pericolo, questo, che bisogna assolutamente allontanare ed eliminare, anche per non tradire quello che era lo spirito cui si ispirava il piano CIPE per la cantieristica.

Il dott. Modiano si soffermerà pure sulla necessità di non frenare assolutamente lo slancio dell'industria triestina, rilevando che si ritiene indispensabile una volontà politica che assuma una più incisiva coscienza dell'attualità di questo problema.

Urgente appello ai donatori di sangue

Il Centro trasfusionale fa appello a tutta la cittadinanza, e in particolare ai donatori, per presentarsi al Centro stesso per una donazione, essendo esaurite totalmente le scorte.

L'orario è dalle 8 alle 12 e dalle 17.30 alle 19, via della Pietà 2/3.

Proiezione alla «Stella Alpina» — Questa sera, alle ore 20.45, presso la sede sociale di via Biasoletto 12, dell'Associazione «Stella Alpina», a richiesta dei propri soci e simpatizzanti, verrà ripetuta la proiezione a colori riferente la gita pasquale di due giorni svolta al rifugio del Monte Reisseck (Carinzia).

STATO CIVILE

18 maggio

MORTI: Bassanese Carlo, anni 72; Chinese Luigi, 65; Haijek ved. Buttus Maria, 94; Penko ved. Sferco Maria, 83; Russi Emilio, 50; Traversa Giuseppe, 86; Dordei ved. Giarini Carmela, 82; Andlovitz Vincenzo, 84; Screiber Ottone, 83; Mustacchi Davide Dante, 88.

SABATO L'INIZIO DEI LAVORI DELL'ASSISE INTERNAZIONALE

IL MINISTRO DELLA SANITÀ AL CONGRESSO DI PEDIATRIA

L'on. Luigi Mariotti presenzierà all'incontro fra i più eminenti studiosi dell'Est e dell'Ovest d'Europa - Tre fasi del convegno

Il Ministro della Sanità, on. Luigi Mariotti, sarà domenica a Trieste per presenziare ai lavori dell'annunciato incontro internazionale tra Paesi dell'Est e dell'Ovest Europa su uno dei problemi più importanti della moderna medicina: la prevenzione in pediatria. Di questo incontro internazionale la nostra città sarà sede nell'ambito del secondo Congresso italiano di pediatria sociale, che inizierà i lavori sabato sotto gli auspici dell'assessorato regionale alla Sanità, della Facoltà di medicina del nostro Ateneo e dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo». L'Organizzazione mondiale della Sanità di Ginevra, sarà rappresentata dal dottor Rosa, capo dei servizi internazionali per l'assistenza alla madre e al bambino.

I lavori del congresso, che sarà inaugurato sabato alle ore 15 all'Auditorium, si articoleranno in tre fasi. Dopo un'introduzione del prof. De Toni, presidente della Società italiana di pediatria, verranno affrontati i problemi di particolare importanza per la pediatria preventiva: i lavori saranno presieduti dal prof. Sartori di Padova e dal prof. Bulgarelli di Genova.

Il giorno successivo, domenica, vi sarà una tavola rotonda presieduta dal prof. Rossi di Berna sull'organizzazione della pediatria preventiva in Europa: vi prenderanno parte, oltre al rappresentante dell'Organizzazione mondiale della Sanità, studiosi ed esperti provenienti dalla Germania occidentale, dalla Polonia, dalla Germania orientale, dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria, dalla Svezia, dall'Austria, dalla Francia, dalla Grecia, dall'Inghilterra, dalla Jugoslavia, dalla Spagna, dalla Russia, dalla Svizzera e naturalmente dall'Italia.

Seguirà, lunedì, la riunione di una commissione per lo studio dei provvedimenti necessari per il potenziamento della pediatria preventiva in Italia: compito della commissione sarà in particolare di discutere, sulla base di una sintesi presentata dal prof. Sergio Nordio (docente della nostra Università e presidente del comitato organizzatore della manifestazione scientifica), i dati emersi dalle relazioni delle due prime giornate e di predisporre infine un documento programmatico da presentare al Ministro della Sanità.

La commissione, presieduta dal prof. De Toni, sarà formata da un funzionario dello stesso Ministero della Sanità (prof. Nuzzolillo), da un cattedratico di clinica pediatrica (prof. Colarizi), da un cattedratico di puericoltura (prof. De Luca), da un rappresentante del C.N.R. (prof. Tolentino), da un primario ospedaliero (prof. Cislaghi), da un direttore IPAI (prof. Torricelli), da un rappresentante dell'ONMI (prof. Gueli), da un direttore di clinica e scuola di ostetricia (prof. Spanio), da un professore d'igiene (prof. Maiori) e da un direttore d'ospedale psichiatrico (prof. Marass).

Per allietare il soggiorno triestino degli illustri congressisti e delle personalità che prenderanno parte alla manifestazione scientifica, colazioni e concerti verranno offerti dalle varie società farmaceutiche locali, che per i familiari degli stessi congressisti hanno inoltre organizzato giri turistici della città e della regione con puntata conclusiva a Venezia oppure alle Grotte di Postumia.

RETICENZE E DUBBI SULL'ACQUA INQUINATA

LA VOGLIA MATTA DEI BAGNI DI MARE

La tintarella dell'incipiente stagione estiva. E una gran voglia di tuffarsi in acqua. Questa foto è quanto mai eloquente, e sembra scattata all'insegna del dubbio di chi vorrebbe iniziare i bagni di mare ed è invece trattenuto da un doppio timore: quello dell'acqua inquinata (e in proposito le autorità sanitarie non si sono ancora ufficialmente pronunciate); e quello di vedersi perseguire dai tutori dell'ordine, considerato che — a quanto pare, anche se tutto rientra nella ridda di voci esplose in questi ultimi tempi — le licenze per dare il «via» alla stagione dei bagni ancora si attendono (e lo scorso anno, in questa data, una parte era già stata concessa).

Il secondo timore, comunque, può essere subito dissipato: i vigili urbani — a quanto ci è stato assicurato dal loro comandante, Riccardo Grison — non hanno avuto alcuna disposizione in questo senso. Ecco, dunque, che se un cittadino ha voglia di farsi un bagno lo può fare, sfidando semmai un altro pericolo: quello del mare sporco. Per rendersi conto di ciò non occorre far ricorso a commissioni di studio o alle affermazioni degli studiosi: ognuno lo può constatare di persona, basta che faccia una passeggiata lungo le rive o la costiera. Purtroppo questa è una realtà che nessuno può ignorare, una realtà determinata evidentemente da carenze che pur dovrebbero essere individuate.

Qualcosa l'Ente porto sta facendo, ma è chiaro che, nonostante la buona volontà, gli interventi sono insufficienti. L'organismo portuale stipulava con il Ministero dei lavori pubblici Genio civile per le opere marittime, una convenzione per il 1969 e successivamente per gli anni '70 e '71, con cui si assumeva l'obbligo di provvedere tra l'altro alla pulizia degli specchi d'acqua del porto, compresi nell'arco costiero che va da Punta Ronco allo sbocco del torrente Bovedo (Barcola) e le dighe foranee; la loro superficie complessiva è di 12.595.171 metri quadrati. L'art. 4 della convenzione precisa che l'incarico si riferisce alla raccolta dei rifiuti galleggianti, inclusi gli idrocarburi, le sostanze grasse nonché le alghe, compreso il trasporto dello scarico, l'incenerimento dei rifiuti raccolti, escludendo la pulizia straordinaria, dovuta ad eventuali spandimenti di olii minerali per rotture, avarie o scarichi abusivi di liquidi dalle tanche, comportando essa l'intervento dei responsabili. L'Ente decideva di affidare il lavoro a una ditta attrezzata, la Paolo Crismani, che si prodiga nel migliore dei modi con i natanti a disposizione.

La quantità dei rifiuti riscontrata in mare, specialmente durante i mesi estivi e con calma di vento, è elevatissima: l'apporto maggiore è dato dal quotidiano sfogo dei torrenti e fogne cittadine che numerosi sboccano nei nostri bacini. Altre immondizie provengono dagli scarichi che abusivamente effettuano navi costrette alla fonda in rada. Anche l'Isonzo, la cui foce è orientata verso i nostri bacini, durante le stagionali ondate di piena ci invia immondizie, alghe e residui di ogni genere. Si è verificato, specie durante il periodo estivo, che autorità portuali hanno sollecitato con fonogrammi o telefonicamente interventi urgenti per l'eliminazione di inquinamenti presso stabilimenti balneari o colture di mitili; purtroppo il tempo necessario per mettersi in contatto con i natanti in navigazione, ed a questi per raggiungere la zona inquinata, rende gli interventi tutt'altro che rapidi.

Pertanto l'arco di costa — a quanto suggerisce l'organismo portuale — dovrebb'essere suddiviso in settori, e in ognuno di essi dovrebbe operare una imbarcazione con almeno due uomini d'equipaggio, uno dei quali abilitato alla sua condotta. In ogni settore si dovrebbero fissare il posto d'ormeggio e il punto di scarico dei rifiuti raccolti, che verrebbero successivamente prelevati da un autocarro in un giro quotidiano.

Si apprende intanto che i comunisti on. Albino Skerk, Mario Lizzero e Antonino Scaini hanno rivolto ai Ministri della sanità e turismo un'interrogazione sulla situazione esistente nel golfo di Trieste, per conoscere i motivi «per i quali nulla è stato fatto finora per combattere il fenomeno dell'inquinamento», e per sapere quali immediati e concreti interventi si intendono compiere «per tutelare la salute dei cittadini ed evitare un pesante colpo al turismo della città e della regione».

Convegno a Venezia sul turismo aereo

Una tavola rotonda sul turismo aereo internazionale si terrà il 31 maggio presso la Fondazione Cini, nell'isola di San Giorgio Maggiore, a Venezia.

La manifestazione avrà inizio alle ore 9.30 con gli indirizzi di saluto, cui farà seguito la prolusione generale, tenuta dal dott. Fabrizio Serena di Lapigio, direttore generale dei servizi internazionali dell'Alitalia, sul tema nel quale si incentra la tavola rotonda.

Successivamente saranno presentate le relazioni dei rappresentanti degli aeroporti di Düsseldorf, Barcellona e Torino. I lavori saranno ripresi nel pomeriggio alle 16, e si concluderanno in serata. La manifestazione è organizzata dal Consorzio per lo sviluppo delle comunicazioni aeree delle Venezie, dalla Camera di commercio di quella città, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dall'Aero Club «G. Ancillotto».

Le edicole domani

Il comitato di coordinamento dei sindacati rivenditori giornali comunica ai propri associati che le rivendite chiuderanno, nella giornata di domani, festività dell'Ascensione, alle ore 13.30.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pietro Cel. — Il sole sorge alle 4.30 e tramonta alle 19.33. La luna nasce all'1.35 e tramonta alle 13.30.

Ieri: temperatura massima 26,2, minima 16,8; pressione mb. 1012,3 stazionaria; umidità 59 per cento; cielo sereno; vento km 10 da N.N.O.; mare leggermente mosso, con temperatura di 21,1 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 11.20 con cm 27 sotto il l.m. e alta alle 18 con cm 45 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 90274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 terzo uff. di coperta; 3 marinai, preced. 1290, turno 1391, 1395; 1 giov. coperta 2.a; 1 operaio meccanico, a libera scelta; 2 fuochisti, turno 212, 214.

British Film Club — «In search of self»: il prof. Gerald Parks dell'Università del Michigan, docente presso la Scuola di lingue moderne dell'Università di Trieste, leggerà e commenterà alcune sue poesie, in lingua inglese, oggi, alle ore 18, nell'aula grande della Scuola di lingue moderne, via dell'Università 1. I soci del British Film Club sono invitati.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi Cambio Valute Documenti Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8. 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45 8.15. 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C. E.
LAMARCA
Informazioni presso
FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23-3-51 — n. 1111)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 18639/67

ASSICURAZIONE AUTO
METTETEVI IN REGOLA CON LA LEGGE SULL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA AUTOMOBILISTICA E NAUTICA QUESTO E' IL MOMENTO MIGLIORE PER STIPULARE UNA BUONA POLIZZA
AD ESEMPIO LA
QUATTRORUOTE (4R)
E LA «4 R. MARE» ECONOMICA, GIOVANE, DINAMICA, COLLAUDATA DA 7 ANNI DI ESPERIENZA E DA MEZZO MILIONE DI AUTOMOBILISTI E NUMEROSISSIMI SKYPPERS
Informazioni:
AGENZIA di MAYNO MAYNERI del LLOYD ADRIATICO
piazza Unità n. 3 — Telefono 29565

LA SALMA È GIUNTA IERI SERA IN CITTÀ

Spostati alle ore 16 i funerali di Tandoi

Da stamane veglia d'onore degli automobilisti

I funerali di Fulvio Tandoi, il pilota triestino tragicamente scomparso durante la gara per la «Targa Florio» disputatasi in Sicilia, sono stati rinviati di qualche ora: le esequie avranno luogo infatti alle 16 al cimitero di Sant'Anna, anziché alle 14.15 come era stato annunciato. Lo spostamento di un'ora e tre quarti è stato fatto per dare la possibilità all'ing. Rogano, presidente della Commissione sportiva automobilisti italiani di essere presente alle esequie: egli giungerà infatti a Ronchi dei Legionari alle 14.40, proveniente da Ancona. Assieme all'ing. Rogano, una personalità molto nota tra gli sportivi del volante, daranno l'ultimo saluto a Fulvio Tandoi l'avvocato Sansone, presidente dello Automobile Club di Palermo, che giunge a Trieste con una delegazione in rappresentanza degli organizzatori della «Targa Florio».

La salma, partita ieri l'altro alle 14 da Palermo, è giunta ieri sera a Trieste. Purtroppo non è stato possibile assecondare il desiderio dei genitori che avrebbero voluto allestire una camera ardente nella loro abitazione, a Roiano. Il tempo era infatti considerato troppo ristretto per rilasciare i permessi sanitari previsti dalla legge. La salma verrà così vegliata a Sant'Anna per tutta la mattinata di oggi, fino all'ora del funerale, dagli sportivi triestini e da delegazioni di automobilisti sportivi, che hanno già preannunciato la loro partecipazione ai funerali.

Ieri sera, allo Automobile Club si è riunita la commissione per la «Trieste-Opicina». Nel corso della seduta è stato deciso di assegnare il trofeo «Fulvio Tandoi» istituito dalla scuderia «4 R - Lloyd Adriatico» al pilota triestino che avrà realizzato in gara il miglior tempo tra tutti i partecipanti triestini.

Motoretta si scontra con un autocarro N.U.

Sulla strada che collega Borgo Grotta Gigante a Opicina, una motoretta si è scontrata con un autocarro della Nettezza urbana. L'incidente ha provocato il ferimento del guidatore dello scooter, Giordano Spangaro, di 50 anni, abitante in via Biasoletto 21.

ISTRIANI NEL PERÙ

(«Giornalfoto»)

L'Unione degli istriani, che come è noto si preoccupa di ricostituire i legami fra tutti i propri conterranei sparsi in Italia e nel mondo, ha segnato ora una nuova tappa con la costituzione della delegazione a Lima nel Perù. In tale Paese, vivono, specie nella capitale, parecchi istriani, oltreché molti connazionali, tanto che metà dei componenti l'attuale Governo sono di origine italiana.

A rappresentante di tale delegazione la giunta esecutiva ha nominato il dott. Guido Urizio, originario da Umago, figlio del col. Remiglio Urizio, molto noto anche nella nostra città per il servizio che questi vi presta da molti anni. Il dott. Guido Urizio risiede già da parecchi anni in Perù ed è venuto recentemente in Italia. In tale occasione ha partecipato anche ad una riunione della giunta esecutiva dell'Unione istriani, nel corso della quale ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione della collettività istriana in Perù. Il dott. Urizio — che nella fotografia vediamo assieme al presidente dell'Unione, avv. Lino Sardos Albertini — è stato molto festeggiato. La sezione femminile dell'Unione istriani ha offerto alla signora Urizio un omaggio floreale.

OLTRE ALLA DIREZIONE DELLA CAPOGRUPPO R.A.S.

Losurdo direttore generale dell'Assicuratrice Italiana

Commiato dopo 43 anni del dott. Pontremoli

Il consiglio d'amministrazione della Riunione Adriatica di Sicurtà informa che l'assemblea degli azionisti, convocata per il 21 giugno prossimo (ed in eventuale seconda convocazione il 22 giugno) è chiamata quest'anno ad eleggere gli amministratori per il prossimo triennio, essendo scaduto a norma di statuto il mandato affidato agli attuali consiglieri.

Il direttore generale dell'Assicuratrice Italiana, dott. Mario Pontremoli, ha chiesto di essere sollevato dall'incarico con decorrenza dal 30 giugno prossimo. Il consiglio d'amministrazione dell'Assicuratrice Italiana, dopo aver espresso al dott. Pontremoli la propria viva gratitudine per i 43 anni di fervida e proficua attività svolta in seno al gruppo RAS, lo ha chiamato per cooptazione a far parte degli amministratori della società, esprimendo nel contempo il desiderio che il dott. Pontremoli continui a dare la propria collaborazione anche come consulente della compagnia.

Il consiglio stesso ha quindi nominato direttore generale dell'Assicuratrice italiana il dott. Umberto Losurdo, che già ricopre la carica di direttore generale della capogruppo RAS.

Il dottor Umberto Losurdo

Corso gratuito per conduttori di caldaie

Il 1.o di giugno avrà inizio un corso di addestramento per il personale addetto alla conduzione di impianti termici di potenzialità superiore alle 200 mila k.cal/h. Il corso è gratuito, aperto a tutti coloro che hanno compiuto i 18 anni, e ha una durata di 25 giorni per un totale di 75 ore di lezione.

Le iscrizioni al corso si ricevono lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20.30 presso la sede della scuola A.N.F. A.L.-C.N.O.S.E. (Villa Ara) via Monte Cengio 2, II piano.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Trieste entomologica

Cosa resta dell'antica passione? - Gli interessi cambiano: sono studi forse ormai superati, forse è anche decadenza

«Quando ritorni alla tua città dopo qualche tempo di assenza — almeno questo è stato sempre il mio comportamento — cerchi sul volto dei vecchi, dei bambini, sul selciato delle strade, nella musica che ti accompagna fra la folla, un segno più o meno tangibile della tua assenza: lo scorrere materiale del tempo. Ti informi presso gli amici delle novità: il tale si è sposato, l'altro ha lasciato, per lavoro, Trieste, si è aperta una nuova libreria (davvero?), i soldi sono pochi... è la storia di sempre! Ma quale più utile strumento di un quotidiano, per avere informazioni sulla vita di una città? Così, in questi giorni, ho fatto una vera indigestione del "Piccolo"; non nego, che molte notizie, mi hanno annoiato o contrariato, altre incuriosito...

«Ho letto con piacere, fra gli altri articoli, l'elzeviro di Rinaldo Derossi pubblicato il 23 marzo e che, anche se per un attimo, accende una scintilla su uno dei tanti aspetti della Trieste di un tempo: quello entomologico.

«Chi era il dottor Edoardo Graeffe, si domanda Derossi, un insegnante di scienze naturali, un funzionario di dogana? Credo certamente che l'interesse sia sincero, e, per questo, mi affretto a soddisfarlo, per quanto posso. Graeffe, era un naturalista, non dei maggiori, ne convengo, di lui non restano statue né lapidi, ma neppure dei minori, in ogni caso abile, se l'imperial regio governo lo aveva nominato ispettore della Stazione zoologica di Trieste, che sorgeva allora lungo il passeggio di Sant'Andrea, se non erro, al numero 36.

«Non è da credere però, che il Graeffe, sia stato il solo ad avere tali interessi per le nostre zone; Trieste, infatti, a cavallo fra l'800 ed il '900, seppe esprimere numerosi naturalisti, ora semplici dilettanti, ora "professoroni", l'interesse preminente dei quali, era una conoscenza il più possibile completa, della flora e della fauna, specie entomologica, "des Kustenlandes". Ora, è logico pensare, vista l'attuale inflazione di clubs, che anche allora, quei distinti signori con baffoni e colletto duro, si riunissero periodicamente, con la loro brava scatola d'insetti sotto il braccio o l'immancabile lente d'ingrandimento in "scarsela". Per fare che? Ma è ovvio, per discutere assieme i più recenti lavori in campo entomologico, per rendere note nuove scoperte o nuove tecniche di preparazione, per organizzare escursioni scientifiche.

«Si istituì, così, in seno alla Società adriatica di scienze naturali, una sezione entomologica, nel lontano, ormai, 1911. Gli entomologi triestini, decisero quindi di incontrarsi ogni terzo lunedì del mese "... dalle 8 alle 10 pomeridiane al restaurant dell'Hotel Toniato in via San Nicolò". L'elenco dei partecipanti al sodalizio, è tutto un programma, un capitolo a sé. Nomi patinati dal tempo, ricordi di paglielle, di panciotti a scacchi, di gite domenicali fino al Boschetto, di quella gaia spensieratezza pre-bellica, anche se tutto filtrato attraverso uno schermo un po' austero e maldestro di un paese "ordinato". Abbiamo così i Blasig, i Cortivo, i Costa, i Müller, i Mayer, gli Springer, gli Schatzmayr, gli Stauder e l'ineffabile Krekich-Strassoldo Edler von Treuland Hans.

«Sfogliamo ora qualche pagina dei resoconti della sezione entomologica del bollettino della Società adriatica, aspiriamo l'odore della vecchia carta stampata, è un po' come risentire la voce del nonno, o ritrovarne per caso il cappello duro, nel cassone della soffitta.

«Leggiamo. „Adunanza del 6 giugno 1910: Sono presenti all'adunanza oltre ai membri della sezione entomologica anche alcuni graditi ospiti: il signor maggiore i. r. Franz Netuschill di Graz, il signor controllore postale superiore i. r. Josef Stussiner di Lubiana, autore dell'unico lavoro finora esistente sulla fauna coleotterologica del Litorale...". Adunanza del 4 luglio 1910: „Il signor prof. de Matulic (Trebinje) invia un nuovo coleottero cieco (vivente nelle grotte) dell'Erzegovina, che verrà descritto dal dott. Müller sotto il nome di Antroherpon Aptelbecki". Adunanza del 6 novembre 1911: „Presentazione di coleotteri nuovi per la fauna del Litorale: Haliplus fulvus e Saprinus semipunctatus, ambidue da Monfalcone (dott. Springher)...". Adunanza del 18 dicembre 1911: „...Dopo una animata discussione sui risultati ottenuti nell'anno decorso nel campo dell'esplorazione entomologica del Litorale e della Dalmazia, incomincia la parte umoristica dell'ultima adunanza annuale con un incanto improvvisato di 50 cerambici e cervi volanti. Gl'intervenuti si intrattengono allegramente sino a tarda ora, augurandosi infine un felice anno novello».

«Tutto ciò è aneddoto, oleografia, ma chi erano in realtà questi uomini, quale è stato il loro apporto alla conoscenza scientifica, cosa hanno fatto? Diciamolo subito, e sottolineamolo pure molto! Nell'ambito della zoologia, l'entomologia, occupa senza dubbio un posto di preminenza. Buffon: „La vita degli insetti è una delle meraviglie della natura". E molti sono stati e sono gli uomini che hanno dedicato la loro vita allo studio degli insetti, a qualunque livello.

«Ciò, è naturale che sia accaduto anche nel nostro Paese; ebbene, non credo certo di errare, dicendo che Trieste è stata, con Genova, la culla dell'entomologia italiana. I nomi di Giuseppe Müller ed Edoardo Gridelli, non sono certo ignoti ai triestini, che ricordano in loro due attivissimi ed entusiasti direttori del nostro Museo di storia naturale. Né va dimenticato Arturo Schatzmayr, che iniziata la carriera come commerciante di articoli per storia naturale (un precursore di „Natura viva") si ritrovò ottimo entomologo, e portò la sua grande esperienza, assieme alle collezioni del Museo entomologico duinense del principe Della Torre e Tasso, al Museo di storia naturale di Milano. Mi pare utile sottolineare che l'impulso di ricerca e la „carica" portata dallo Schatzmayr hanno contribuito grandemente a porre tale Museo di storia naturale alla avanguardia fra tutti quelli esistenti in Italia.

«Tre nomi, e più di 500 lavori scientifici oltre a parecchi manoscritti inediti, tre vite spese con una operosità e serietà professionale ammirevoli. Cosa resta di tanta passione? Poco, gli interessi cambiano, mutano aspetto più in fretta delle facciate dei palazzi, della pietra del Carso; sono forse studi ormai superati dal tempo, o è decadenza? Il sonno tranquillo di una città ben pensante, che dimentica ogni giorno qualche cosa di più, il sonno della morte che da qualche decennio, incombe su Trieste?

«Se ne parla ancora di Trieste, dei suoi „veci", nell'ambiente entomologico italiano, lo fa pure, di recente, Boldori, nel 48.o volume delle Memorie della Società entomologica italiana; ricorda i ragazzi di un tempo, gli amici, le ricerche in comune. Grazie Leonida, „vecchia baba", a nome di tutti i triestini, quelli di ieri, quelli di oggi, e chissà, forse anche di quelli di domani. Nel sonno, di tanto in tanto, si sogna e forse altri giovani, vorranno ricordare e sognare il passato, proseguendo l'opera di Müller, di Gridelli, di Schatzmayr. Perché l'entomologia, specie per i triestini, è un po' come il vino, che nel medesimo tempo esalta ed acquieta chi beve; è come l'„assolato" Gragnano, il vino delle lave vesuviane, del quale una vecchia pergamena dice: „O vino è zì Canonico. / Pace: pè l'anema sqüieta. / Smania: pè chi'mpace vò stà. / Suonno: pè chi s'avota areto. / e n'ato suonno ancora vo' sunnà". Già, proprio così, per chi si volta a guardare il passato, ed un altro sonno vuole sognare. Giambattista Benasso».

SEGNALAZIONI

Chi ci difende?

Il dott. Giorgio Galazzi ci scrive: «Sono un medico e scrivo per denunciare un sistema, antipatico e violento, ormai acquisito a ruolo di consuetudine, che nel nostro Paese viene attualmente tollerato con occhio di quasi benevolenza proprio da coloro cui spetta tutelare l'ordine e la pacifica convivenza dei cittadini, di ogni credo e convinzione.

«Nella fattispecie si tratta di questo: alle ore 12.15 di oggi, martedì 18, alla guida della mia autovettura, stavo transitando per piazza Oberdan per immettermi nella via Carducci, allo scopo di ultimare il giro delle visite domiciliari più urgenti: improvvisamente mi sono visto sbarrare la marcia da gruppi di giovinastri, armati di lunghe aste di legno (che brandivano a guisa di manganelli di triste memoria!). Scendevo allora dalla macchina e — qualificandomi per medico — chiesi di poter proseguire: mi venne risposto che "a nessuno era consentito il transito per quella piazza", in ossequio a quale legge tuttora ignoro! Evitai allora il blocco costringendo i giovinastri a spostarsi, mentre uno di questi balzava sul cofano dell'autovettura e mi spezzava l'antenna e un altro, rincorrendo l'autovettura, la colpiva con forza servendosi di un bastone.

«Danno insignificante, nel complesso; ma non altrettanto il gesto: quell'intolleranza, quella violenza che non può giovare al regolare evolvere di una vita sociale onesta, ordinata e civile, dev'essere abolita.

«Non so tuttora, né desidero sapere a quale corrente politica o sindacale tali gruppi di facinorosi appartengono: io denuncio semplicemente la violenza e sento che non è da uomini il passivamente subirla per il capriccio o gli interessi di questo o quel gruppo e che con tali sistemi di violenza sarebbe anche ora di smetteria!».

Come Disneyland?

«Care "Segnalazioni", dunque: un serpente di macchine lungo quasi quattrocento chilometri intasa e sgorbia Trieste, iniettando nei polmoni di tutti, bimbi e vecchi, i sani prodotti della combustione. Dunque: a Trieste l'acqua di mare se non proprio inquinata certo è sporchissima e quindi bagni (ultima risorsa di una città dove non è facile trovare un posto di lavoro) bagni, dicevo, forse che sì, forse che no, dipende dall'umore del medico provinciale. Infine — e non da oggi — gli occhi. Voglio dire quei colori da Piedigrotta, per dire poco ed essere buoni, che da un po' di tempo si stanno appiccicando alle case di Trieste, specialmente a quelle dell'Ottocento che ne costituiscono il principale tessuto e la fisionomia più autentica. Colori da Carnevale, fortissimi e sballati, scelti non si sa con quale criterio estetico e non si sa da chi. Mi sono informato alla Soprintendenza ai monumenti, che per legge dovrebbe curare queste cose, e m'hanno detto che loro provvedono, ma solo quando l'edificio è tutelato, cioè notificato, ma non tutti lo sono, e allora là ci pensa solo il Comune, forse un geometra qualsiasi, secondo il vento che spira, e ne escono zafferanacci o rosso incendio, insomma pugni negli occhi, senza garbo né armonia. Inutile poi sperare nel tempo, dicono: sono pitture sintetiche, quindi già violente di tinte, e poi resistentissime a tutti gli agenti atmosferici: pioggia, vento, salsedine. Beate loro. Perciò prima di perpetrare altri sgorbi, non sarebbe opportuno creare una piccola commissione di esperti, senza pompa e ermellino, costituita da rappresentanti del Comune, della Soprintendenza, dell'Ordine degli architetti, ecc. ecc., che volta per volta esaminasse d'amore e d'accordo i colori da preferire? O Trieste deve ridursi a Disneyland?». Lettera firmata.

Il silenzio dell'Acegat sugli spifferi in trenovia

«Care "Segnalazioni", si può ben dire che la vostra rubrica sia un servizio di pubblica utilità. In grazia vostra infatti gli utenti della trenovia di Opicina hanno potuto apprendere (in data 4 maggio) che l'Acegat prevede verso la fine del 1971 la conclusione dei lavori di ripristino ed il ritorno all'orario normale.

«Mi sia concesso però di notare che la revisione della vettura motrice n. 105, la prima delle 7, è durata 13 mesi: dal marzo 1970 all'aprile 1971!

«A detta vettura, già messa in servizio priva di tendine alle finestre, è stata data una sistemazione interna (prototipo!) che ha scontentato tutti, perché inspiegabilmente sono stati tolti, sia i portapacchi, utilissimi su questo percorso, che le porte divisorie interne fra le due piattaforme e lo scompartimento centrale.

«Da quando è passata all'Acegat la linea è stata classificata "urbana", ma mi permetto di far presente che non sono mutate le caratteristiche climatiche e le esigenze degli utenti, per i quali la linea è stata creata 70 anni or sono ed esiste ancora.

«La vettura n. 105 è ora piena di pacchi sul pavimento, sia fra i sedili che nel corridoio centrale, ed ogni qualvolta vengono aperte le porte od abbassato un finestrino il giro d'aria minaccia la salute di tutti. Figurarsi poi d'estate, quando la gente è sudata od in pieno inverno! Perché l'Acegat ha fatto questo?

«Ho letto sul numero dell'11 maggio la segnalazione "Nel tram di Opicina spifferi sul copin", e noto ancora che il fatto ha creato il malumore generale, ma l'Acegat non ha finora reagito.

«Lo so che è difficile ammettere di aver torto. Vi ricordate la storia dei cani sul tram di Opicina? L'Acegat non voleva cedere e poi ha fatto cadere dall'alto la "concessione", quasi fosse un'opera del regime. Qui mi pare sia lo stesso caso: fanno le cose a tavolino, senza nemmeno preoccuparsi della realtà e quando si sa dire qualcosa, non ne prendono nota.

«Si tratterebbe di farsi spiegare dall'Acegat quindi in base a quali ragionati criteri hanno eliminato le porte interne del tram di Opicina, nonché i portapacchi (davano loro fastidio?), ed in base a quali elementi affermano che la fine dei lavori lungo la linea e la revisione delle vetture motrici sono prevedibili entro il 1971, quando per revisionare (e male) solamente una delle vetture motrici hanno impiegato ben 13 mesi!

«Mi pare che a tale proposito non sconfino nella politica e non offendo alcuno: mi pare solo che nell'anno di grazia che corre si potrebbe fare un discorso fra uomini ed eliminare il nebuloso rapporto fra il sultano ed i sudditi.

«A quanto si dice l'Acegat ha ormai deciso di fare le stesse modifiche a tutte le altre vetture. Bisogna mettere a tempo un freno a questo andazzo, perché evidentemente bisogna evitare che le altre vetture siano rinnovate tutte prima di protestare: anzi, dovrebbero rimettere le porte alla 105. I portapacchi li devono aver tolti — dopo settant'anni — solamente per fare dispetto al prossimo: che altra spiegazione logica si può umanamente dare? Io non riesco a capire perché si facciano certi mutamenti a capocchia, quando la spesa per fare i lavori a regola d'arte sarebbe uguale. L. B.».

Rivetta famigerata

«Care "Segnalazioni", sono una vecchia triestina e non ho mai seccato nessuno, ma oggi sono costretta a pregarvi di pubblicare urgentemente questa lettera perché proprio ora sono in corso lavori in via Nicoletto D'Alessio.

«Pochi sanno dove si trova questa strada: forse non lo sa — lo dico senza offesa — nemmeno l'assessore preposto alle strade... E' una rivetta pavimentata a pavè centenari che ogni pioggia fa saltar fuori a tratti interi, assieme ai tombini. Quando il tempo è asciutto si scivola talmente che potrei fare un elenco di persone cadute. Non è a senso unico ed ha un un unico fanale che la dovrebbe illuminare da via dell'Istria a via Costalunga.

«Ora le impalcature per la riparazione della casa sono in mezzo alla famigerata rivetta e durante le ore di lavoro c'è il cartello "divieto di transito per lavori in corso". Ma appena gli operai se ne vanno i nostri baldi piloti sfrecciano come folli, elargendo ai disgraziati pedoni che arrancano intralciando le loro evoluzioni, gli epiteti più fioriti. Invadono perfino una fattispecie di marciapiede che si trova nel primo tratto. E' proprio indispensabile che qualcuno resti schiacciato sul muro per intervenire? Vi sono grata per la ospitalità, Anna Ferteni».

Via Rigutti da dieci anni «tagliata» da un muro

«Desideriamo segnalare, oltre alla mancanza di pulizia della via Rigutti e vie circostanti, la necessità di riaprire la via Rigutti troncata a metà da due muri di cemento, a protezione di un cedimento del terreno causato dal sottostante scavo delle fondazioni di un caseggiato, cedimento avvenuto 10 anni fa! Ora detto caseggiato è stato ultimato le case sono abitate ormai da 3 anni, logicamente il pericolo di cedimento più non esiste, ma i muraglioni in cemento rimangono, a protezione dello scarico di ogni sorta di rifiuti.

«Chiediamo umilmente al Comune se dopo 10 anni si può chiedere il ripristino della viabilità della via Rigutti, o se è ancora prematura tale richiesta? In questa eventualità, quanto ancora si dovrà attendere? Bruno Satti, anche a nome di molti altri abitanti della zona».

DOMANI UN SIMPOSIO INTERNAZIONALE

Studiosi di metallurgia arrivano da tutta Europa

I lavori per quattro giorni all'Università

Da domani, giovedì 20, a domenica 23 converranno a Trieste oltre duecento studiosi di problemi metallurgici per partecipare al settimo seminario per le prove non distruttive organizzato dall'Associazione italiana di metallurgia e che avrà luogo all'Università.

Le memorie in discussione sono ventidue e quindici saranno gli espositori. Ai lavori parteciperanno ricercatori dei più importanti complessi industriali italiani e anche delegazioni estere (Belgio, Francia, Germania, Olanda, e dell'Euratom).

Trieste evidentemente è una sede interessante per il settore della metallurgia: l'AIM, infatti, l'anno scorso aveva tenuto a Trieste il suo convegno nazionale con tanto successo, che ha deciso di programmare anche questa seconda manifestazione nella nostra città.

La giornata di giovedì, che sarà presieduta da Luigi Locati, segretario Giuseppe Pettinato, prevede, dopo un saluto inaugurale del presidente del Comitato italiano di coordinamento per le prove non distruttive, le seguenti memorie: F. Baldi, V. Giordano (C.S.M. - Roma): «Il controllo magnetoscopico, sistema elettrico - Andamento del campo e condizioni ottimali di prova»; C. Tamburelli (A.F.L. Falck Cerco - Sesto San Giovanni): «Alcuni problemi di taratura di un impianto a correnti parassite, nel controllo di tubi senza saldatura trafilati, per scambiatori di calore»; F. Foerster (Reutlingen): «Principi teorici e sperimentali del controllo non distruttivo con rivelazioni del flusso disperso».

Nel pomeriggio, sotto la presidenza di Paolo Ravizza, segretario Giuseppe Nardoni, ci sarà l'incontro dei congressisti con gli espositori.

Concorsi EZIT

L'Ente per la zona industriale di Trieste ha bandito due concorsi pubblici per l'assunzione di un fattorino-conducente di automezzo e rispettivamente di un operaio cannegiatore. I candidati devono aver compiuto i 18 anni di età e non superato i 32, salvo le deroghe previste dalle leggi vigenti in materia per il personale statale, ed essere in possesso dello attestato comprovante il compimento degli studi di istruzione obbligatoria.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire all'Ente stesso, (via Caboto 14) entro e non oltre il 30 maggio prossimo. Per qualsiasi informazione e per la consultazione del bando di concorso gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'ente (ore 9-13).

Prossimi viaggi UTAT

IN AUTOPULLMAN

Roma e Parco Naz. Abruzzo	28/5-2/6	L. 58.000
Plitvice	29-30/5	L. 13.800
Vienna	29/5-2/6	L. 54.000
Umbria	30/5-2/6	L. 37.500
Budapest	5-10/6	L. 56.000
Bled-Plitvice	10-13/6	L. 36.000
Isola Elba	10-13/6	L. 40.000

CROCIERE

Grecia M/n «Jedinstvo» settimanali		da L. 120.000
Periplo d'Italia T/n «Colombo»	19-27/6	L. 85.000

ISCRIZIONI:
UTAT, via Imbriani, tel. 767831
Galleria Protti, tel. 38547

L'assemblea dell'Unione dirigenti d'azienda

Si è svolta nella sede della Camera di Commercio, sotto la presidenza del prof. Giorgio Costantinides, l'assemblea generale annuale dell'Unione regionale dirigenti d'azienda, alla quale è intervenuto il dott. Costantino Bagna, presidente della Confederazione italiana dirigenti d'azienda.

Il presidente Costantinides, dopo aver rivolto un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento al dott. Bagna, ha svolto la relazione morale, sottolineando i punti più importanti dell'azione svolta per la valorizzazione della figura di questo prestatore d'opera che riveste la qualifica di dirigente. L'illustrazione del bilancio è stata fatta dal tesoriere dott. Bossi, mentre la relazione dei sindaci è stata letta dal dott. Paolo Fonda.

Conclusa la discussione che ne è seguita e alla quale hanno partecipato numerosi delegati, poste ai voti, ambedue le relazioni sono state approvate all'unanimità.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno ha preso la parola il presidente della CIDA, il quale, dopo aver elogiato l'attività dell'Unione, ha voluto rilevare come essa, costituitasi vent'anni fa, sia stata l'antesignana del nuovo assetto organizzativo perseguito ora dalla Confederazione, con la costituzione in tutto il territorio nazionale delle CIDA provinciali e regionali.

Il dott. Bagna ha illustrato alla folta assemblea altre iniziative — talune già attuate — avviate presso gli organi centrali di governo per conseguire altri riconoscimenti come quello della qualifica di prestatore d'opera con mansioni di maggiore responsabilità. Ha trattato dell'azione per l'inserimento dei dirigenti negli organismi economici della nazione ai diversi livelli, auspicando infine l'istituzione di una carta basilare per dirigente per armonizzarne la figura e le funzioni.

SEMPRE NUOVE BANDIERINE SULLA MAPPA DEI FURTI

Aumenta lo stillicidio delle auto rubate di notte

Altre quattro bandierine sono state piantate sulla carta topografica della città per indicare i punti in cui sono avvenuti i nuovi furti d'auto. Miramare (Albergo della gioventù), Borgo Teresiano, la zona della stazione e Cologna sono le zone scelte dai «topi» e dei ladri d'auto. Come si può vedere, i nottambuli dalla mano lunga non scelgono soltanto zone di periferia (Miramare e Cologna), ma anche strade centralissime. I ladri di auto sono diventati ormai una piaga che non cicatrizza, un male incurabile.

Ogni notte scompare qualche macchina, che non sempre viene ritrovata. Gli autori di questi furti sono a volte giovani teppisti che vogliono provare il brivido della corsa, ma più spesso sono professionisti che riescono a piazzare le auto rubate su un mercato della «mala» dove vengono acquistate o per asportare i pezzi maggiormente richiesti come ricambi o per trasferirle all'estero. Recentemente la «Mobile» triestina aveva infatti ricevuto comunicazione dalla Interpol che in Austria era stato arrestato un «mercante internazionale di auto rubate». Il commercio — molto florido, stando ai «si dice» — era avviato su vasta scala con la Romania.

Le auto rubate l'altra notte sono di media cilindrata: la «Fiat 1500» (TS 46735) dell'avv. Riccardo Gefter Wondrich e la «Fiat 1200» familiare di proprietà di Boris Scuka, abitante in via Sara Davis 172. La vettura del professionista è stata rubata dalla via Torrebianca, dove era stata lasciata in sosta dal proprietario che abita al numero 10 della stessa via. Pure l'altra vettura è stata rubata davanti all'abitazione del proprietario.

Dei «topi d'auto» è rimasta invece vittima una giovane cittadina americana, la studentessa Mary Costance Fitzgerald, di 21 anni, giunta a Trieste dalla Germania con una «Volkswagen» acquistata in quel paese. La giovane donna, che ha preso alloggio all'Ostello di Miramare, aveva parcheggiato la propria auto (403-Z-831) davanti al cancello d'ingresso dell'Albergo della gioventù, e nell'auto aveva lasciato una valigia che conteneva indumenti personali, una macchina fotografica, vari oggetti e 250 dollari. La sua fiducia verso il prossimo è stata male ripagata. Infatti durante la notte ignoti ladri erano riusciti a forzare l'auto e a impossessarsi della valigia causando alla studentessa un danno di oltre mille dollari. La giovane donna, molto amareggiata, ha presentato regolare denuncia agli agenti del commissariato di Barcola.

Allo stesso commissariato si è pure presentato Romano Lanicich, di 33 anni, abitante in via Aldegardi 37, al quale i ladri hanno asportato dalla sua «Alfa Romeo 1750» (TS 133772) una calcolatrice del valore di 300 mila lire. Per tutti e quattro i furti sono ora in corso indagini.

COMPASS
La società finanziaria della famiglia.
prestiti personali, automobilistici e immobiliari
Succursale di Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 38.957
Per informazioni rivolgersi
anche alle Agenzie delle "Assicurazioni Generali".

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 19 maggio.

ARRIVI: mn. «Felice D'Amico» (it.), mn. «Beatrice» (it.), mn. «Ausonia» (it.), mn. «North Viscountess» (ell.), mc. «Sarda» (it.), mn. «Nagano» (liber.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Uskok» (jug.), mn. «Euterpe» (ell.), mn. «Gentile da Fabriano» (it.), mc. «Bruna Montanari» (it.), mn. «Denizli» (turca), mn. «Sporades» (ell.), mn. «Europa» (it.).

PARTENZE: mn. «Sophia» (ell.), mn. «Goreniska» (jug.), mn. «Borsod» (ungherese), mn. «Nordenhammersand» (germ.), mn. «Enotria» (it.), mc. «Marianna III» (ell.), mc. «Naess Sovereign» (ingl.), mn. «Gentile da Fabriano» (it.), mc. «Sarda» (it.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Rabac» (jug.), mn. «Vicenza» (it.), mn. «Dicle» (turca), mn. «Margelan» (U.R.S.S.), mn. «Kumrovec» (jug.), mn. «Hehaluz» (israel.).

L'ANNUALE CRONOSCALATA DI AUGUSTO FUMEO

Sono ottantacinque ma non li dimostra

(«Giornalfoto»)

Augusto Fumeo in piena azione sulle rampe che portano a Basovizza: anche quest'anno il più «vecchio dei vecchi» del pedale non è voluto mancare al tradizionale appuntamento «regalandosi» per il compimento dell'ottantacinquesimo anno di età l'impegnativa «performance» Casa degli sposi-Basovizza. Nella foto Fumeo è «assistito» da un altro patito della bicicletta, Brenno Ponton, che tuttavia vanta diversi lustri meno del festeggiato. «L'ho lasciato senza fiato» dirà Fumeo al termine della cronoscalata: dichiarazione questa confermata sportivamente dal «partner», sia pure con una punta di malcelata amichevole rabbia...

LE ORE DELLA CITTA'

La poesia di Ketty Daneo

E' uscito il primo numero di quest'anno della rivista «Le Venezie e l'Italia» di Padova, che sotto la direzione di Beniamino Todaro, sta riscuotendo unanimi consensi. La periodica pubblicazione che mira a valorizzare e scoprire il patrimonio culturale, artistico e turistico italiano si presenta anche questa volta quanto mai ricca e densa di notizie. Vi figura tra l'altro un nutrito saggio critico del giovane saggista triestino Enzo Santese sulla poesia di una nostra poetessa: «Ketty Daneo e il suo cammino poetico».

I vulcani del Savalan

Questa sera, alle ore 21, nella Sala Convegni della Camera di Commercio di via S. Nicolò (g. c.) Bianca Di Beaco terrà una conferenza dal titolo: «I vulcani del Savalan: un'altra tappa». In essa parlerà della spedizione in Iran del 1970, con particolare riferimento alla catena del Savalan, prima mai ancora esplorata da alpinisti. Con questa manifestazione avrà fine la stagione culturale organizzata dall'Associazione XXX Ottobre, sezione del CAI, che tanto successo di pubblico e di critica ha ottenuto. Tutti gli interessati sono invitati ad intervenire.

Coceani alla Lega

In occasione del congresso della Lega Nazionale concomitante all'ottantesimo anniversario della fondazione del sodalizio, il 22 maggio alle 19 nell'aula magna del Liceo «Dante» Bruno Coceani ricorderà l'avvenimento celebrando in particolare la data del XXIV maggio. Subito dopo il coro «Antonio Illersberg», diretto da Mario Strudthoff, eseguirà brani ispirati alla guerra di redenzione.

Cinema del ragazzo

Coincidendo il giovedì con la festività dell'Ascensione, la settimanale proiezione viene anticipata ad oggi. Sullo schermo della sala della Repubblica dei Ragazzi un meraviglioso tecnicolor, una delicata favola in cinemascope «C'era una volta...», con due eccezionali interpreti: Sofia Loren e Omar Shariff. Inizio ore 17 precise. Termine ore 19.

Da Castelreggio

Fra i pini, mare e rose.

Cresime Seiko 1971

grandioso assortimento da *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Giubileo di lavoro

Nozze d'argento col lavoro: oggi Mario Marcolin, figura simpaticamente nota in città, festeggia un lieto giubileo, venticinque anni di ininterrotto servizio presso il Buffet Benedetto di via XXX Ottobre. Congratulazioni cordiali e molti auguri.

Gite via mare

Ecco le gite via mare che avranno luogo giovedì 20: gita straordinaria per Rovigno con l'orario della domenica, toccando Capodistria, Isola, Pirano, Umago e Rovigno: con partenza da Trieste alle 8 da Rovigno alle 16.50. Gita per Grado: con partenza da Trieste alle 8.30, da Grado alle 17.30. Gite per Grignano e Sistiana: con partenza da Trieste alle 8.20 e 16.10, da Sistiana alle 11 e 17.30.

Ventimila smarrite

Un importo di 20 mila lire è stato smarrito da un pensionato cieco, ottantasettenne, nel tratto di strada fra San Giacomo e piazza San Giovanni: è quanto gli rimaneva della pensione, dopo aver pagato — a San Giacomo — il canone d'affitto; la gentile persona che avesse rinvenuto la somma è vivamente pregata di mettersi in contatto con lo sfortunato pensionato, Giovanni Guidi, abitante in via San Zenone 13.

Biglietto fortunato

Per la lotteria della Sala comunale d'arte è stato estratto il biglietto 5421 vincente una scultura in alluminio di Enrico Piva. Il possessore del biglietto potrà ritirare il premio presso la stanza 124 del Palazzo Municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto.

Autoaccessorio

Via Locchi, 26/2 — Vendita continua — prezzi speciali su tutti gli articoli — parcheggio comodo.

Cresime
con il dono di una fotografia
Ceretti

Nozze d'oro

Cinquant'anni or sono a Pirano si unirono in matrimonio Mario e Francesca Natalia Chierego. Festeggeranno la lieta ricorrenza attorniati dai figli, genero, nuora, nipoti e tutti gli altri parenti. Vive congratulazioni ed auguri.

Bagni - Bagni - Bagni

La Direzione della Riviera Triestina S.p.A. ha il piacere d'informare la spettabile clientela che il bagno *Riviera* di Grignano (secondo bagno) da oggi è aperto anche per i bagni di mare. L'apposita commissione d'igiene, infatti, ha autorizzato tutte le attività balneari avendo constatato che lo specchio d'acqua antistante lo stabilimento *Riviera* è conforme a tutte le finalità igieniche.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

Alle camicerie Riccardi

nuovi arrivi per l'uomo elegante. Tutto all'avanguardia della moda. Via Carducci 16 e via Carducci 37.

Alle confezioni Riccardi

di via Battisti 12, grandiosa liquidazione a prezzi sottocosto per demolizione dello stabile.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

INDIA, NEPAL e CEYLON 5-22 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

DUE FUORI PROGRAMMA IMPEDISCONO LA NORMALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO

Rinviati a oggi i lavori dell'Assemblea regionale

Giovani della Coldiretti inscenano una manifestazione di protesta Notificata a un consigliere del PSIUP una denuncia della Magistratura

Seduta molto breve ma dominata da un'atmosfera pesante quella di ieri all'Assemblea regionale: la riunione è stata praticamente sospesa dopo le prime battute e dopo circa un'ora è stata ripresa solo per il tempo necessario affinché il Presidente Ribezzi rimandasse lo svolgimento dell'ordine del giorno a stamane. Motivo principale della sospensione è la notizia della denuncia e della apertura di un procedimento penale a carico del cons. Rizzi (PSIUP) per certe sue affermazioni fatte in aula durante una seduta di due mesi fa. L'altro motivo, anche se indiretto, è stata la massiccia manifestazione di protesta inscenata dai gruppi giovanili della Coldiretti, manifestazione che ha avuto una vistosa appendice anche nella stessa aula con l'esposizione di tutta una serie di cartelli.

Il «caso Rizzi» è stato sollevato all'inizio della seduta — subito dopo la lettura del verbale della seduta precedente — dal cons. Bettoli, capogruppo del PSIUP: egli ha anzitutto rammentato l'art. 16 dello Statuto regionale («I consiglieri regionali rappresentano l'intera regione senza vincolo di mandato. Essi non possono essere perseguiti per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni») e quindi ha chiesto al presidente di turno, Pellegrini (PCI), se il dettato di questo articolo può permettere la denuncia alla Magistratura di un consigliere per le parole espresse in aula. Bettoli ha dato quindi lettura di una lettera inviata a Rizzi dalla Procura della Repubblica di Trieste (firmata dal Procuratore dott. Santonastaso), nella quale gli si comunica che «su analoga segnalazione della locale Questura, è stato instaurato procedimento penale per il delitto di cui all'art. 290 del codice penale»; tale articolo prevede il reato di vilipendio alla Magistratura, e comunque la Procura rileva che l'autorizzazione a procedere dipende dal Ministro Guardasigilli.

La denuncia si riferisce alla seduta del 18 marzo scorso, quando nella replica alla risposta avuta dalla Giunta su una sua interpellanza, Rizzi aveva pronunciato un giudizio un po' pesante sul comportamento di una parte della Magistratura goriziana. L'interpellanza aveva per oggetto le denunce presentate da esponenti del MSI contro il Sindaco di Ronchi dei Legionari e altri firmatari di un manifesto, e contro il Sindaco e l'intero consiglio comunale di Grodisca per la loro condanna dei luttuosi avvenimenti di Catanzaro. Il socialproletario Rizzi aveva detto in quell'occasione (come appare dal verbale della seduta): «...abbiamo assistito in queste settimane a una collusione fra alcuni ambienti della Magistratura, alcuni settori della Magistratura, appunto il Procuratore della Repubblica di Gorizia, che si è distinto e continua a distinguersi per simpatie con i settori fascisti, che abbia ritenuto di accettare le denunce da parte del Movimento sociale e di incriminare quindi il Sindaco di Ronchi, i responsabili dei partiti democratici e delle organizzazioni antifasciste, così come il Sindaco e l'intero Consiglio comunale di Gradisca, per la loro manifestazione di antifascismo e per la loro denuncia contro le bande organizzate e le manifestazioni squadristiche». Questo quanto (anche se un po' contorto) risulta dal verbale; da rilevare anche che tutti i denunciati di Ronchi e Gradisca sono stati poi assolti.

Bettoli ha quindi insistito che, data la gravità della situazione, la seduta venisse sospesa per una immediata riunione dei capigruppo, chiamati a esprimersi sulla questione. Il vicepresidente Pellegrini, chiamato in causa da Bettoli con precise domande, ha osservato che non è ammissibile che la polizia controlli le sedute dell'Assemblea, e ha escluso qualsiasi responsabilità del Presidente Ribezzi. Quindi dopo un'ora di sospensione, Ribezzi ha rimandato la seduta a stamane per permettere una riunione dell'ufficio di presidenza del Consiglio e ha annunciato che stamane farà una comunicazione sull'argomento. Naturalmente tutti gli argomenti all'ordine del giorno di ieri (tra cui lo importante disegno di legge sull'assistenza ai subnormali) sono stati rimandati a oggi. La federazione del PSIUP di Trieste ha espresso solidarietà con Rizzi.

Al «caso Rizzi» si è unita ieri una clamorosa manifestazione dei giovani della Coldiretti, venuti in città da varie località della regione. Un folto gruppo ha affollato tutti i settori dell'aula riservati al pubblico e ha appeso vistosi cartelli: i rimanenti hanno sostato a lungo in piazza dell'Unità sotto le finestre del Consiglio scandendo vari slogan. Il vicepresidente Pellegrini li ha energicamente richiamati a ritirare i cartelli e striscioni e ad astenersi da ulteriori manifestazioni. La situazione era comunque piuttosto calma, tanto che sono state bloccate tutte le entrate al palazzo municipale. I coltivatori diretti (evidentemente appoggiati da alcuni consiglieri della DC legati all'organizzazione bonomiana) hanno manifestato contro «le forze politiche che proteggono gli abusi nella agricoltura» e a favore della immediata istituzione dell'albo professionale degli imprenditori agricoli.

PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO
SERENO
SERENO

Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle tirreniche e sulle isole, formazioni estese di nubi in prevalenza stratificate e piogge isolate. Nel pomeriggio attività di cumuli con possibilità di temporali specie sui rilievi. Sulle restanti regioni tempo buono.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: prevalenza da Sud-Est: moderati con locali rinforzi di burrasca sulle isole, deboli sulla penisola ma tendenti a rinforzarsi sul versante tirrenico.

Mari: mare di Sardegna e canale di Sicilia agitati; mar Ligure, Tirreno e Jonio mossi con moto ondoso in aumento sul Tirreno; Adriatico poco mosso.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 30; Verona 15, 27; Trieste 17, 26; Venezia 17, 24; Milano 17, 27; Torino 13, 24; Genova 19, 26; Bologna 15, 27; Firenze 14, 29; Pisa 11, 28; Ancona 17, 25; Perugia 16, 28; Pescara 12, 26; L'Aquila 11, 23; Roma Nord 10, 28; Roma Fiumicino 14, 27; Campobasso 15, 23; Bari 16, 27; Napoli 14, 26; Potenza 11, 22; S. Maria di Leuca 17, 23; Catanzaro 13, 22; Reggio Calabria 16, 24; Messina 18, 24; Palermo 18, 26; Catania 9, 24; Alghero 17, 26.

Esponente dell'OMS ricevuto alla Regione

L'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, ha ricevuto ieri mattina a Trieste il dott. Lataillade, direttore generale aggiunto, per l'Europa, dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Nel corso del cordiale colloquio sono stati ulteriormente approfonditi i contatti già in atto tra l'amministrazione regionale e l'Organizzazione mondiale della sanità in relazione all'auspicato inserimento del Friuli-Venezia Giulia nell'esperimento-pilota in alcuni settori della medicina, e in particolare in quelli dell'igiene mentale, della medicina preventiva delle malattie cardiovascolari e della medicina perinatale.

LA VERTENZA ALLA ZANUSSI

Passo a Roma dei socialdemocratici

L'intervento del Governo per una soluzione positiva della lunga vertenza alla Zanussi è stato sollecitato ieri dalla segreteria regionale socialdemocratica. Il segretario Lonza e il capogruppo alla assemblea regionale Dal Mas sono intervenuti presso i ministri socialdemocratici e la segreteria nazionale per rendere possibile una mediazione governativa per indirizzare la vertenza verso un concordato.

ALLE 18.30 L'ANNUNCIATO CONCERTO

Stasera a S. Giusto la banda americana

In programma anche un brano del «Requiem» di Verdi

Il maestro William D. Revelli

La banda sinfonica dell'Università del Michigan, diretta dal maestro William D. Revelli, terrà stasera, alle ore 18.30, l'annunciato concerto straordinario nel Cortile delle Milizie al Castello di San Giusto.

Il complesso si esibisce a Trieste nel corso di una tournée primaverile attraverso l'Europa, che comprende 15 concerti in altrettante città di 5 paesi. Per il maestro Revelli si tratta della tournée d'addio al mondo della musica, in quanto si ritirerà a vita privata alla fine di giugno. Anche per questa ragione egli, che è pure titolare della cattedra di musica all'Università del Michigan, ha scelto personalmente ogni singolo suonatore e i migliori solisti disponibili tra i sette gruppi bandistici dello Ateneo di Ann Arbor.

Il programma vuole essere un ideale incontro culturale tra l'Europa e l'America e, quale particolare omaggio all'Italia, Revelli ha voluto includere un brano dalla Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Il gran finale sarà invece un susseguirsi di elettrizzanti ritmi di Broadway.

La manifestazione è stata realizzata sotto i comuni auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e dell'Associazione italo-americana della Regione Friuli-Venezia Giulia. L'ingresso al Castello è libero.

CONFERENZE

I silenzi della Bibbia

Stasera, ore 21, il prof. Josef Colombo, già preside del Liceo Berchet di Milano, terrà all'ADEI (Piazza Silvio Benco 4) una conferenza sul tema «I silenzi della Bibbia». Sono invitati a intervenire tuti coloro che si interessano dell'argomento.

L'Unione Commercianti della provincia di Trieste comunica che, conseguentemente alle variazioni del costo dei filati cucirini in atto dal 27 aprile u.s., in una riunione, tenutasi presso l'Associazione commercianti al dettaglio il giorno 11 c.m. fra gli interessati alla vendita dell'articolo, sono stati fissati i nuovi prezzi di vendita al pubblico a partire dal 24 maggio c.a. Le ditte interessate sono invitate a ritirare il nuovo listino prezzi presso la sede dell'Associazione — via S. Nicolò n. 7.

CONTINUA LA SFILATA DELLE COMMESSE IDEALI

PREPARIAMO NOVE SCIARPE

Stiamo preparando le «sciarpe» con cui verranno insignite le vincitrici del concorso «La commessa ideale». Sono affidate a una paziente ricamatrice, e quest'anno sono ben nove: quattro blu e cinque bianche. Insignite di blu, che è il colore del nostro giornale, saranno le quattro commesse che verranno indicate come «ambasciatrici» del Friuli-Venezia Giulia, e che partiranno per il Lido di Caorle, per la finale nazionale; con le cinque bianche verranno «circondate» le signore o signorine che saranno risultate le prime per il referendum nelle cinque zone di Gorizia, Monfalcone, Pordenone, Trieste, Udine.

L'équipe addetta al conteggio delle schede sta intanto febbrilmente continuando nel faticoso e scrupoloso lavoro: come abbiamo già riferito, la maggior parte delle schede sono pervenute al giornale negli ultimissimi giorni. Nelle ultime due ore, prima della chiusura del fatidico mese in cui giornalmente erano state pubblicate le schede, c'è stato un afflusso eccezionale di migliaia di voti, forse addirittura centocinquantamila. Il conteggio procede con un metodo ormai sicuramente collaudato: ogni commessa ha la sua scatola (od anche di più, secondo i casi), nella quale vengono catalogate tutte le schede a lei intestate, contate e ricontate per controllo.

Nel frattempo, oltre allo scrutinio dei voti, si sta organizzando la cerimonia finale, che avrà luogo, come abbiamo già annunciato, il 30 maggio al teatro Auditorium di Trieste. Durante questa manifestazione verranno proclamate le vincitrici, scelte le quattro «ambascatrici» e premiate moltissime concorrenti. Infatti quest'anno, nel quale sembra si siano superati tutti i record, sia di voti complessivi sia di presenze, anche lo elenco dei doni gentilmente offerti da ditte e negozi della regione, è particolarmente lungo e attraente. In modo che, anche le commesse che non avranno vinto, avranno sempre un ricordo di questa simpatica gara.

CHIARA BUTTIGNON
Ristorante «Da Pino»
Redipuglia

MARIA GREGORIN MAZZOLI
Alimentari Gregorin Mazzoli
S. Canzian

MIRELLA SABOT
Supermercato Sfea
Cervignano - Viale Stazione 1

LUISA MARINI
Padovan & Pigo
Grado

ELEONORA ROTA
Bar Mazzoni
Grado

SONIA MARAN
Trattoria Bonavia
Grado

TAMARA BRUSON
Ristorante «da Tullio»
Grado

LUCIA ZNEBEL
Standa
Trieste

SUSANNA GABRIELLI
Standa
Trieste

MICHELA ZEUGNA
Pelletterie «Lux Moda»
Trieste - Largo Barriera 1

ALLA RISCOPERTA DELLA VICINA CITTADINA

Sui tesori d'arte di Muggia l'attenzione degli studiosi

Recentemente si è identificata un'antica pietra tombale di una famiglia di Imola vissuta sette secoli or sono

La pietra tombale antica nella chiesa di San Francesco

E' uscito recentemente un fascicolo che riferisce il lungo e attento studio su «una pietra tombale di Muggia», eseguito da Giusto Borri e Luigi Parentin. Bisogna dire subito però che il valore del contenuto supera di gran lunga il limitato numero di pagine, per i lodevoli risultati ottenuti da questi due studiosi, i quali hanno affrontato difficoltà notevoli prima di raggiungere la meta.

La pietra presa in esame si trova nel presbiterio della chiesa muggesana di S. Francesco e proprio le pessime condizioni della scritta, in parte scheggiata ed in parte abrasata per il calpestio, hanno costituito i maggiori ostacoli. Solo con lo aiuto di molte fotografie, scattate con tecniche particolari, si è potuto arrivare alla ricostruzione dei segni e alla lettura. In seguito alle ricerche effettuate gli autori sono in grado di precisare che lo stemma scolpito sulla pietra tombale appartiene alla famiglia dei Paulucci di Imola, i quali dal 1287 fecero parte del Consiglio degli Anziani della città. Sul Vito sepolto a Muggia nulla di preciso per ora si è potuto sapere, ma agli autori interessava soprattutto arrivare alla lettura dell'epigrafe e alla identificazione dello stemma, problemi che sono stati brillantemente risolti.

A Muggia, in questi ultimi anni, vi è un fervore di studi e ricerche veramente lodevoli; numerose sono pure le pubblicazioni che offrono al più vasto pubblico i frutti di storici ed appassionati delle vicende e delle arti della nostra terra. Muggia è l'estrema appendice della penisola istriana ed il suo passato è legato a Venezia, spesso in guerra con Trieste, specie per il predominio dei traffici in Adriatico ed il monopolio del sale.

L'atmosfera di Muggia è ancor oggi quella delle cittadine istriane, con le sue calli strette ed i suoi monumenti ma vi è anche un patrimonio che attende una maggiore valutazione, anche sotto il profilo turistico, perché le opere d'arte sono numerose. Importanti le architetture delle chiese e di molte case, ma di valore sono pure ad esempio i tanti attrezzi da processione e l'argenteria conservata dal Duomo.

Archeologia, arte e storia hanno offerto in questi ultimi anni i temi per i vari libri curati dai professori Colombo e Cuscito, e dal dott. Borri. Di quest'ultimo ricorderemo gli studi pubblicati sulle vertenze per le saline, sulla strada dei «Musolati», sulle pietre tombali di S. Francesco, mentre sappiamo che ha in cantiere altri importanti lavori. Di grande interesse è stata la «storia di Muggia» del prof. Colombo, che ha in preparazione gli antichi statuti, mentre il prof. Cuscito ha dedicato le sue fatiche all'archeologia ed all'argenteria del Duomo, alla riscoperta di una lapide romana ed alla ricostruita chiesa di S. Francesco.

R. G.

Gite e soggiorni

C.A.I. — La Società Alpina delle Giulie organizza per domenica 23 corrente le seguenti gite: escursione a Venzone con salita del Monte Lavaris. Partenza 6.30 in autocorriera da piazza Unità, 3. Iscrizioni in sede sociale. Escursione sul Monte S. Michele. Ritrovo alle 8.15 stazione autocorriere piazza Libertà. Programmi in sede sociale.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, telef. 68-795

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 23 maggio p.v. gita alla grotta «Noè». Partenza ore 7.15 da piazza Oberdan. Un secondo gruppo si recherà a Chiusaforte - Resiutta. Partenza ore 8 da piazza Oberdan. Iscrizioni ed informazioni per entrambe le gite in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Fulvio Codermatz, nel I anniversario, da Ornella Codermatz Viti 20.000, da Dolores Viti 10.000, da Anita Malfatti Codermatz 20.000 pro ANA (Fondo «Dott. Fulvio Codermatz»).

In memoria di Giustina Cerar, nel II anniversario (19/5), dalla nipote Serena 5000 pro «Domus Lucis»; dal nipote Paolo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Venturini, nel XIII anniversario, dalla sorella Genia 2000, dalla sorella Pina e nipote Oscar 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Arturo Godini, nel I anniversario, dalla moglie Erminia 15.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal fratello Angelo 2000 pro Centro tumori; dalla nipote Edda 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Bruno Masiola, nel I anniversario, dalla moglie Ada 5000 pro Unione italiana ciechi, 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla nipote Rosanna 3000 pro Asilo «Speranza».

In memoria di Jolanda Valle dai cognati Renato e Pina Derdini 5000 pro ECA, 5000 pro Centro tumori; dalla nipote Isabella Derdini 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ervino Boykow dalla classe IV A m. della Scuola «C. Suvich» 11.280 pro Ospedale maggiore (Centro emodialisi); dagli insegnanti e alunni della classe I B del Liceo scientifico «G. Oberdan» 15.000 pro Liceo stesso (Fondo Prof. «Claudio Viola»).

In memoria di Roberto Petrini dalle famiglie Ribarich-Rinaldi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvio Tandoi dai condomini dei n.ri 25 - 25/1 di via Moreri 15.000 pro Unione italiana ciechi: da Cristina Palazzi, Dario Gubertini, Gabriella Franzoi, Michele Scommegna, Furio Rizzian, Edoardo Skerl 18.000 pro Centro tumori

In memoria del rag. Ernesto Mea da Zelmira Cescutti 10.000 pro Centro tumori; da Gabriella Cavazzani 5000 pro Villaggio del fanciullo; dagli amici del Caffè «Tommaseo» 10.000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli», 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dell'avv. Werner Escher dal dott. Francesco de Gossleth (Graz) 5000, dalla signora Gerlinde Hildebrandt nata Gossleth (Graz) 5000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria di Luigia Guastalla da Vittorina, Nerea e Bruno Kessler e da Nora e Bruno Bauer 8000 pro CRI.

In memoria di Sofia Magnone da Solidea e Giovanni Pavan 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Gianna Berni 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Dante Mustachi dalla cognata Anna Cordon 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maurizio Pernat 5000 pro Centro tumori; da Pia ved. Ricordi 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Pina Menegazzi 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Laura e Icilio Giuliano Grazia e Sergio Merluzzi 15.000, da Enrico Goldschmidt 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Decio e Maria Rossi 3000 pro CRI; da Benedetta e Mario Verozzi 10.000, da Paola e Leo Paschi 3000, da Mausi e Arturo Paschi 3000, dalla ditta Ignazio Krebs 10.000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Bruna e Alberto Hesse 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti dell'aeronautica.

In memoria di Vittorio Petrich dalla sorella Bianca, Laura e Daghi 15.000 pro Centro tumori; dal fratello Mario e famiglia 10.000 pro Lega nazionale, 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Guido Scala 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Stelo - De Marco 5000 pro CRI; da N. N. 2000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Cadore 3000, dalla famiglia Cesare Tavolato 5000 pro Lega nazionale; dalla famiglia Giovanni Velicogna 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Jeranse Zeta ved. Pagliaro dalla famiglia Favretto 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carlo Bassanese da Anna Maria Zigiotti 3000 pro CRI.

In memoria di Jolanda Schleimer ved. Giovannini dal personale della Direzione provinciale del Tesoro di Trieste 25.300 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Leprini dai colleghi del figlio Vinicio, dipendente della Divisione movimento delle F.S. di Trieste, 30.500 pro Ass. spastici.

In memoria di Jolanda Valle dai colleghi del figlio Claudio 18.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luciano Cossutti dai colleghi del fratello Ubaldo 16.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ved. Quarantotto da Fiora e Mario Crepaz 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

Dall'ing. Bertolazzi (Roma) 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Carlo Bassanese dai colleghi del figlio dipendenti del SIC 7500 pro Istituto «Rittmeyer»; da Silvio Micol 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Dante Mustachi da Rosina Buchreiner e Gastone Mustachi 10.000 pro Istituto per l'infanzia; da Italo e Claudia Resciniti 10.000 pro Comunità israelitica; da Carlo Giessi Ferluga 5000 pro Madrinato italico (Borsa di studio «Furio Nodus»); dal prof. Giorgio Nimira 3000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Pierino Addobbati»); dal gr. uff. Enrico Sperco sen. 5000 pro Comunità greco-orientale.

LA REGIONE ALLA FIERA ALPE-ADRIA

(«Giornalfoto»)

Ecco lo stand della nostra Regione alla decima edizione della Fiera internazionale Alpe-Adria di Lubiana: esso è stato in tutti questi giorni meta di un notevole numero di visitatori

ECHI DI UN INCIDENTE STRADALE

Condanna ridotta in sede di appello

Guida in stato d'ebbrezza, investimento e fuga, omissione di soccorso: queste le violazioni al Codice della Strada contestate ad Armando Proietti di 70 anni, abitante in via Torino 21, al quale, il 13 febbraio scorso, il Pretore inflisse quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, tre mesi di arresto e 45 mila lire d'ammenda, e dispose inoltre la sospensione della patente di guida per la durata di due anni. Con il patrocinio dell'avv. Antonini e dell'avv. Carlini, il Proietti ricorse contro la sentenza, e il fatto viene ora rivalutato dalla Sezione promiscua del Tribunale penale, presieduto dal dott. Raimondi e formato dai giudici dott. Cola e dott. de Falco, P.M. dott. Brenci, cancelliere Liliana Mastromauro.

La sera del 27 dicembre dello scorso anno, il Proietti stava guidando un'«Ape» dalla via Flavia verso il centro quando, giunto all'altezza della «zebra» tracciata nelle vicinanze dello stabile numero 2, investì la pensionata Giovanna Montatore-Lemma di 80 anni, abitante alla Domus Civica 2, e quindi proseguì la marcia. L'anziana passante fu ricoverata all'ospedale con prognosi di venti giorni. Un signore che aveva assistito all'incidente rilevò la targa del veicolo, la comunicò ai carabinieri che, poco dopo, rintracciarono il Proietti nella sua abitazione. Era ferito ma non già a causa dell'investimento: poco prima, sua moglie, seccatasi con lui, gli aveva lanciato un pentolino ma, quello che è peggio, era in preda al vino. Negò l'incidente e sostenne di non essersi assolutamente accorto di avere atterrato qualcuno e smentì inoltre di avere proceduto a zig-zag.

Al Tribunale ripete le stesse affermazioni. Il P.M. propende per la conferma dell'impugnata sentenza, mentre i difensori ne perorano la riforma. Il Collegio riduce la condanna irrogata al Proietti, e determina la pena complessiva in due mesi e venti giorni d'arresto e 45 mila di ammenda, due mesi e venti giorni di reclusione e 20 mila lire di multa, e riduce a un anno il periodo di sospensione della patente.

I prestatori d'opera, occupati in Belgio nel settore delle costruzioni durante il 1969, che non hanno ancora riscosso i «congedi pagati» per le prestazioni lavorative, sono invitati a presentarsi all'Ufficio Collocamento di via Fabio Severo n. 46/1.

MOSTRE D'ARTE

Galleria «BARISI»
continua con vivo successo la mostra della pittrice
ROSSELLA TITZ
ore 9-13, 16-20

GALLERIA
IL TRIBBIO
AVENALI - CARA'
MASCHERINI
ROSIGNANO

Galleria TERGESTE
via Battisti 23
si chiude oggi la personale del paesaggista
CIRO AGNETTI

I GIUDICI DI SECONDO GRADO HANNO RIDOTTO DI UN TERZO LA PENA ALL'IMPUTATO

Nel violento scontro frontale padre e figlio perdettero la vita

Ridotta nel giudizio di secondo grado la pena a suo tempo inflitta al muratore Mario Smotlak di 40 anni, abitante a Villa Opicina, in via Nazionale 97, il quale provocò un incidente nel quale padre e figlio perdettero la vita. Il sinistro viene rievocato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P.G. dott. Pascoli, cancelliere Mosca-Riatel, e le circostanze vengono illustrate dal Presidente.

La sera del 31 maggio dello scorso anno, reduce dalla tradizionale sagra di Caresana, lo attuale imputato stava guidando una media cilindrata lungo la strada che collega il villaggio all'abitato delle Noghere. Nello affrontare una curva destrorsa con visuale pressoché coperta, lo Smotlak si scontrò frontalmente con l'utilitaria di Francesco Kuzmic di 31 anni, da San Dorligo della Valle, che aveva accanto a sé il suo piccolo Miriano, di quattro anni.

Per l'urto, la vetturetta uscì di strada, sfasciandosi, e dai rottami padre e figlio furono estratti ormai cadaveri. Lo Smotlak riportò una serie di lesioni, e accompagnato all'ospedale, i medici stabilirono ch'era anche in preda al vino. I rilievi del sinistro furono assunti dai carabinieri e l'autorità giudiziaria incriminò lo Smotlak per omicidio colposo. Il 1.o dicembre scorso venne giudicato dal Tribunale penale e, con la attenuante del danno risarcito (la vittima lasciò la moglie e una figlioletta) fu condannato a un anno e sei mesi di reclusione e alla sospensione della patente di guida per la durata di due anni.

Assistito dall'avv. Tamaro Fischer ricorse contro il verdetto, e da ciò il nuovo "battimento. Alla Corte, l'imputato si limita a dire che conferma le dichiarazioni rese in istruttoria, e cioè che al momento della disgrazia stava rincasando da Caresana dove assieme agli amici aveva bevuto qualche bicchiere di vino. Il P. G. sostiene che la prima sentenza è proporzionale alla gravità del fatto, e ne chiede la conferma; il difensore perora una congrua riduzione della pena e la concessione delle attenuanti generiche.

Accordate allo Smotlak le sollecitate attenuanti, la Corte gli riduce la pena a un anno di reclusione con i benefici di legge e conferma nel resto le precedenti deliberazioni.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UNA FIGURA LEGGENDARIA GIRA LE SPALLE A HOLLYWOOD

Darryl Zanuck «lascia» e punta sulla vecchia Europa

Era stato, fra l'altro, il produttore del «Giorno più lungo»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
L'attrice francese Genevieve Gilles, ultima scoperta di Darryl F. Zanuck

Wilmington, 18

Darryl F. Zanuck, figura ormai leggendaria della produzione cinematografica mondiale, ha annunciato che rinuncia alla carica di presidente del consiglio di amministrazione della «20th Century Fox», alla vigilia di quella che sarà la più grande battaglia mai scoppiata tra i membri della stessa famiglia Zanuck. Da una parte c'è il padre, Darryl, dall'altra il figlio «ribelle» Richard, spalleggiato dalla madre, Virginia, da tempo separata dal marito

Darryl, o, come viene comunemente chiamato «Dfz», vive attualmente a Parigi e prenderà parte alla contesa per procura.

Darryl, che ha sessantotto anni, ha fatto sapere di aver deciso di «non chiedere la rielezione a presidente del consiglio di amministrazione» della gigantesca compagnia cinematografica hollywoodiana. Il «vecchio» Zanuck diventerà, con tutta probabilità, un produttore indipendente che si muoverà, con il fiuto che contraddistingue le sue scelte, sotto l'egida della «Fox».

Il suo terreno d'azione non sarà più Hollywood, città diventata ormai mitica per il cinema, ma l'Europa, attualmente più «versata» alla produzione filmistica. In un messaggio Darryl Zanuck ha dichiarato: «Anche se sarà fatto il mio nome tra quelli candidati alla direzione della Fox, intendo, nel futuro, dedicare la maggior parte del mio tempo e dei miei sforzi alla produzione. La produzione è sempre stata il mio interesse precipuo, ma, come avevo già dichirato precedentemente, desidero essere libero da qualsiasi impegno di ordine amministrativo, motivo per il quale ho deciso di non chiedere la rielezione a presidente della commissione».

Darryl comunque deve far fronte a una sorta di ribellione di una parte degli azionisti che vogliono mutare molte cose, visto anche il passivo della società: 77 milioni di dollari per l'anno 1970.

Con Darryl Zanuck alla presidenza si ricordano film di notevole successo come «Le nevi del Kilimangiaro», «Il filo del rasoio», «Il giorno più lungo», ed altri ancora.

Tuttavia la «Fox» ha perso in due anni 114 milioni di dollari (più di settecento milioni di lire). La battaglia che si profila all'interno del consiglio di amministrazione verte soprattutto sui beni della compagnia come la raccolta di film e proprietà terriere nella regione di Los Angeles, in California.

Zanuck padre contribuì alla fondazione della «Fox» nel 1956, e nel '62 scoppiò il terremoto finanziario in seguito alla realizzazione del film «Cleopatra» (interpreti Richard Burton e Elizabeth Taylor) che costò una somma davvero ingente.

Ci sono anche altri azionisti di notevole prestigio economico come il produttore di Broadway David Merrick che è anche l'azionista più potente. Di fronte a questi c'è Norman E. Alexander, presidente della «Sun Chemical Corporation», spalleggiato da coloro che temono il primo.

(Ansa)

G. L. Rondi designato per la Mostra di Venezia

Cannes, 18

Gian Luigi Rondi, per rispondere alle molte domande sulla Mostra di Venezia che gli venivano rivolte con insistenza dai membri delle delegazioni cinematografiche presenti a Cannes, ha dato oggi al bollettino ufficiale del Festival la seguente comunicazione:

«Il ministro per lo spettacolo on. Matteo Matteotti mi autorizza a dichiarare che a seguito della designazione del mio partito, la Democrazia cristiana, sono stato designato a dirigere la Mostra di Venezia, avendo sottoposto in precedenza il mio progetto al presidente del consiglio on. Emilio Colombo. La mia nomina tarda ad essere formalizzata per ragioni tecniche, dato che è legata a quelle più coplesse dei futuri amministratori del cinema di stato.

«Nessuno perciò è in grado oggi di prevedere come la situazione si evolverà, ma c'è da sperare che la soluzione sia vicina».

A «Rischiatutto» due studenti sfidano il farmacista

Milano, 18

Gli sfidanti di Andrea Fabbricatore, il farmacista fiorentino che ha vinto finora 12 milioni e mezzo a «Rischiatutto» saranno nella puntata di giovedì prossimo due studenti universitari: Ugo Dattis, ventuno anni, di Cosenza, terzo anno di giurisprudenza, che risponderà a domande su Napoleone e Silvana Santoro, 22 anni, di San Giovanni (Reggio Calabria), quarto anno di lettere, che si presenterà per la terminologia marinaresca (la ragazza si propone di diventare capitano di lungo corso). Le materie al tabellone luminoso sono: rivoluzione francese, pesci dei nostri mari, letteratura latina, giro d'Italia, circolazione stradale e storia della musica. Il campione Andrea Fabbricatore che ha vinto finora 12 milioni e mezzo, tenterà di superare il record stabilito da Giuliana Longari (tredici milioni) nell'edizione romana del telequiz di Mike Bongiorno. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

È il turno di Miller

Per il ciclo dedicato al teatro contemporaneo nel mondo, è di scena stasera (secondo programma) il famoso commediografo americano Arthur Miller. Di lui la televisione presenta «Il crogiolo», opera assai meno conosciuta, almeno in Italia, di «Morte d'un commesso viaggiatore» o di «Una veduta dal ponte», ma che occupa un posto di forte, risentito rilievo nella sua vasta produzione drammaturgica.

Ricavato da un'autentica cronaca sul processo delle streghe a Salem, allo spirare del XVII secolo, «Il crogiuolo» narra, in sostanza il dramma d'un uomo, John Proctor, che preferisce morire piuttosto che cedere alla crudele, superstiziosa isteria della «caccia alle streghe», e denunciare falsamente altri uomini. Ma l'opera di Miller ha un chiaro riferimento all'epoca attuale, al dramma autobiografico ch'egli stesso dovette soffrire negli anni della guerra fredda e delle «inquisizioni» di Mac Carthy. La storia di Miller forse è nota. Alla vigilia del secondo conflitto mondiale, egli aveva militato insieme a Elia Kazan (il celebre regista che portò al successo «Morte d'un commesso viaggiatore») nel partito comunista, ma se ne era allontanato in tempo e prima delle grandi amarezze che precedettero e seguirono alla scomparsa di Stalin. Kazan saltò il fosso di netto, dichiarando pubblicamente che dopo un inganno così indegno, sarebbe stato disposto a fare i nomi, davanti alla Commissione d'inchiesta, dei compagni ingannati e delusi come lui. Miller invece, cittadino affezionato all'America ideale, nel culto della quale si era formato, e quindi nemico dell'ipocrisia, della viltà, della paura e del tradimento, non solo assunse un diverso atteggiamento, ma ruppe clamorosamente con l'amico Kazan e scrisse, quasi in polemica con lui, «Il crogiolo». Sarebbe anche interessante seguire quella ormai vecchia «quérelle» tra i due insigni artisti, condotta a colpi di dramma, ma qui basti ricordare che in risposta al «Crogiuolo» Elia Kazan replicò col film «Fronte del porto», in cui veniva esaltata la legge scritta della società civile contro quella non scritta dell'omertà. E Miller subito contrattaccava l'avversario sul suo stesso terreno, quello dei sindacati corrotti e del lavoro abusivo del fronte del porto, con «Una veduta dal ponte», dove veniva riaffermando che nessuna legge scritta autorizza a violare le leggi non scritte dell'onore e della solidarietà umana. Certo, tutta questa storia non è monda di equivoci, a cominciare dal più importante, dall'equivoco cioè che mentre Miller, come tanti altri, si trovò a essere mescolato coi comunisti, in realtà non era stato altro che un buon americano progressista o «liberal».

Forse questi pochi e rapidi cenni sulle motivazioni e gli antecedenti privati, autobiografici dell'opera milleriana, potranno essere utili per una sua migliore comprensione.

Resta ora da aggiungere che «Il crogiuolo» viene trasmesso dalla televisione in due serate (oggi e venerdì), che la regia è affidata a Sandro Bolchi e che il cast degli interpreti è di primo ordine: Tino Carraro, Annamaria Guarnieri, Nando Gazzolo, Tonino Pierfederici, Renzo Montagnani e parecchi altri.

Ber.

IL «MADRIGALCHOR» STASERA AL POLITEAMA

Folclore e classico con voci di Klagenfurt



Come già preannunciato nei giorni scorsi, questa sera, alle ore 21 il Politeama Rossetti ospiterà il «Madrigalchor» di Klagenfurt, diretto da Günther Mittergradnegger. Si tratta di uno dei più prestigiosi complessi dell'Austria, che si presenta per la prima volta al pubblico triestino con un vasto ed impegnativo repertorio di musiche corali antiche e contemporanee e di canti folcloristici.

Nella prima parte saranno eseguite le seguentti musiche: Norbert Artner: Vorspruch: Lob der Freundschaft; Hans Leo Hassler: Frisch auf; Henry Purcell: In these delightful pleasent groves; Claudio Monteverdi: Sì, ch'io vorrei morire; Carl Orff: 2 Chöre aus «Catulli carmina» Odi et amo; Vivamus mea Lesbia; Zoltan Kodaly: Akik mindig elkesünk; Alessandro Scarlatti: Exultate Deo; Anton Bruckner: Ave Maria; Francis Poulens: Vinea mea; Joh. Seb. Bach: Mottetto: Singet dem Herrn ein neues Lied.

La seconda parte sarà invece dedicata al folclore con l'esecuzione di canti popolari carinziani, norvegesi, russi, ungheresi, brasiliani, americani ecc.

Il complesso corale di Klagenfurt ha partecipato a numerose tournées e competizioni internazionali a Vienna, Lubiana, Stoccolma, Copenaghen, Praga e Berlino ottenendo ovunque ampi consensi e importanti riconoscimenti.

La manifestazione si svolge nell'ambito degli scambi culturali promossi dai Comuni di Trieste e Klagenfurt.

Concerto conclusivo all'Italo-austriaco

Un concerto d'insolito interesse concluderà la sera di lunedì 24 maggio la bella e intensa serie di manifestazioni che ha caratterizzato l'annata 1970-71 del Circolo di cultura italo-austriaco: un concerto, che già nei termini «Mozarteum» e «Salisburgo» ha i suoi elementi di forte richiamo. Si presenterà infatti sul podio della sala maggiore del C. C. A. il «Duo del Mozarteum di Salisburgo», che deve la sua fama, e in Europa e fuori d'Europa, ai suoi due componenti: il violinista Karlheinz Franke e il pianista Pul von Schilhawsky.

Del resto l'ormai illustre «Duo» è ben noto anche fra noi, **avendo lasciato il più lusinghiero ricordo nel nostro pubblico anni addietro. Ha rilevato allora in un resoconto anche il nostro giornale che «alla grande folla richiamata, il «Duo» è apparso ammirevole per la perfezione tecnica non meno che per lo spirito delle sue interpretazioni, tali da creare una straordinaria comunicativa con il pubblico».**

Karlheinz Franke — violino di spalla del Mozarteum e primo violino del Quartetto dello stesso — e Paul von Schilhawsky — professore all'Accademia mozartiana di Salisburgo — si produrranno in un programma che comprenderà «Sonate» per violino e pianoforte di Beethoven, Mozart e Brahms.

Musiche moderne per contrabbasso

La rara occasione di ascoltare un programma per contrabbasso verrà offerta dalla sezione Musica del Circolo della cultura e delle arti, con un concerto affidato a uno dei migliori specialisti del difficile strumento, il torinese Ezio Pederzani. Il programma del musicista, che si presenterà in duo col pianista Roberto Cognazzo, ha la particolarità di comprendere quasi esclusivamente musiche di compositori italiani espressamente composte per lo stesso Pederzani. Pertanto, oltre alla Sonata di Hindemith, il duo Pederzani-Cognazzo eseguirà una «Canzone per una sera d'inverno» di Ruggero Maghini, «So long, George» di Hans Fazzari, le «Varianti per Ezio Pederzani» di Carlo Mosso, e tre musiche di compositori triestini: il «Convegno» di Marco Sofianopulo, la «Circus Suite» di Fabio Vidali e la «Sonata» di Giulio Viozzi. I brani di Sofianopulo e Vidali sono in prima esecuzione assoluta, quelli di Maghini, Fazzari e Mosso in prima esecuzione a Trieste.

Il concerto, che sarà preceduto da un'informazione di Giulio Viozzi, è aperto a tutti, e si terrà nella sala maggiore del CCA venerdì alle 21.

Barbra Streisand sarà l'interprete principale del film «A Glimpse of Tiger», tratto da una sceneggiatura originale di Herman Raucher. La Warner Bros realizzerà il nuovo lavoro cinematografico.

Il cantante Charles Aznavour e la moglie svedese Ulla hanno annunciato la nascita di un figlio, Misha. Essi hanno già una figlia, Katia di 19 mesi. Aznavour che sta girando un nuovo film, ha in programma una tournée mondiale che s'inizierà nel mese di agosto in Australia.

Oggi al RITZ

RITORNA
la favolosa coppia di «Lo chiamano trinità»
TERENCE HILL e BUD SPENCER
in un altro film travolgente

TERENCE HILL e IL CORSARO NERO

TERENCE HILL in
il CORSARO NERO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
con SILVIA MONTI
GEORGE MARTIN
DIANA LORIS - SAL BORGESE
MONICA RANDALL e con EDMUND PURDOM
BUD SPENCER
Regia di VINCENT THOMAS - UNA COPRODUZIONE CAPRICORNO TRANS. PICT. - ROMA / A.B.C. CINEMATOGRAFICA - MADRID

RISTORANTI E RITROVI

LA BORA
RISTORANTE. Tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

TROVATORE PERTEOLE
Tel. 99070 — Ogni giovedì, sabato e domenica danze con Lutman e il suo complesso. Servizio ristorante.

Ristorante-Albergo AI CASTELLIERI DI MOCCO'
Sala banchetti. Informazioni tel. 821390. Lunedì chiuso.

ALL'OSTRICARO
Via Donota 4, telef. 31643. — Paella Valencienne — Pedoci, aragoste. Risotto mare.

GRADO

MORETTI SANS SOUCI
Sabato 22 eccezionale ed unica serata a titolo di preapertura stagione con Junior Magli, orchestra attrazione. Prenotazioni: Grado, tel. 80706; Trieste, tel. 61249.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
OGGI alle ore 21:
CONCERTO DEL MADRIGALCHOR DI KLAGENFURT
Direttore Günther MITTERGRADNEGGER
In programma musiche di Bach, Scarlatti, Purcell, Monteverdi e canti folcloristici di tutto il mondo
La manifestazione si svolge nell'ambito degli scambi culturali promossi dai Comuni di Trieste e Klagenfurt
INGRESSO GRATUITO
Gli inviti si ritirano alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti n. 1

GRATTACIELO
ERIKA
Eccezionale film sexy

AL CRISTALLO
un «giallo» straordinario
«LA LUCERTOLA CON LA PELLE DI DONNA»

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica. Martedì 25 maggio p.v. alle ore 21, Recital del pianista Cziffra. In programma musiche di Beethoven, Schumann, Mendelssohn, Chopin e Liszt. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Ore 21: il nuovo cinema jugoslavo: «L'alba di un giorno» (1967) di Purisa Dordevic, Coppa Volpi alla Mostra di Venezia, in anteprima, in italiano.
EDEN. 16 ult. 22: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Il film di Elio Petri. Premio Oscar 1971. In technicolor con Gian Maria Volontè e Florinda Bolkan. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «La guerra del cittadino "Joe"» con Peter Boyle, Dennis Patrick, Audrey Caire, Susan Sarandell. Colore de Lux. Vietato severamente ai minori di anni 18.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Silvestro gatto maldestro». Cartoni animati con il gatto tanto caro ai bambini. Ingresso indistintamente Lire 150.
FENICE. 16 - 22.10: «Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana» con Gianni Garko, Susan Scott, Massimo Serato e Piero Lulli. Eastmancolor.
GRATTACIELO. 16: «Erika». Eccezionale film sexy oltremodo spinto ma non volgare con P. Viotti, B. De Vries, P. Brice e G. Fortis. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 16, 19, 22 precise: «Patton, generale d'acciaio». Un film con 8 Oscar 1971. Technicolor.
RITZ. 16 ult. 22: «Il Corsaro Nero». Un'avventura entusiasmante con Terence Hill, Bud Spencer e Silvia Monti. Technicolor.

ALABARDA. 16. Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman e Silvana Mangano, cast artistico d'eccezione, in: «Scipione detto anche l'Africano». Technicolor d'alta classe! Un capolavoro d'umorismo ed una satira gustosissima, con la regia di Luigi Magni. Film per tutti.
AURORA. 16.30: «Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato». Interpretato da G. Ralli e G. Giannini. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16, 18, 20, 22: «Il gatto a nove code». Grande successo Titanus con K. Malden e J. Franciscus. Technicolor. Viet. min. 14 a. II settimana.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un altro formidabile «giallo»: «La lucertola con la pelle di donna» con B. Bolkan, S. Baker e J. Sorel. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Appuntamento col disonore» in Colorscope. Film entusiasmante per la sua azione e commovente per la sua storia! con George Sanders, Adolfo Celi e Margareth Lee. Vietato minori di 14 anni.
IMPERO. 16.30. Franchi e Ingrassia sono i comicissimi interpreti del film di G. Grimaldi: «Principe coronato cercasi per ricca ereditiera». Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «I leoni di Castiglia». Spettacolare film storico americano. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). Ore 16.30: «Goodbye Mr. Chips» con Peter O'Toole e Petula Clark. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Il verde prato dell'amore» con Jean Claude Dronat e Marie France Boyer; ...mai prima d'ora il cinema ci ha dato uno spettacolo così splendido così ardito e così crudele... Rigorosamente vietato minori anni 18.
ABBAZIA. 16: «La colomba non deve volare». Una leggendaria impresa dell'ultimo conflitto mondiale. Un avvincente technicolor con Horst Buchholz, Sylva Koscina e William Berger.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «L'estate» con Enrico Maria Salerno, Nadja Tiller e Mita Medici. Drammatico. Vietato minori 18 anni. Technicolor.
ALDEBARAN. 16: «Sotto il sole rovente». Western a colori con Rock Hudson. Vietato ai minori di 16 anni.
ARISTON. 16: «Il californiano». Un classico western con Charles Bronson. Technicolor Panavision.
ASTRA. 16.30: «Sissignore». Technicolor con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella e Gastone Moschin.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor: «Ciakmull l'uomo della vendetta» con Woody Strade, Evelin Stewart. Colosso western.
LUMIERE. Domani: «Maciste nelle miniere del Re Salomone».
MARCONI. 16. Giuliano Gemma in: «I due gladiatori» con Richard Harrison. Eccezionale technicolor.
RADIO. 16: «I due deputati». L'ultimo grande successo di Franchi e Ingrassia. Technicolor.
SERVOLA. 16. Tomas Milian è «O' Cangaceiro». Scopecolor. Successo!!

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Mignon, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Il corto, il lungo, il gatto» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

UDINE

ARISTON. 15: «Un'anguilla da 300 milioni». A colori. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Roy Colt e Winchester Jack». A colori.
CENTRALE. 15: «Una messa per Dracula». A colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «Zeppelin». A colori.
PUCCINI. 15: «Erika». Colori. V.m 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «L'asino d'oro». A colori. V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Vergogna schifosi». A colori. V.m. 18 anni.
FRIULI. 18: «Attenzione arrivano i mostri». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Satirycon». A colori. V.m. anni 18.
ROMA. 18: «Il pistolero segnato da Dio». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Cose di Cosa Nostra» con C. Giuffrè e P. Tiffin. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Colpo da 500 milioni alla National Bank» con U. Andress e S. Baker. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Visone nero su pelle morbida» con T. Baroni e W. Harris. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Un uomo chiamato Charro» con E. Presley e I. Balin. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30 e 21: «La caduta degli dei» con D. Bogarde e I. Thulin. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Arizona si scatenò... e li fece fuori tutti!» con A. Steffen. Western a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Twinky» con C. Bronson. Avventuroso a colori.
EXCELSIOR. 16: «Un provinciale a New York» con J. Lemmon. Commedia a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Il seme dell'uomo» con M. Margine, A. Wiazemsky e A. Girardot; in technicolor. Vietato minori anni 14. Ult. 21.45.

GRADISCA

COMUNALE: «Nude... si muore» con M. Damon ed E. Brown.

CORMONS

ITALIA: «Intimità proibite di una giovane sposa» con V. Lagrange.
COMUNALE: «I dolci vizi della casta Susanna».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «I diavoli del mare». A colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17: «Woodstack, tre giorni di pace, amore e musica».
SUPERCINEMA. 17: «Vajan» (Le canaglie). Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Kracatoa ad Est di Giava». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «Dramma della gelosia».
ZANCANARO. 17: «Prima ti perdono, poi ti ammazzo».

CERVIGNANO

NUOVO: «Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera».

RONCHI

RIO: «La ragazza di nome Giulio».

PALMANOVA

ITALIA: «El Cid».
GARIBALDI: «Il segreto di Santa Vittoria».

GEMONA

SOCIALE: «Let it be».

TARCENTO

MARGHERITA: «El Condor».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Brucia ragazzo brucia».

CASARSA

ROMA: «I nostri mariti».

ALL'ALABARDA

Spettacolo d'alta classe con un cast artistico di eccezione !
Marcello MASTROIANNI
Vittorio GASSMAN
Silvana MANGANO
nel TECHNICOLOR
SCIPIONE DETTO ANCHE L'AFRICANO
Una satira gustosissima in un capolavoro di umorismo !!
Regia di LUIGI MAGNI

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

EXCELSIOR «OGGI PRIMA»

20th CENTURY FOX presenta una esclusività I.F.C.
la guerra del cittadino "JOE"
ironico, agghiacciante
DENNIS FRIEDLAND E CHRISTOPHER C. DEWEY PRESENTANO PETER BOYLE E DENNIS PATRICK in "JOE" CON AUDREY CAIRE · SUSAN SARANDON · K. CALLAN · PAT MC DERMOTT · MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA BOBBY SCOTT · EDITA DA GEORGE T. NORRIS · SOGGETTO DI NORMAN WEXLER · PRODOTTO DA DAVID GIL · DIRETTO DA JOHN G. AVILDSEN · COLORE DE LUXE · CANNON PRODUCTION ·

PER IL CONTENUTO ALTAMENTE DRAMMATICO E TRAUMATIZZANTE, IL FILM E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

NAZIONALE «OGGI PRIMA»

IL CAPOLAVORO CINEMATOGRAFICO DI TUTTI I TEMPI

PATTON
GENERALE D'ACCIAIO
un record mai superato
8 "OSCAR" 1971

MIGLIOR FILM
MIGLIORE REGIA
MIGLIORE ATTORE
MIGLIORE SCENEGGIATURA
MIGLIORE COLONNA SONORA
MIGLIORE SCENOGRAFIA
MIGLIORE MONTAGGIO
MIGLIORE DIREZIONE SUL SET

ORARIO SPETTACOLI: 16 - 19 - 22 PRECISE

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

10.00: *Per Roma e zone collegate: Programma cinematografico.*
MERIDIANA
12.30: *Sapere - «Io dico tu dici».*
13.00: *«Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.00: *«Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: *«Sammy va al Sud» - Film Seconda parte.*
18.35: *«La nonna fuorilegge» - Cartone animato.*
RITORNO A CASA
Gong
18.45: *Incontro a tre - Dibattiti sui problemi della scuola.*
Gong
19.15: *Sapere - «Pratichiamo uno sport».*
RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.15: *«Tribuna sindacale» - a cura di Jader Jacobelli. Doremì*
21.45: *Rapporto sul crimine - 3.a puntata: «Oltre il crimine» - Un programma di A. Pittiruti.*
22.50: *Telegiornale.*
23.10: *Da Ancona: telecronaca dell'incontro di pugilato Arcari-Dessy.*

TV SECONDO

19.25: *Eurovisione - Atene (Grecia) - Calcio: Finale Coppa delle Coppe: Real Madrid-Chelsea.*
21.15: *Telegiornale - Intermezzo.*
21.35: *«Il crogiuolo» - di Arthur Miller - Versione italiana di L. Visconti e G. Bardi - Prima parte. Doremì*

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Regioni a statuto speciale; 7.25: Le nostre orchestre di musica leggera; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 10.50: Antonio e Cleopatra, di W. Shakespeare; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il fischiatutto; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Carnet musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Interpreti a confronto; 19.30: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Appuntamento con Don Backy; 21: Tribuna sindacale; 21.30: La staffetta; 21.45: Che cos'è il cinema?; 22.10: Direttore T. Beecham; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con N. Ferrer e I Creedence Clearwater Revival; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (2.a parte); 9.50: Doppia indennità, di J. Cain; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Giornale radio; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli intervalli (16.30 e 17.30): Giornale radio; 17.50: Parata di successi; 18.05: Come e perché; 18.30: Speciale GR; 18.45: Viaggio in Oriente; 19.18: Servizio speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Caccia al tesoro; 21.55: Parliamo di: Il pollo di Proust; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale radio; 22.40: Gea della Garisenda, di F. Monicelli; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: I Concerti di J.S. Bach; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Melodramma in sintesi; 15.30: Ritratto di autore; 16.15: La grande rabbia di Philip Hotz, di M. Frisch, 16.45: Musiche di W.A. Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.45: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: L'Islam; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Mahler 1971.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Cari stornei» - settimanale di Carpinteri e Faraguna; 15.45: Itinerario di una cultura; 16: Concerto sinfonico diretto da Okko Kamu; 16.30: Quaderno verde; 16.40: Orchestra jazz Sebastian Bach»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Passerella di autori giuliani; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Passerella di cantanti; 8.30: Ospiti d'oggi; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.15: Piccole voci; 9.25: La ricetta del giorno; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mini juke-box; 10.15: E' con noi...; 10.30: Il complesso Jamaica All Stars Steel Band; 10.45: Parata di dischi con la R.C.M.; 11: Piccoli capolavori di grandi maestri; 11.30: Ascoltiamoli insieme; 11.45: Appuntamento con la Casa Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Attualità; 14.15: Il complesso I Roll's 33; 17: Notiziario; 17.10: Novità Ariston; 17.30: La Radio per voi, ragazzi; 18: Jazz panorama 1971; 18.20: Pagine operistiche; 19: L'orchestra J. Gleason; 19.15: Notiziario; 22.15: Nuovo e moderno; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

Televisione jugoslava

17.30: «Riccardo cuor di leone» - Cartoni animati; 17.45: «La famiglia dell'uomo» - film di divulgazione scientifica; 18.15: Telegiornale; 18.30: Musica di ieri e di oggi con il Trio Peddlers; 19.05: Incontri; 20: Telegiornale; 20.35: Finale della Coppa delle Coppe: Real Madrid-Chelsea; 21.15: «Per dove passano i cinghiali» - romanzo sceneggiato; 22.15: «In primo piano» - Cronache di oggi; 22.45: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 18

Mercato irregolare con scambi poco attivi. All'inizio della nuova liquidazione, la quota, che vede 56 titoli trattati ex dividendo o saldo, denuncia una diffusa irregolarità: infatti a nuove flessioni si sono accompagnati recuperi, a volta anche sensibili. In apertura, mentre le Fiat e Montedison apparivano lievemente migliori, le Generali e le Viscosa non riuscivano a mantenere i livelli della vigilia. Diversi titoli a grosso taglio poi risentivano di nuovi smobilizzi con conseguenti ulteriori arretramenti. Nel primo «durante», i prezzi ripiegavano ancora, per risollevarvi nel prosieguo grazie alla diminuita pressione dell'offerta e a qualche intervento del denaro sulle punte più basse.

Il listino di chiusura viene stilato su basi miste e con prezzi irregolari nei confronti della vigilia, pur tenendo conto dei numerosi dividendi staccati e dello scarto del riporto. In particolare, mettono a segno discreti recuperi i bancari, Cementir, Cucirini, Falck, Generalfin, Habitat e alcuni altri immobiliari, Rossari, Silos Genova, Smeriglio, Tecnomasio, Terme Acqui. Recuperano interamente il dividendo staccato le Carlo Erba, Lepetit, ed alcuni altri valori. Le Eserc. Molini, dal canto loro, mettono a segno una plusvalenza di oltre il 15 per cento.

Ancora deboli, per contro, le Alitalia, Assicuratrice, Burgo, Cantoni, De Ferrari, Amiata, Siele (oltre il 10 per cento), Olcese (—10 per cento), e Franco Tosi. Di poco migliori le Alleanza e, tra i titoli guida, le Montedison. Le Fiat ricuperano solo qualche frazione del saldo dividendo staccato mentre le Viscosa perdono oltre l'1 per cento.

Ancora debole il reddito fisso. Tuttavia a certi livelli si sono notati interventi a difesa, che hanno arrestato le flessioni.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 23.000.000; Buoni del Tesoro 142 milioni; obbligaz. 1.302.112.100; azioni 1.893.650.*

DOPOBORSA — Gli scambi pomeridiani sono risultati modesti con realizzi prevalenti. In particolare offerte le Generali. Prezzi indicativi: Generali 61.400-62.000; Snia Viscosa 2.070-2.090; Montedison 755-760; Fiat 2.200-2.210; Ras 66.200-66.400. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 622,25; lira sterlina 1507,50; franco svizzero 152,65; franco francese 113,05; franco belga 12,57; marco tedesco 175,85; scellino austriaco 24,91; peseta spagnola 8,93; escudo portoghese 21,85; dollaro canadese 610; fiorino olandese 175,45; corona danese 83,10; corona svedese 120,30; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 38,75, t.p. 38,40; dracma greca t.g. 20,25, t.p. 20,95.

ORO E MONETE

Sterlina oro c.v. 7800-8300; sterlina oro c.n. 6300-6700; marengo svizzero 7300-7800; oro fino 820-840; platino 2500-3000; argento 33000-37000.

TRIESTE

Il nuovo mese borsistico vede molti titoli che quotano ex dividendo e buona parte di essi ha già recuperato circa metà del dividendo stesso mentre, fra i locali, le Tripcovich si sono portate al pareggio e le Premuda in vantaggio di 1500 punti. Pochissmi gli scambi, accentrati prevalentemente su Fiat. Ancora debole tutto il comparto del reddito fisso. Titoli trattati: 1600 azioni.

Bastogi 1675; Finmare 300; Finsider 405; Sip 2540; Sme 1870; Stet 2780; Ass. Generali 62600; Ass. Italiana 105000; Ras 66300; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 36600; Marzotto priv. 1090; Viscosa ord. 2115; Viscosa priv. 1590; Dalmine 498; Italsider 620; Cantieri 60; Fiat ord. 2220; Fiat priv. 1595; Terni 132; Anic 932; Liquigas 207; Montedison 760; Beni Stabili 2700; Immobiliare 310; Pirelli S.p.A. 2200; Rinascente 249; Rinascente priv. 204.

NEW YORK

Chiusura in ribasso, in un quadro operativo di contrattazioni piuttosto attive. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a 918,56, con una flessione di 2,74 punti rispetto alla seduta precedente. Nel corso della prima parte della seduta l'indice era sceso fino all'8 per cento. I titoli in ribasso sono stati più numerosi di quelli in rialzo: 791, contro 611 e 291 invariati. Il volume dei titoli trattati è salito a 17.640.000, rispetto ai 15.980.000 di lunedì.

LONDRA

Prezzi pressoché invariati al termine della seduta, dopo che la maggior parte dei regressi iniziali erano stati recuperati. Indice «Financial Times» a quota 385,3 con una variazione del —0,23 p.c.

A FRANCOFORTE — Chiusura irregolare al termine di una seduta nel complesso tranquilla. Di una certa fermezza hanno dato prova solo gli automobilistici e alcuni siderurgici. Indice a quota 681,7, con una variazione del —0,36 p.c.

A ZURIGO — Prezzi in ribasso in un mercato moderatamente attivo. Più vivace degli altri il comparto bancario, con perdite varianti tra i 10 e i 35 punti. Pressoché invariati gli assicurativi. Indice a quota 225,6, con una variazione del —0,92 p.c.

A PARIGI — In generale ribasso i titoli francesi, in un quadro operativo estremamente tranquillo. In ribasso la maggior parte dei valori esteri, e in particolare gli americani. Indice a quota 99,2, con una variazione del —0,50 p.c.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,52	13,72
Fidelity C.	»	12,60	13,77
Fidelity F.	»	16,47	18,00
Fidelity T.	»	25,16	27,49
Itac	fr sv	169,50	191,50
Robeco	fior ol	237,10	—
Rolinco	»	188,20	—
Amitalia	doll	9,15	10,00
Capitalitalia	»	9,56	—
Equitalia	»	9,10	10,00
Executive I.	doll c	3,91	—
Europrogr.	fr sv	115,78	—
Fonditalia	doll	10,35	—
Fund Nations	»	10,50	—
Interfund	»	9,84	10,47
Interitalia	lire	7467	8160
Intern S F.	fr bg	330.—	—
Intertrust	»	10,73	11,66
Italamerica	doll	9,61	10,21
Italunion	»	10,36	10,44
Medioalum S.	»	9,68	10,52
Rominvest	»	10,05	10,85
3-R Management	lire	5226,40	—

Titoli azionari

TITOLI	17-5	18-5
Alimentari		
Eridania	1878	1795
Es. Molini	429	429
Motta	2910	2910
Rom. Zucc.	16950	169.50
Rom Zucc. pr.	349	349
Talmone	3350	3365
Assicurativi		
Generali	63350	62600
Ass. Milano	16300	16250
Ass. Mil. pr.	11880	12000
Ass. Torino	14660	14850
Ass. Torino pr.	11440	11280
L'Abeille	14800	14750
Fond Incendio	13580	13600
Fond. Vita	25780	25900
L'Assicuratrice	107900	105510
Ras	67250	66500
S.A.I	27900	27670
Alleanza	53400	53800
Bancari		
Comit	17500	17500
B. Roma	17550	17740
Credit	1700	1750
Mediobanca	73300	73000
Interbanca	15400	15600
Chimici		
Anic	931.50	920
Brioschi	15100	15900
Gas Napoli	675	675
Caffaro	346.25	339.75
Erba	9180	9000
Erba pr	4500	4448
Italgas	996	996
Lepetit ord.	8020	8020
Lepetit pr	80.25	8025
Liquigas	209.87	207
Mira Lanza	35600	35400
Montedison	755.50	761.50
Petrolifera	2920	12830
Pibigas	—	—
Pierrel	12799	2870
Rumianca	850	850
Saffa	3500	3510
Sarom	960	900
Siossigeno	2776	2722
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1288	1231
E. Marelli	450	440
Sip	2530	2537
Tecnomasio	670	696
Terni Nuova	132.50	133
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1642	1637
Bastogi	1750	1675
Breda	3925	3925
Finmare	299.75	301
Finsider	400	405
Generalfin	655	690
Gim	3340	3205
IFI pr. pro rata	6175	6150
IFI pr	23000	23150
Invest	2549	2520
Italpi	1971	1960
La Centrale	4300	4250
Pirelli & C.	2222	2155
Sme	1991	1870
Stet	2790	2778
Sviluppo	2400	2383
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2430	2830
Beni Stab.	2801	2700
Bonif Ferraresi	1200	1190
Certosa	5779	5679
Co Ge	15320	15360
Edilcentro	810	805
Imm. Roma	308	310

TITOLI	17-5	18-5
Habitat	2950	3000
In. Edilizia	2915	2900
Milano Cen.	20000	19700
Risanamento	592	6520
SACIE pr.	6520	580
Silos Gen	1200	1240
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1201	1155
Fiat	2291	2220
Fiat pr.	1630	1594
Nebiolo	340	341
Olivetti ord.	2420	2365
Olivetti pr.	2300	2270
Tosi Franco	7700	7390
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3331	3550
Acc. Falck pr.	3330	3300
Broggi-Izar	759	759
Dalmine	501	498
Ilssa-Viola	3960	3805
Italsider	615	620
Magona	2120	2100
Metal Italiana	3190	3230
M. Amiata	1916	1808
Pertusola	1940	1985
Siele	2600	2283
Trafilerie	795	780
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2155	2555
Centenari Zin.	281	287
Cot Cantoni	11640	11250
Olcese	225	200
Cucirini	4900	4950
De Angeli	8390	8430
Cascami Seta	3840	3840
Fisac	434	418
Lanerossi	2600	2610
Gavardo	1090	1100
Scotti	160	159
Lin'ficio	300	300
Marzotto pr.	1090	1090
Rossari & Varzi	1200	1250
Rotondi	22850	22200
Man Tosi	1412	1412
Pacchetti	971	976
Snia Visc.	2140	2113
Snia pr	1575	1593
Tilane	300	300
Unione Manifatt	13100	13210
Trasporti		
Alitalia priv	12400	11980
Nord Milano	3650	3700
L'Ausiliare	2401	2400
Mittel	1900	1890
Diversi		
De Ferrari	1250	1110
Autostr. TO-MI	32300	30400
Cartiere Binda	33000	32500
» Burgo	10390	10050
» Donzelli	450	438
Cementir	1480	1510
Cer Pozzi	172	176
Cer Pozzi pr.	233	234
Cer Ginori	539	535
Ciga	5300	5240
Acque Pot.	820	797
Eternit	2005	1900
Italcable	2840	2830
Italcementi	21090	20850
Cond Acqua	669	651
Rinascente	248	249
Rinascente pr.	204	204.75
Mondadori pr.	3168	3186
Pirelli S.p.A.	2260	2200
Rejna	969	969
Sneriglio	118	127
SES	3980	3720
SGES	1630	1620
Terme Acqui	1150	1201

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18-5
Rendita	5%	89.—
Redimibile 1934	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	83.05
»	5%	94.05
Redim. Trieste	5%	94.20
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile 1954	5%	91.10
Edilizia scol.	5,50%	89.80
» » 68	5,50%	94.—
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.—
» » 1974	5%	95.30
» » 1975 I	5%	93.80
» » 1975 II	5%	93.85
» » 1977	5%	92.80
» » 1978	5%	92.30
» » 1979	5,50%	99.70
Amm.FFSS. 67/87	6%	84.—
» » 68/88	6%	84.—
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	95.80
Op Pubbl SS.A	6%	86.—
» » SS.B I	6%	86.70
» » SS.B II	6%	85.30
» » SS.B III	6%	94.90
» » SS.B IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS C I	6%	87.05
» » SS.C II	6%	82.50
» » SS.C III	6%	83.—
» » SS aut.I	6%	83.90
» » »	7%	92.45
E.N.E.L. 1965 I	6%	86.—
» 1965 II	6%	86.20
» 1966 I	6%	85.05
» 1966 II	6%	84.50
» 1967	6%	84.10
» 1968 I	6%	83.80
» 1968 II	6%	83.80
» 1969/89	6%	83.75
» 1969 II	6%	83.90
» 1970	7%	96.50
ENEL Europa '65	6%	91.70
E.N.I. 1965 II	6%	91.—
IMI Fin.Ind Man.	6%	88.70
IMI Autostr SS.I	6%	85.50
IRI Sider 1953	5,50%	97.80
Isveimer 1961 III	5,50%	92.75
» 1962-IV	5,50%	90.50
» 1962/77-V	5,50%	90.45
» 1962-VI	5,50%	90.05
» 1963-VII	5,50%	86.25
» 1963 VIII	5,50%	86.20
» 1964-IX	6%	89.—
» 1964-X	6%	88.—
» 1965-XI	6%	88.—
» 1966-XII	6%	87.15
» 1967-XIII	6%	85.50
» 1967-XIV	6%	84.65
» 1968-XV	6%	84.—
» 1969-XVI	6%	84.40
» 1970-XVII	7%	93.80
Autostr CC 63	5,50%	79.60
» CC 65	6%	88.50
» CC 67	6%	83.—
» CC 68	6%	82.90
» CC 68 II	6%	83.10
» CC 69	6%	83.70
S.A.T.A.P 65	5,50%	84.30
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	5%	85.20
» 1965	6%	87.50
» 1966	6%	88.—
» 1967	6%	87.40
» 1968	6%	87.30
BIRS	5%	86.70
CECA 63/83	5,50%	84.30
» 66/86	6%	87.30
» 68/88	6%	86.90
» 68 II	6%	87.05
Banca Lavoro	5%	83.50
» » A.T	5%	76.80
B.ca M Cred	6%	93.50
» » » 69 I	6%	83.50
» » » 69 II	6%	83.50
» » » 70	7%	93.20
Banco Napoli	5%	84.—
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	83.75
» » XX.le	5%	85.20
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P	5%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S S	6%	95.—
Ist.It C.P Roma	4%	69.90
» » »	5%	86.50
» » IX	5%	98.20
» » XI	5%	99.—
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.25
Medioc. Cent 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50

TITOLI		18-5
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	83.90
» D	5%	79.—
» E	5%	80.20
» F	5%	82.—
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	90.40
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.90
» 1961	5,50%	80.90
Torino Az. El 60	5,50%	78.80
» » » 62	5,50%	82.80
Opere Pubbliche	5%	77.90
» »	5,50%	78.20
» »	6%	82.30
» »	7%	91.—
Op.Pubb. ss.I	6%	85.50
» » ss.II	6%	85.70
» » ss.III	6%	84.50
» » ss. Anas	6%	82.50
» » Dotaz I	6%	89.90
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	84.50
» » » » » II	6%	84.—
» » » » » III	6%	83.50
» » » » » IV	6%	83.05
» Int Stat V	6%	83.50
» » » VI	6%	86.50
» » » VII	7%	92.50
Elfer	5%	94.55
FF SS. 1952	5,50%	99.—
» » 1953	5,50%	98.10
» » 1955	5,50%	93.70
» » 1959	5,50%	88.80
» » 1960	5%	84.45
» » 1961	5%	82.90
» » 1965 I	6%	85.—
» » 1965 II	6%	85.30
» » 1966 I	6%	85.05
» » 1966 II	6%	85.15
» » 1967	6%	85.10
» » 1969	6%	84.50
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	99.50
Piano Verde 1 em	5%	83.—
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.50
» » 2 »	6%	85.—
» » 3 »	6%	85.—
» » 4 »	6%	85.50
» » 5 »	6%	84.—
» » 6 »	6%	84.—
» » 7 »	6%	83.60
» » 8 »	6%	83.70
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	78.90
Publ Util (vent.)	5,50%	83.90
» » (trent)	6%	95.40
» » (vent.)	6%	83.50
» » XV.le	7%	94.30
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	99.—
» » » 1955	6%	98.40
» » » 1956	6%	95.50
» » Montec.	6%	94.70
I. M. I. XVIII	6%	98.50
» XX	6%	96.15
» XXI	5%	96.20
» XXII	5%	88.40
» XXIII	5%	82.05
» XXIV	5,50%	84.80
» XXV	6%	87.90
» XXVI	6%	84.40
» XXVII	6%	84.—
» XXVIII	6%	94.50
» XXIX	7%	93.50
» 1964	6,25%	93.20
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.05
» » 67	6%	88.65
E.N.I. 1956	6%	100.10
» GELA	5,50%	88.40
» 1957	6%	100.—
» 1958	6%	99.90
» 1958/78	6%	94.—
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	87.30
» Sud-1959	6%	96.20
» Sud-1960	5,50%	91.60
» Sud-1961	5,50%	91.—
» Sud-IV	5,50%	86.30
» Sud-V	5,50%	85.10
» Sud-VI	5,50%	84.70
» Sud-VII	5,50%	90.40
» Sud VIII	5,50%	92.20
» Sud-IX	6%	92.50
I.R.I. 1956/74	6%	97.80
» 1957/75	6%	99.—
» 1958/74	6%	97.75
» 1957/77(vent)	6%	95.80
» 1958/78	6%	96.15
» 1959/79	5,50%	88.80
» 1960/80	5,50%	87.35
» 1961/86	5,50%	82.15
» 1963/83	5,50%	85.50
» 1964/82	6%	89.20
» 1965/83	6%	87.10
» Elet opt	5,50%	94.90
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.40
» » 1962	5,50%	86.90
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.40
» Timavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI 66/86	6,50%	87.90		ENEL 70/85	7,50%	93.10
» 67/82 feb	6,50%	86.50		ENI 66/81	6%	88.35
» 67/82 set	6,50%	87.90		» 66/81	6,50%	87.80
» 68/80 mar	6,75%	94.60		» 67/82	6,50%	89.60
» 69/84 nov	7,50%	95.25		» 67/87	6,50%	88.30
CECA 66/86 giug	6,50%	85.90		» 68/88	6,75%	93.60
» 66/86 dic	6,50%	85.50		» 68/88 II	6,75%	89.35
» 67/87	6,50%	84.10		» 69/81	7%	92.60
» 67/87	5,625%	87.10		IMI 1970/81	7,25%	91.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine tel. 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA LETTERA INFORMATIVA DEL DOTT. CEFIS AGLI AZIONISTI

Le vendite della Montedison nel primo trimestre del 1971

Illustrate le ragioni dei modesti incrementi in certi settori e dei regressi in altri - L'apporto delle consociate estere

Milano, 18

Il presidente della «Montedison», dott. Eugenio Cefis, ha indirizzato oggi agli azionisti della Società la seguente lettera:

«Signori azionisti, nell'esporre, il 3 maggio scorso, al consiglio di amministrazione della società le linee programmatiche dell'azione da svolgere, mi soffermavo, tra l'altro, sul fondamentale tema dell'informativa all'azionariato. A questo proposito desidero comunicarvi i dati sull'andamento delle vendite della Società e del Gruppo nel 1.o trimestre dell'anno. Tali dati, per le 10 divisioni in cui si articola la gestione del Gruppo, sono raccolti nella seguente tabella:

DIVISIONI	Capo-gruppo Montedison SpA	Consociate	Totale	Increm. % sul 1.o trim.
1. Petrolchimica	70.638	63.687	134.325	+ 13,0
2. Prodotti per l'agricoltura	24.686	19.435	44.121	+ 10,4
3. Prodotti per l'industria	21.408	18.356	39.764	+ 3,7
4. Minerali e metalli	19.634	18.569	38.203	— 11,3
5. Farmaceutici e coloranti	6.076	26.167	32.243	+ 6,9
6. Servizi industriali	9.860	—	9.860	+ 2,5
7. Ingegneria	2.284	6.852	9.136	— 9,7
8. Tessile	—	84.149	84.149	+ 11,7
9. Grande distribuzione	—	71.708	71.708	+ 0,5
Alimentari	—	25.077	25.077	+ 11,8
10. Attività varie	—	37.276	37.276	+ 6,3
Diversi	2.440	204	2.644	— 5,1
Totale	157.026	371.480	528.506	+ 6,3

«Le vendite della divisione petrolchimica — prosegue il dott. Cefis — avrebbero potuto essere maggiori se le materie plastiche (che incidono notevolmente sul totale) non avessero fatto registrare un incremento assai inferiore a quelli passati, a motivo delle vertenze che hanno interessato le industrie trasformatrici per il rinnovo degli accordi sindacali di categoria.

«Sul modesto incremento delle vendite della divisione prodotti per l'industria ha pesato la sensibile diminuzione di quelle di intermedi per detersivi, dovuta al fatto che le industrie utilizzatrici hanno drasticamente rallentato i loro acquisti allo scopo di smaltire gli stocks esistenti, prima di riprendere la produzione secondo le nuove formulazioni, che prevedono l'uso di tensioattivi biodegradabili.

«La regressione delle vendite della divisione minerali e metalli trova soprattutto origine nella situazione di minori ritiri, che caratterizza l'attuale mercato dell'alluminio nell'intero mondo occidentale, situazione aggravata in Italia dalla diminuita produzione del settore automobilistico e dalla stasi del settore edilizio.

«L'andamento delle vendite della divisione tessile, che era stato particolarmente sfavorevole nel primo trimestre dello scorso anno, registra, rispetto a tale periodo, un incremento insoddisfacente, avendo risentito anche delle vertenze sindacali relative agli stabilimenti di Pallanza e Casoria.

«Per quanto riguarda la divisione grande distribuzione e alimentari, la scarsa progressione delle vendite nel settore della distribuzione è essenzialmente da addebitarsi al fatto che quelle connesse con le festività pasquali, quest'anno, anziché in marzo, si sono concentrate in aprile.

«Le maggiori vendite della divisione attività varie, che raggruppa numerose aziende operanti in diversi settori, sono prevalentemente connesse con i progressi realizzati dalle consociate estere.

«Quanto, infine, alle altre divisioni — conclude il presidente della "Montedison" — l'andamento delle loro vendite non è stato influenzato, nel trimestre in esame, da fatti particolari che richiedano di essere specificamente segnalati».

(Italia)

Dividendi più alti: positivo bilancio del gruppo RAS

Milano, 18

Il consiglio d'amministrazione della Riunione Adriatica di Sicurtà (RAS) ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 21 giugno prossimo (ed in eventuale seconda convocazione il 22 giugno) la distribuzione di un dividendo pari a L. 500 per azione, contro le 450 dell'esercizio precedente, al lordo della ritenuta d'acconto.

L'assemblea è chiamata quest'anno anche ad eleggere gli amministratori per il prossimo triennio, essendo scaduto a norma di statuto il mandato affidato agli attuali consiglieri.

All'assemblea degli azionisti convocata per il 22 giugno, il consiglio d'amministrazione de l'Assicuratrice Italiana proporrà l'attribuzione di un dividendo di L. 600 per azione, al lordo della ritenuta d'acconto, contro L. 550 dell'esercizio 1969.

A seguito delle dimissioni annunciate per il 30 giugno del direttore generale della società, dott. Mario Pontremoli, il consiglio ha nominato direttore generale de l'Assicuratrice Italiana il dott. Umberto Losurdo, che già ricopre la carica di direttore generale della capogruppo RAS. Il dott. Pontremoli continuerà la sua opera come amministratore e consulente della società.

IL DOTT. CAZZANIGA SULLA SITUAZIONE PETROLIFERA

Scarsi e tardivi gli sgravi fiscali

Circa sei miliardi e mezzo di lire per le attrezzature necessarie alla costituzione delle nuove scorte

Roma, 18

L'aumento del prezzo di produzione dei prodotti petroliferi attuato dal governo mediante una minore pressione fiscale non è sufficiente a coprire i maggiori oneri accertati ed è giunto dopo quasi un anno dal verificarsi degli aggravi di costi valutati sui 350 miliardi l'anno: lo ha affermato il dott. Vincenzo Cazzaniga, presidente dell'Unione petrolifera, nel corso di una conferenza stampa in occasione dell'assemblea annuale dell'Unione, che raggruppa la maggior parte delle società petrolifere private operanti in Italia. Egli ha rilevato che il Comitato interministeriale prezzi, il quale ha messo a punto un nuovo metodo per il calcolo dei costi di produzione e distribuzione dei prodotti petroliferi, avrebbe accertato come il costo di una tonnellata di greggio sia passato da 9400 a 13.700 lire, con un aumento di 4300 lire, mentre il provvedimento approvato dal governo darebbe alle aziende fino al 31 dicembre 1971 soli 87 miliardi di lire.

A proposito della capacità di raffinazione esistente in Italia, Cazzaniga ha affermato di non condividere l'opinione secondo la quale essa sarebbe eccedente i fabbisogni italiani e quindi motivo di costi non necessari. Di fronte a una certa eccedenza di disponibilità rispetto al fabbisogno fino agli anni 1973-74, per gli anni 1975-1980 si dovrebbe registrare un deficit dell'ordine, rispettivamente, di 23-24 e 70-80 milioni di tonnellate.

Egli ha quindi rilevato che le incertezze in materia di rifornimenti petroliferi hanno preoccupato i paesi consumatori e contribuito a porre in primo piano le questioni concernenti le scorte di riserva. In Italia, si è considerata la opportunità di una revisione del livello delle scorte obbligatorie, che per il 1970 è stato pari a 65 giorni di consumo, e si è richiesto la costituzione di scorte ragguagliate a 70 giorni di consumo del 1970. Il costo per la costituzione del nuovo livello di scorte risulterà di oltre 100 miliardi di lire per l'investimento in serbatoi, nei terreni e nella materia prima, con un onere annuo di circa 6 miliardi e mezzo di lire.

In fatto d'inquinamento, il presidente dell'Unione petrolifera ha affermato che, fra tutti gli impianti industriali, le raffinerie sono senz'altro da considerarsi tra quelli più avanzati nel campo della prevenzione e dell'abbattimento dei fattori inquinanti. Inoltre ha aggiunto, l'inquinamento da petrolio delle acque marine proviene in parte non trascurabile da navi non petroliere.

Fra le aziende rappresentate dall'Unione, le sole raffinerie hanno investito nel 1970 oltre 10 miliardi per attrezzature anti inquinamento, e altri 30 miliardi di spesa sono previsti entro il 1973; se si aggiungono le spese previste presso i depositi costieri e interni, gli investimenti totali ascenderanno entro il 1973 a 45-50 miliardi.

Infine, il presidente dello Unione petrolifera ha affermato che molto difficilmente si potrà giungere in un prossimo futuro alla realizzazione d'impianti di distribuzione dei carburanti completamente automatici (con gettoni o tesserini perforati). molte società stanno attuando esperimenti in questo senso, ma difficoltà relative alla sicurezza antincendi e a questioni di carattere fiscale, unite all'opposizione dei gestori degli impianti, si oppongono a simili realizzazioni. *(Italia)*

RIUNIONI A RITMO SERRATO NELLE PROSSIME SETTIMANE

Molti nodi al CIPE per soluzioni urgenti

L'agenda: interventi a favore delle industrie, prezzi dei medicinali e sovvenzioni alle linee marittime

Roma, 18

Il CIPE, Comitato interministeriale per la programmazione economica, ha in programma per le prossime settimane riunioni a ritmo serrato per affrontare una serie di problemi che il ministro del bilancio, on. Antonio Giolitti ha definito «urgenti». La tempestività delle decisioni, ha detto il ministro nella conferenza stampa tenuta ieri «serve a eliminare quell'atmosfera d'incertezza, che è un fattore di remora assai pesante per le decisioni d'investimento delle imprese».

I problemi ai quali ha fatto riferimento Giolitti riguardano gli interventi a favore delle industrie per ristrutturazione e riconversione, il cosiddetto Fondo IMI e la Società finanziaria, le direttive per la determinazione dei nuovi criteri per la revisione dei prezzi dei medicinali e quelle per il rilascio delle concessioni d'impianti di distribuzione dei carburanti.

Nel settore dei trasporti, il CIPE dovrà poi prendere deliberazioni concernenti i traghetti sullo Stretto di Messina e i programmi d'investimento delle ferrovie dello Stato. Dovranno anche essere affrontati i problemi relativi alle linee marittime sovvenzionate, per le quali c'è già un documento di lavoro di un gruppo interministeriale E inoltre il problema dei trafori alpini, con particolare riguardo al traforo del Frejus.

Un problema di particolare rilievo, che verrà affrontato nella prossima riunione del CIPE, prevista per il 25 o il 26 maggio (la data non è stata ancora definitivamente fissata), riguarda il programma del CNEN.

(Italia)

Estrazione titoli

Roma, 18

La prima estrazione per l'ammortamento dei titoli del prestito per l'edilizia scolastica redimibile sei per cento 1970-1985 si è svolta al ministero del tesoro. Sono risultate sorteggiate le serie: 15, 41, 54, 57, 81, 104, 118, 134, 155, 165, 245, 277, 283.

Una delegazione austriaca è partita per Mosca allo scopo di discutere una compensazione di bande di acciaio austriache contro gas naturale sovietico.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 18 maggio 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	6 - 1/2	6 - 7/8	7 - 1/4
Sterlina britannica	7 - 11/16	8	8 - 9/16
Franco svizzero	2	3 - 5/8	5
Marco germanico	3 - 1/4	5	6

LE AZIENDE INFORMANO

Successo a Bari dell'«Expo-Sport Levante»

Bari, 18

La 1.a edizione dell'«Expo-Sport Levante» si è chiusa con un bilancio largamente positivo. Dall'1 al 9 maggio, la mostra internazionale dello sport, turismo e vacanze organizzata dalla Fiera del Levante è stata visitata da 123 mila persone, provenienti in prevalenza da tutte le regioni del centro-sud. 250 espositori hanno presentato le loro novità in fatto di nautica, campeggio, caravanning, mobili e attrezzature da giardino, moto e auto sportive, cine-fotografia, articoli sportivi, servizi turistici, su una superficie espositiva netta di oltre 25 mila metri quadrati; molti gli affari conclusi, altrettanto numerosi i contatti avviati.

La formula adottata ha dimostrato largamente la sua validità, impostata com'era nel consentire che operatori economici e comuni visitatori potessero — senza interferenze — soddisfare le proprie esigenze commerciali e, nello stesso tempo, assistere alle numerose manifestazioni sportive ed ai dibattiti in programma nello stesso quartiere che ospitava la rassegna.

In tutti i settori si sono avuti risultati apprezzabili, con punte di interesse e affari maggiori in quelli della nautica e del caravanning, settori praticamente nuovi per il grande pubblico meridionale, che all'Expo-Sport si sono presentati con una ampiezza espositiva tale da offrire tutta la vasta gamma di prodotti richiesti dal mercato.

Molto successo ha ottenuto anche la sezione della mostra dedicata al turismo. Un vero mercato di offerta dei servizi per le vacanze, i soggiorni e i viaggi è stato animato nel quartiere fieristico da operatori nazionali ed esteri. Accanto alle partecipazioni meridionali — fra le quali vanno segnalate quelle delle Regioni Puglia e Basilicata, degli EPT pugliesi, lucani, abruzzesi, calabresi e da altri organismi promozionali come le Aziende di soggiorno e l'ENAPI — vanno sottolineate le presenze settentrionali — Cadore, costiera adriatica di Romagna — e specialmente quelle estere, dalla Jugoslavia alla Spagna, dal Belgio al Sud Africa, dalla Tunisia alla Colombia, dal Giappone alla Svizzera.

Il discorso sulla promozione turistica ha trovato altresì nella massiccia ed attiva presenza della Cassa per il Mezzogiorno e dell'IASM un punto di riferimento quanto mai opportuno e valido. La mostra allestita dai due organismi ha messo in risalto quanto si è fatto e si dovrà fare perché nel Mezzogiorno il turismo — come ha sottolineato il ministro del turismo on. Matteotti, visitando l'«Expo-Sport Levante» — rappresenti effettivamente una carta alternativa del turismo italiano.

L'on. Matteotti ha esplicitamente riconosciuto agli organizzatori dell'«Expo-Sport Levante» il merito di aver affrontato in termini concreti il discorso sulle prospettive turistiche meridionali, anche attraverso la serie di convegni e tavole rotonde che hanno accompagnato la mostra e i sottosegretari Brandi, Di Vagno e Pellicani, nelle loro visite hanno ribadito questo concetto, che il sottosegretario Lattanzio aveva già messo a fuoco nel suo discorso inaugurale della manifestazione.

Il discorso va ora portato avanti, utilizzando l'esperienza felice della prima edizione e moltiplicando gli sforzi tesi a rendere partecipi delle iniziative fieristiche nel settore turistico e del tempo libero non soltanto gli operatori commerciali, gli industriali e gli «addetti ai lavori» ma l'intera comunità meridionale, attraverso una serie di occasioni concrete, tra le quali l'«Expo-Sport Levante», con l'armonica fusione di mostre, convegni e manifestazioni sportive, è certamente la più appropriata ed anche largamente apprezzata da tutti gli interessati.

Non va dimenticato, per tracciare un bilancio completo del primo «Expo-Sport Levante», il contributo che al successo della manifestazione hanno offerto alcune mostre speciali come quella filatelica e numismatica, l'esposizione nazionale canina, le mostre speciali allestite dalla Marina, dall'Aeronautica e dall'Esercito, i vari raduni motociclistici, di campeggiatori, di paracadutisti e, in modo particolare, gli incontri agonistici nazionali ed internazionali, fra i quali quello fra le squadre italiana e francese di pallavolo e fra le squadre italiana e belga di pugilato, i tornei internazionali di pallacanestro, quelli di ping-pong e sciabola, di tiro a segno e di aeromodellismo.

Una serie di iniziative, insomma, che ha fatto della «Expo-Sport Levante» la mostra pi originale che la Fiera del Levante abbia finora mai organizzato, con la sua quarantennale esperienza.

La «Lambert» a Cork ai mondiali pubblicitari

Milano, 18

«Marketing e media negli anni '70» è stato il tema che ADMAP, la rivista inglese specializzata sui problemi dei «media» pubblicitari, ha assegnato al 4.o World Advertising Workshop, tenutosi a Cork, in Irlanda, dal 18 al 22 aprile 1971. Il convegno ha visto la partecipazione di nomi prestigiosi, come J. Collis, P. Hofmans, Harry Henry, M. Christopher, Tom Corlett, Bob Jones, Tony Twyman e molti altri, che hanno discusso della funzione dei «media» nella problematica del «marketing», oggi e domani. Unico relatore italiano, Costantino Jannacone, «media research» della «Lambert», ha parlato della situazione italiana, ponendo l'accento sulla carenza d'informazione che tuttora esiste sui principali «media» e sulla necessità di ricerche multi-media al passo con i tempi, oltre che sulle possibilità che attualmente offrono all'operatore di «marketing». Una volta di più la «Lambert», con la partecipazione attiva dei propri uomini a convegni mondiali, dimostra di curare costantemente il proprio arricchimento ideologico e pratico e di saper cogliere da protagonista la problematica pubblicitaria più avanzata in modo realistico e dinamico. Questo, allo scopo di offrire ai propri clienti la migliore risposta sia ai loro problemi odierni, sia a quelli che potranno loro porsi in futuro.

La frittura di Camogli

Camogli, 18

Consuntivo favorevole anche quest'anno per la frittura gigante di Camogli, svoltasi il mese scorso per quella che è ormai la tradizionale sagra del pesce di primavera. Dall'alba al tramonto, il tradizionale padellone, simbolo del folclore più autentico degli uomini di mare, ha servito pesce freschissimo a una folla cosmopolita giunta a Camogli da tutta Europa.

Ma quanti sono stati i piatti di fragrante frittura passati dalle mani dei pescatori a quelli della folla in attesa? Per la verità non è stato possibile conoscere l'esatto numero dei pesci finiti nel «padellone». Si è scoperto però, al tirar delle somme, che per friggere tutto quel pesce erano occorsi ben 650 litri di «OLITA», l'olio di semi vari scelto dai pescatori liguri per conservare alla colossale frittura tutto il sapore della cucina di casa.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Sotto la presidenza del senatore a vita Cesare Merzagora, Presidente della Compagnia, si è riunito il 18 maggio a Milano il Consiglio di Amministrazione delle Assicurazioni Generali.

Dopo aver esaminato ed approvato il progetto di Bilancio per l'esercizio 1970, il Consiglio ha deciso di convocare l'Assemblea ordinaria degli azionisti in Trieste, presso la sede della Direzione Centrale della Compagnia (Piazza Duca degli Abruzzi n. 2) per il giorno

17 giugno p.v. alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno

18 giugno alla stessa ora in seconda convocazione.

Verrà proposta la distribuzione di un dividendo di Lire 450 per azione, del quale fruiranno per intero anche le azioni assegnate gratuitamente e sottoscritte a pagamento nel corso del 1970.

Il Presidente ha ricordato che il Consiglio di Amministrazione dell'«Alleanza Assicurazioni» — il cui titolo è stato recentemente quotato in Borsa — proporrà alla propria Assemblea un aumento del capitale sociale di questa affiliata ed ha informato che verrà a suo tempo offerto agli azionisti delle Assicurazioni Generali di sottoscrivere 1 nuova azione Alleanza per ogni 20 azioni Generali possedute, al prezzo di Lire 1.000 più Lire 50 per rimborso spese.

Milano, 18 maggio 1971.

SORPRENDENTE SENTENZA AL PROCESSO CONTRO GLI ALTOATESINI KIENESBERGER E KUFNER

I GIURATI DI VIENNA ASSOLVONO GLI IMPUTATI PER CIMA VALLONA

Cinque su otto si sono pronunciati per la non colpevolezza in relazione all'accusa di violazione della legge austriaca sugli esplosivi - Il P.M. ha subito presentato ricorso alla Corte suprema



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Vienna — Peter Kienesberger ascolta in piedi la sentenza che lo proscioglie dalle imputazioni, relative all'attentato di Cima Vallona. Anche il secondo accusato, Kufner, è stato assolto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 18

Due dei tre imputati dell'attentato di Cima Vallona di quattro anni fa, nel quale rimasero uccisi quattro militari italiani, sono stati oggi assolti nel secondo processo celebrato a loro carico. Cinque giurati su otto hanno pronunciato un verdetto di assoluzione dei confronti di Peter Kienesberger ed Egon Kufner. Il processo a carico del terzo imputato, Erhart Hartung, è stato stralciato perché latitante, e nei suoi confronti è stato emesso a suo tempo un mandato di cattura.

La giuria era stata chiamata a pronunciarsi sulla colpevolezza dei due imputati, non in ordine all'assassinio dei quattro militari italiani, ma semplicemente in relazione alla violazione della legge austriaca sugli esplosivi. Infatti, nel primo processo, celebratosi nel 1968, i tre imputati erano stati riconosciuti colpevoli di assassinio. Kienesberger fu condannato a otto anni di reclusione, Kufner e Hartung ad un anno.

Su ricorso della difesa, la corte suprema stabilì che l'accusa dovesse essere rirubricata e limitata alla violazione della legge sugli esplosivi. Ciononostante, se la giuria avesse ritenuto gli imputati colpevoli, il tribunale avrebbe anche potuto condannarli all'ergastolo. Il rappresentante della pubblica accusa, Mueller, ha immediatamente presentato ricorso in appello alla corte suprema e ha chiesto che Kienesberger rimanesse in custodia sino alla discussione dell'appello, in considerazione del fatto che egli sta tuttora scontando gli otto anni inflittigli nel processo di primo grado.

Tuttavia, il giudice Alfred Cleissner ha respinto l'istanza della pubblica accusa, sostenendo che Kienesberger si trova in stato di detenzione dall'ottobre del 1967 e non vi è nulla che possa suffragare l'ipotesi che egli intenda sottrarsi alla giustizia lasciando il paese.

Nella sua requisitoria, il pubblico ministero aveva invitato la giuria a riconoscere la piena colpevolezza degli imputati. Egli aveva sostenuto che Kienesberger, Kufner e Hartung, nel 1967 erano saliti a Cima Vallona ed avevano collegato più cariche esplosive ad un traliccio dell'alta tensione, nascondendo poi nei pressi due mine a pressione. Quando il traliccio cadde, i militari italiani si portarono sul luogo per svolgere le indagini e incapparono nelle due mine che ne uccisero quattro e ne ferirono gravemente un altro.

Secondo l'avvocato difensore, Herbert Schaller, invece, non si è raggiunta la prova che l'attentato sia stato compiuto ad opera di Kienesberger e dei suoi amici. Gli imputati, dal canto loro, si erano proclamati innocenti, sostenendo di non sapere assolutamente nulla di quel tragico episodio. Ciononondimeno, il Kufner, che oggi si è presentato all'udienza soltanto all'ultimo momento, quando il pubblico ministero stava presentando la sua istanza perché Kienesberger rimanesse in carcere, alla polizia fornì una dettagliata descrizione dei preparativi dell'attentato. Questa confessione è stata respinta dall'avvocato difensore, il quale ha sostenuto che la polizia disse a Kufner che se non avesse confessato, altri sarebbero stati arrestati in Alto Adige.

Il processo si era iniziato il 9 febbraio ed aveva subito assunto accenti molto movimentati. Il primo giorno dell'udienza, i legali della difesa avevano abbandonato l'aula in segno di protesta contro la lettura del capo d'imputazione originario, quello che accusava gli imputati di omicidio.

A. P.

Un «Paolo Veneziano» in una chiesa a Zara

Belgrado, 18

Una «Vergine con Gesù», opera del pittore medioevale Paolo Veneziano, è stata scoperta a Zara, nella chiesa «Madonna delle olive».

La scoperta è stata fatta quando è stata tolta una foglia d'argento che copriva una parte dell'altare principale della chiesa. Nello scorso secolo lo storico Bianchi di Zara, aveva espresso l'opinione che il quadro dovesse essere attribuito alla cosiddetta «scuola orientale», ma gli esperti jugoslavi ora sono sicuri che si tratti di una opera originale di Paolo Veneziano, eseguita verso il 1358. Il quadro è stato affidato al restauratore Mario Katlar, di Zara, per i necessari restauri.

(Ansa)

DALL'ACCUSA DI UXORICIDIO

PROSCIOLTO A PALERMO il musicologo Rognoni

Palermo, 18

Il giudice istruttore dott. Cesare Terranova ha depositato stamane la sentenza con la quale proscioglie dall'accusa di uxoricidio, «perché il fatto non sussiste», il prof. Luigi Rognoni, il noto musicologo milanese.

Il prof. Rognoni, che ha 58 anni, venne incriminato, nel mese di aprile dello scorso anno, in seguito alla scoperta del cadavere della moglie, professoressa Eva Maria Nibbi Randi, di 63 anni, nell'appartamento numero 70 dell'hotel Centrale, che divideva con il marito. Arrestato, il prof. Rognoni fu associato alle carceri dell'Ucciardone. Riacquisto la libertà dopo dieci giorni con ordinanza del dott. Terranova.

Il 30 aprile scorso il sostituto procuratore della repubblica, dott. Saito, aveva chiesto il proscioglimento del prof. Rognoni con ampia formula liberatoria.

(Italia)

IL PROCESSO DI MILANO

Continuano le arringhe dei legali degli anarchici

Milano, 18

L'udienza odierna, al processo per gli attentati dinamitardi avvenuti in varie città d'Italia tra il 1968 e il 1969, è stata interamente dedicata all'arringa dell'avv. Ramajoli, difensore, assieme all'avv. Barchi, di Paolo Faccioli. Per il Faccioli il pubblico ministero Scopelliti aveva chiesto, nella sua requisitoria, con la concessione delle attenuanti generiche, due anni e quattro mesi di reclusione e duecentomila lire di multa, di cui un anno e sei mesi e 120 mila lire per avere portato materiale esplosivo in luogo pubblico e dieci mesi e 80 mila lire per detenzione di materiale esplosivo.

Per l'imputato la pubblica accusa ha chiesto l'assoluzione dal reato di associazione per delinquere e da quello di concorso negli attentati alla sede della «Citroën» (26 maggio 1968), alla Banca d'Italia (16 giugno 1968), all'abitazione dell'addetto commerciale cubano (26 agosto 1968) e alla biblioteca ambrosiana (22 luglio 1968), per non aver commesso il fatto, e da quello di concorso negli attentati al ministero della pubblica istruzione e al palazzo di giustizia di Roma perché il fatto non costituisce reato.

(Ansa)

DRASTICHE MISURE DELLE AUTORITA' SANITARIE DELLA CITTA'

Inquinamento anche a Napoli Restano chiusi dodici bagni

Tossicità batteriologica, insediamento fognario e scarico di idrocarburi le cause
Provocano circa tremila casi di tifo all'anno i mitili che sono coltivati nella zona

Napoli, 18

Dodici stabilimenti balneari napoletani sono stati dichiarati «inidonei» dalle competenti autorità sanitarie del Comune. La classificazione è stata fatta da una commissione composta di esperti dell'istituto d'igiene dell'università di Napoli e di sanitari dell'ufficio comunale. Gli stabilimenti che, quest'anno, non otterranno la regolare licenza di esercizio, sono compresi tra via Acton e Bagnoli.

«Le cause dell'inquinamento del litorale napoletano — ha dichiarato il sindaco, De Michele — sono tre: la tossicità batteriologica, l'insediamento fognario e lo scarico di idrocarburi». Si è appreso che i mitili coltivati nella zona di mare napoletana provocano in media tremila casi di tifo all'anno. «I provvedimenti saranno certo impopolari — ha detto il sindaco di Napoli — ma l'azione dell'amministrazione è doverosa per la tutela della salute pubblica».

Il provvedimento riguarda dodici su venticinque stabilimenti che si affacciano sul litorale partenopeo. Gli altri stabilimenti hanno ottenuto il nulla-osta per la riapertura perché — secondo le autorità sanitarie — sono in zone di mare le cui «condizioni batteriologiche sono accettabili essendo le colimetrie contenute sempre entro limiti molto modesti, con un'unica eccezione da riferirsi probabilmente a qualche evento strettamente locale, e caratteristiche chimiche oltremodo buone, con assenza o contenuti a bassi livelli ed in forma assolutamente di detergenti sintetici ed idrocarburi».

La decisione di dichiarare inidonei i dodici stabilimenti balneari è stata presa dopo che nello scorso aprile tecnici dell'Istituto d'igiene dell'università di Napoli, diretto dal prof. Angelillo, prelevarono campioni di acqua marina nel tratto del litorale, compreso fra via Nazario Sauro (poco distante dalla diga foranea del porto) e l'isoletta della Gaiola, oltre Capo Posillipo.

I risultati delle analisi chimiche hanno accertato — come ha detto il sindaco De Michele — la presenza nel mare di Napoli di elementi estremamente nocivi alla salute umana. I prelevamenti — secondo quanto disposto dalle autorità sanitarie — saranno compiuti fino al prossimo autunno mensilmente in modo da tenere sotto controllo anche quelle zone di mare attualmente dichiarate idonee ma soggette, per la loro posizione, a contaminazioni dovute allo scarico di idrocarburi o di altre sostanze inquinanti. Il motivo per il quale le autorità comunali hanno preso subito questa decisione è dovuto all'eccessivo numero di persone che sono state lo scorso anno ricoverate nello ospedale per malattie infettive «Cotugno», in seguito a bagni di mare fatti a Posillipo.

L'indirizzo seguito dai tecnici nell'analisi dei campioni è spiegato nella relazione dell'assessore all'igiene, dott. Locoratolo, il quale ha scritto che «la ricerca è stata orientata subito verso gli idrocarburi ed i detergenti: i primi di origine per così dire marina, derivanti come sono essenzialmente dal traffico marittimo e da pratiche lecite ed illecite, realizzate dai mezzi natanti; i secondi di origine per così dire terrestri essendo essi componenti ormai abitudinari dei liquami cloacali».

Le autorità sanitarie hanno infine reso noto di aver deliberato il provvedimento con la massima tempestività per salvaguardare le classi meno abbienti.

(Ansa)

STA PER ESSERE TRACCIATA UNA NUOVA VIA SULLA MONTAGNA PIU' ALTA

Pronti al balzo finale gli alpinisti sull'Everest

Due inglesi, che hanno posto il campo a 619 metri dalla vetta, attendono due giapponesi per iniziare l'impresa - Dispersi sul Picco Kamalu, nel Nepal, due giornalisti francesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Katmandu, 18

Dopo aver superato gravi difficoltà atmosferiche, che avevano fatto temere il peggio, due inglesi hanno alzato il campo numero sei a soli 619 metri dalla vetta del monte Everest, il tetto del mondo. I due inglesi, la pattuglia avanzata della spedizione che tenta la conquista dell'Everest attraverso la inviolata parete sud-occidentale, sono riusciti a fissare il bivacco nel punto prescelto da giorni, dopo che il maltempo li aveva costretti a segnare il passo, impedendo loro di proseguire e bloccando le squadre di sherpa nepalesi con i viveri e i rifornimenti.

La confortante notizia è giunta nel primo pomeriggio dopo che per tutta la mattinata si era temuto per la sorte degli scalatori che un precedente messaggio radio diceva in difficili condizioni. Ora la conquista dell'Everest sembra possibile entro giovedì o venerdì. I due inglesi sono Don Whillans, 37 anni, idraulico di professione, e Dougal Hason, 29 anni, direttore della scuola internazionale della montagna di Leysin, in Svizzera. Con loro, al campo cinque, a quota 8070 metri, vi erano due giapponesi, Naomi Uemura, di 29 anni, e Reizo Ito, di 24 anni.

Il campo numero cinque venne stabilito l'8 maggio scorso e ci sono voluti ben dieci giorni per percorrere all'incirca 150 metri in verticale e trovare un luogo adatto per stabilirvi il campo più avanzato. Uemura è un veterano dell'Everest. L'11 maggio dell'anno scorso egli giunse sulla punta con la spedizione giapponese che conquistò il picco, passando per la tradizionale via del Col Sud, la stessa che fu tracciata dal primo conquistatore dell'Everest, il neozelandese Edmud Hillary. Ito, con i suoi 24 anni, è il più giovane componente della spedizione e anche lui non è nuovo a imprese del genere, poiché fece parte, l'anno scorso, della spedizione giapponese, senza però giungere sulla vetta. Due austriaci, Wolfgang Axt e Leo Schlomer, che la settimana scorsa furono aggregati al gruppo impegnato lungo la difficilissima parete di Sud-Ovest, sono rientrati al campo base perché esausti.

Se il tempo si manterrà buono i due giapponesi raggiungeranno gli inglesi al campo sei per tentare poi l'assalto finale. Nel secondo messaggio non sono state date notizie sui giapponesi, ma, se gli inglesi sono stati in grado di raggiungere il punto scelto per il campo sei, è evidente che il tempo si è rimesso al bello e ha permesso agli sherpa di portare alla pattuglia avanzata i viveri e soprattutto quel gas liquido per il riscaldamento che era finito e la cui mancanza minacciava di risultare fatale agli scalatori.

A Katmandu si vivono in questi giorni ore di ansia per la spedizione internazionale e anche per la spedizione francese al Picco di Kamalu, la quinta vetta del mondo con i suoi 8470 metri. Un elicottero con due giornalisti francesi a bordo diretti al campo base della spedizione è disperso da ieri. Funzionari dell'aviazione civile nepalese hanno detto che l'elicottero, un «Allouette-3» di fabbricazione francese, era partito alle 5.30 di iermattina con a bordo un certo quantitativo di viveri per la spedizione e i due giornalisti, Jean Raiser, del «Figaro», e J. Clement, del secondo canale della televisione francese. Il velivolo era pilotato da un altro francese, Bernard Yeguy.

Le autorità nepalesi non hanno scartato l'ipotesi che lo elicottero sia stato costretto a un atterraggio di emergenza nel Nepal orientale e hanno dato ordine a tutti gli aerei che sorvolano la zona, di compiere ricerche.

A. P.

«Giornata dell'automobilista»

I DISASTROSI EFFETTI dell'alcool sulla guida

Roma, 18

Il 50 per cento degli incidenti stradali che si verificano nel mondo sono dovuti — in base alle statistiche dell'OMS — all'ingestione di alcool. Tale aliquota è superata in Italia, ove dal 1941 al 1961 il consumo di vino era aumentato del 100 per cento, quello della birra del 200 per cento e quello delle bevande superalcooliche del 400 per cento. Sulla base di ciò e considerato che si tratta di problema di preminente interesse per la sanità pubblica, il ministro Mariotti ha costituito una commissione di esperti per lo studio dell'alcoolismo con il compito di stabilire l'entità e le caratteristiche del fenomeno nel nostro paese, e di suggerire i conseguenti rimedi mediante adeguati strumenti legislativi.

Questi i principali elementi emersi nel corso di una conferenza stampa indetta dall'ACI per la «Giornata nazionale dell'automobilista», la cui quinta edizione si svolgerà il 20 maggio in tutta Italia e che sarà dedicata al tema «l'alcool e la guida».

L'alcool, è stato sottolineato in una conferenza stampa, anche a piccole dosi, apparentemente ben tollerate, riduce la capacità di guida perché allunga i tempi di reazione, riduce il campo visivo, falsa la percezione della distanza e della velocità, provoca euforia, riduce o annulla i freni inibitori. La statistica di un incidente su mille per ebbrezza alcoolica è stata definita «sbagliata». Conseguentemente e stata auspicata una revisione dell'attuale normativa, tenuto anche conto che l'art. 132 del T.U. fa solo presente che «è vietato guidare in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcooliche» senza precisare peraltro in cosa consista lo stato di ebbrezza e quando il guidatore vada considerato in questo stato.

(Italia)

NELL'AZERBAIGIAN

E' MORTO A 154 ANNI il russo più vecchio

Mosca, 18

Un cittadino sovietico della repubblica dell'Azerbaigian è morto ieri all'età di 154 anni, essendo nato due giorni dopo la battaglia di Waterloo. Lo afferma la «Tass» la quale precisa che l'uomo, Shirin Gassanov, già centenario al tempo della rivoluzione d'ottobre, era un contadino del villaggio di Cereken e, fino all'ultimo, ha esercitato le sue funzioni di presidente del comitato agricolo permanente della sua comunità.

Tuttavia gli esperti si chiedono, come sempre fanno di fronte a notizie di analoghi casi di longevità, quanto possano essere attendibili atti di stato civile redatti più di un secolo e mezzo fa.

(Ansa - Afp)

A MILANO PROSEGUE IL PROCESSO D'APPELLO ALLA «BANDA DELLA MORTE»

Clamorosi battibecchi in aula tra Cavallero, P.C. e pubblico

Gli imputati hanno più volte urlato contro i presenti profferendo minacce - Sospesa l'udienza
Il capo della gang sostiene che non gli hanno lasciato il tempo sufficiente a preparare la difesa

Milano, 18

Al processo d'appello contro i componenti della banda Cavallero — che si svolge davanti alla prima corte d'assise d'appello di Milano — una serie di clamorosi incidenti tra gli imputati e gli avvocati di parte civile e tra questi e quelli della difesa ha indotto stamane il presidente dott. Palma a sospendere l'udienza dopo poco più di un quarto d'ora dall'inizio.

Che vi fosse nervosismo tra gli imputati lo si era notato subito, in apertura d'udienza, quando Pietro Cavallero ha chiesto la parola: «Devo rilevare, signor presidente — ha detto Cavallero — anche a nome dei miei compagni, che questo processo sta andando in maniera inaccettabile. Tutto è assurdo. Si fa un processo con la fretta e la parte civile, la stampa e la radio citano cose e frasi a metà o addirittura che nessuno di noi ha mai detto. Si dica chiaro se si vuole fare giustizia o se invece ci si vuole tenere in galera per sempre».

Presidente (rispondendo con calma): «No, Cavallero, qui non si affretta niente, tant'è vero che ieri abbiamo dedicato la intera seduta a discutere le istanze della difesa».

Cavallero: «Noi siamo preparatissimi al processo, ma ci hanno portati a San Vittore soltanto 15 giorni fa e questo non ci ha permesso di avere contatti continui con i nostri difensori, come è nel nostro diritto, e noi per questo protestiamo».

Dal canto suo l'avv. Dominuco, difensore del Cavallero, ha poi chiesto alla corte di rinviare a nuovo ruolo il processo.

Contro la richiesta dell'avv. Dominuco ha parlato il prof. Colafiore, di parte civile, il quale ha sostenuto che «la difesa vuol fare in questo processo chiaramente dell'accademia». L'avv. Colafiore è stato interrotto dal Cavallero il quale, scattando dal banco degli imputati, gli ha gridato: «La galera non è accademia». E' stato allora che sono avvenuti gli incidenti.

Avv. D'Urso (parte civile), rispondendo al Cavallero: «Neppure i morti sono accademia».

Sante Notarnicola, Cavallero e Adriano Rovoletto: «Polizia assassina e fascista».

Avv. D'Urso: «Voi siete assassini e voi sarete giudicati».

Notarnicola: «Le perizie balistiche non sono state fatte perché la polizia ha paura delle sue colpe».

Avv. Dominuco: «Basta, non permetto che i colleghi di parte civile insultino gli imputati».

Avv. Colafiore: «Sono gli imputati che stanno insultando questa corte e la stessa giustizia».

Dal folto del pubblico che gremiva l'aula si sono levate urla: «Buffoni», «Ci vuole l'ergastolo», «Venite qui che vi ammazziamo con le nostre mani», «Assassini, a morte».

Notarnicola e Cavallero (sbracciandosi dal banco degli imputati e rivolgendosi al pubblico): «Non abbiamo paura. Se non ci fossero i carabinieri verremmo lì e poi vi faremmo vedere. Non abbiamo paura. Polizia assassina, polizia fascista».

A questo punto, la confusione in aula è diventata indescrivibile e il presidente Palma, dopo aver tentato invano di calmare gli animi, ha dichiarato sospesa l'udienza. La corte si è quindi ritirata. L'udienza è stata ripresa dopo una ventina di minuti. Il presidente Palma ha subito invitato gli imputati, gli avvocati e il pubblico alla calma e a «mantenere un contegno consono ad un'aula di tribunale».

Dopo vari interventi di parte civile e della difesa, sempre condotti con un certo tono polemico, Cavallero ha chiesto che fosse letto in aula il documento da lui fatto pervenire alla corte in apertura di udienza. Con tale documento, l'imputato chiede l'annullamento del processo di primo grado e la riapertura dell'istruttoria.

Anche Notarnicola ha chiesto che venisse letta una lettera da lui presentata, nella quale critica duramente il sistema carcerario del penitenziario di Volterra. Un'ulteriore richiesta dell'avvocato Dominuco di rinviare il processo è stata respinta dal Procuratore generale. E' stata quindi sospesa la udienza e la corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulla richiesta di rinvio.

Alla ripresa dell'udienza, il presidente Palma ha letto una ordinanza con la quale la corte respinge l'istanza di rinvio del dibattimento avanzata dall'avv. Dominuco.

(Ansa)

A CITTA' DEL MESSICO

Ricovero in osservazione di Maria Beatrice

Città del Messico, 18

Maria Beatrice di Savoia, che è in attesa del suo secondo figlio, è stata ricoverata in osservazione all'ospedale inglese di Città del Messico. Lo ha annunciato il marito, Luis Reyna, il quale ha precisato che Maria Beatrice è al quinto mese di gravidanza.

(Ansa)

L'INGEGNERE SEQUESTRATO NEL SETTEMBRE '70

CINQUE IN TRIBUNALE PER IL RATTO BOSCHETTI

Si tratta di tre pastori e di due commercianti

Cagliari, 18

Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari, dott. Luigi Lombardini, ha rinviato a giudizio tre pastori di Arzana (Nuoro), Antonio Doa di 48 anni, Paolo Stocchino di 27, Giuseppe Fara di 45 anni, e i commercianti Gonario Carta di 41 anni, di Orgosolo, e Gonario Piras di 48 anni, di Nuoro, perché sarebbero responsabili del sequestro dell'ing. Enzo Boschetti, avvenuto il 1.o settembre di due anni fa a qualche chilometro dalla miniera di Silius (Cagliari) dove il professionista lavorava come consulente. I cinque sono stati rinviati a giudizio per sequestro di persona a scopo di estorsione pluriaggravato, detenzione e porto abusivo di armi da guerra e comuni e, con l'eccezione dello Stocchino, per rapina aggravata e blocco stradale.

Tranne Gonario Carta, che è latitante, gli altri quattro sono in carcere. Antonio Doa e Paolo Stocchino furono arrestati l'11 ottobre di due anni fa, poche ore dopo la liberazione dell'ing. Boschetti; Giuseppe Fara si costituì un mese dopo, mentre Gonario Piras venne arrestato, il 18 settembre dello scorso anno, in un bosco a due chilometri da Nuoro, da una pattuglia della squadra mobile della questura di Nuoro nel corso delle indagini per il sequestro del possidente di Sorgono (Nuoro) Antioco Manca, rapito in una sua tenuta a pochi chilometri dal paese e rimesso in libertà dopo 54 giorni di prigionia.

L'ing. Enzo Boschetti fu catturato da quattro uomini armati e mascherati che gli tesero un agguato mentre tornava alla miniera di Silius da Cagliari, dove aveva riscosso lo stipendio. Fu liberato dopo 41 giorni di prigionia, quando un amico di famiglia consegnò ai banditi la seconda rata (20 milioni di lire) della somma richiesta per il riscatto.

(Ansa)

TRAMONTATO IL DETECTIVE ALLA SHERLOCK HOLMES E ALLA MAIGRET

Si incontrano a Venezia gli «007» di tutto il mondo

In programma una mostra dei moderni ultrasensibili «ferri del mestiere»

Venezia, 18

Quali sono gli strumenti più idonei a far udire conversazioni che avvengono in un locale distante alcune centinaia di chilometri dall'ascoltatore? E' possibile mettere in funzione, senza essere presenti e in un ambiente completamente privo di luce, una macchina fotografica e impressionare la pellicola evitando che la persona ritratta se ne accorga? Come si può far scattare l'apparecchio fotografico per mezzo del cigolio di una porta, della luce di un fiammifero o di un colpo di pistola?

Ed ancora: un veneziano in viaggio, magari in Belgio, può ascoltare quanto viene detto in casa sua, attraverso la cornetta abbassata del proprio apparecchio telefonico che funge, per l'occasione, da microfono? Sono interrogativi che solo apparentemente sconfinano nella fantasia: in realtà, si tratta di usare, nella maniera più idonea, apparecchiature elettroniche ed ottiche progettate e costruite esclusivamente per gli investigatori privati, che però saranno presentate al pubblico italiano nella mostra - mercato, allestita nell'ambito del quindicesimo congresso nazionale della Federpol (Federazione nazionale degli istituti di polizia privata per le investigazioni e le informazioni commerciali), che si inaugura domani al Lido di Venezia.

L'immagine dell'investigatore privato, celato nell'ombra e con il cappello calato sugli occhi, è ormai definitivamente tramontata. La tecnologia ha ucciso Sherlock Holmes; Nero Wolfe è solo un simpatico personaggio della letteratura poliziesca; Maigret fa parte di una oleografia di maniera, destinata ad avere successo solo in romanzi d'effetto. Anche Paul Drake, nonostante vesta all'ultima moda, non è un personaggio della realtà moderna.

La professione di investigatore privato, infatti, non è frutto di improvvisazione — ha detto il presidente della Federpol, Romeo — perché oggi il «detective» è un professionista con un nome ed un recapito ben precisi, un'autorizzazione governativa che lo abilita all'investigazione ed un prestigio da difendere. E' questa la ragione per cui, negli ultimi tre anni, il lavoro degli investigatori privati ha subito, in Italia, un incremento pari al mille per cento e il suo indice di crescita è in continua ascesa.

Anche in Italia, secondo Romeo, ci si avvia a considerare nella giusta importanza, come peraltro già avviene nei paesi del MEC, il lavoro dell'investigatore privato che è al servizio del cittadino nell'interesse della giustizia. Proprio su questi presupposti — che saranno dibattuti nel corso del congresso — si basa il progetto di legge, presentato dal sen. Coppola, per il riconoscimento giuridico della professione di investigatore privato. Si tratta, in definitiva, di consentire la adozione di un albo nazionale al quale potranno essere iscritti gli «007».

(Ansa)

CONCORSO

"un viso per PAMIR"

La Società **MIRA LANZA**, che recentemente ha immesso sul mercato in tutta Italia la Saponetta **PAMIR**, la Saponetta di classe dai tre deodoranti, per lo sviluppo della Campagna Pubblicitaria per tale Saponetta è alla ricerca di un viso femminile che sia giovanile, simpatico, espressivo.

Allo scopo di essere facilitata nella ricerca la **MIRA LANZA** indice il **Concorso « Un viso per PAMIR »**.

Regolamento del Concorso

Per partecipare al Concorso occorre inviare entro il 30-6-1971 alla Soc. MIRA LANZA - **Concorso « Un viso per Pamir »** Via XII Ottobre 1 - Genova:

— una Fotografia, di qualunque formato, con scritto sul retro nome, cognome ed indirizzo della Concorrente (la Fotografia non sarà restituita)

— un involucro della Saponetta PAMIR (è sufficiente il Marchio PAMIR) con indicato un giudizio sulla Saponetta.

Sono previsti i seguenti Premi:

1° Premio: un milione (in oggetti a scelta fra quelli prodotti da primarie Ditte Nazionali). Tale Premio sarà riservato alla fotografia scelta insindacabilmente da una Commissione formata dalla Soc. Mira Lanza.

Saranno inoltre estratti a sorte fra tutte le altre Partecipanti altri novantanove Premi e cioè:

2° Premio: Lit. 750.000 (in oggetti a scelta fra quelli prodotti da primarie Ditte Nazionali)

3° Premio: Lit. 500.000 (in oggetti a scelta fra quelli prodotti da primarie Ditte Nazionali)

dal 4° al 50° Premio: un Dono da scegliersi dal Catalogo Doni N. 18 del Concorso Mira Lanza nella Categoria da 5.000 punti

dal 51° al 100° Premio: un Dono da scegliersi dal Catalogo Doni N. 18 del Concorso Mira Lanza nella Categoria da 2.500 punti

La vincita sarà comunicata personalmente alle interessate a mezzo lettera raccomandata. La Soc. Mira Lanza si riserva il diritto di rendere noto a mezzo stampa, radio, ecc. i nominativi e gli indirizzi delle Vincitrici.

I Premi saranno inviati ad ogni singola Vincitrice entro il più breve tempo possibile, franco di porto. L'eventuale dazio comunale sarà a carico del Destinatario.

La MIRA LANZA si riserva il diritto di utilizzare o meno la fotografia prescelta per la realizzazione della Manifestazione pubblicitaria prevista. In caso positivo l'utilizzazione di tale fotografia sarà peraltro effettuata dopo accordi con la persona interessata.

M. L. P. 1420

CRONACHE SPORTIVE

SCATTA DOMANI DA LECCE LA GRANDE CORSA A TAPPE ITALIANA

Partita fra Gimondi e Motta il «Giro» orfano di Eddy Merckx

Ruolo decisivo del direttore sportivo della Salvarani, Adorni, per mettere d'accordo i due - Tuttavia il corridore di Cassano d'Adda sembra il favorito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 18

Il Giro d'Italia numero 54 ha già un vincitore. Si chiama Eddy Merckx. L'asso fiammingo ha vinto la corsa a tappe italiana nel momento in cui vi ha rinunciato, oltre un mese fa. L'assenza del più forte campione del ciclismo d'oggi grava pesantemente sul Giro svuotandolo di uno dei suoi valori più autentici, quello di laureare in rosa il migliore corridore del momento. Giovedì a Lecce, la città che terrà a battesimo la 54.ma replica della corsa mancherà soprattutto lui, il «supercampione», il fenomeno da battere, la più alta espressione dello sport del pedale di oggi.

L'assenza del corridore che ha dominato la prova negli ultimi tre anni (nel 1969 il successo gli venne strappato dal clamoroso ed ancora misterioso caso di doping nella tappa di Savona) sottrae quindi valore tecnico al Giro ma non ne scalfisce l'interesse, ne aumenta addirittura il fascino.

Il Giro edizione 1971, quindi, si preannuncia meno grande di quelli degli ultimi anni ma certamente, sulla base di un campo di forze più equilibrato, promette più agonismo, più lotta. E' la grande occasione per tutti i rivali di Merckx e soprattutto per il ciclismo italiano, non tanto per la sua massiccia partecipazione (73 concorrenti su cento), quanto per l'effettivo valore dei suoi migliori esponenti.

La coppia Gimondi-Motta non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria. Il grande favorito, per la prima volta nella sua travagliata carriera, è proprio il corridore di Cassano d'Adda che già vinse la corsa rosa cinque anni fa. Ormai definitivamente debellato il male alla gamba sinistra, Gianni Motta è tornato in questo scorcio di stagione al vertice del rendimento.

Gianni Motta, se troverà la necessaria regolarità, potrebbe addirittura fare le veci di Eddy Merckx in questo giro, interpretando la parte del protagonista fin dalle prime battute e quindi «bloccando» la corsa. Egli, inoltre, potrà trarre enorme vantaggio dalla presenza del suo compagno di squadra Gimondi.

Gimondi, l'altro grande favorito. Il corridore di Sendrina, uno dei più tenaci combattenti del ciclismo italiano, è ancora alla ricerca della grande affermazione dopo gli allori conquistati pochi anni fa ed interrotti bruscamente dall'avvento della folgore Merckx. Gimondi, vincitore del Giro nel 1967 e nel 1969 (l'anno del dramma di Merckx ad Albissola), sembra aver raggiunto la condizione atletica idonea, è campione capace di grandi imprese e, rispetto a Motta, ha il vantaggio di andare più forte a cronometro. Inoltre, la circostanza che Motta divida con lui il ruolo di favorito, potrebbe stimolarlo ad inseguire con più determinazione il successo.

Il direttore sportivo della «Salvarani», Vittorio Adorni, avrà un ruolo determinante nel mettere d'accordo, negli animi e nella tattica, i due campioni. E' un compito estremamente delicato quello che attende l'ex iridato. La soluzione più felice sembra essere quella che uno dei due si ponga al servizio dell'altro con il patto che gli venga restituito il favore alla prima successiva grande occasione, che potrebbe essere il Tour o il mondiale. Ma allora ci sarà Merckx. Dunque al Giro c'è il rischio che tra i due italici campioni si accenda una rivalità dannosa per entrambi. Ed i loro avversari italiani e stranieri, puntano proprio su questo duello per inserirsi nella lotta per il primato e vedere aumentare le proprie possibilità di affermazione. La schiera è nutrita. C'è su tutti una coppia rivale del binomio «Gimotta»: è quella composta da Italo Zilioli e Gosta Pettersson, della «Ferretti».

Nella rosa dei favoriti c'è poi Bitossi, il più forte specialista italiano delle corse in linea, ma che, in assenza di Merckx, potrebbe trovare la necessaria regolarità anche in una lunga prova a tappe.

Dancelli, l'altro campione del ciclismo italiano, parte senza un ruolo definito. Un recupero affrettato, dopo il grave incidente alla gamba sinistra occorsogli alla Tirreno-Adriatico, sembra precludergli ogni possibilità. Dovrebbe puntare alle vittorie di tappa e su questa strada, se dovesse ristabilirsi, potrebbe anche trovare l'opportunità di battersi per le prime posizioni. Oltre a Gosta Pettersson, senza dubbio tra i più notevoli candidati al successo del Giro, la legione straniera, forte di 27 unità, presenta altre punte di diamante. Anzitutto Herman Van Springel, il luogotenente di Merckx che potrà disporre della formazione più omogenea ed agguerrita del lotto, la «Molteni» con il velocista Basso, il belga Van Den Bosche e l'olandese Wagtmans, altro elemento di classifica. Poi c'è Georges Pintens, in grado di lottare sempre per le prime posizioni come ha dimostrato al Tour negli anni scorsi e quest'anno alla Tirreno-Adriatico e alla Liegi-Bastogne-Liegi dove ha raggiunto con un furioso inseguimento il connazionale Merckx in fuga. La coppia Sercu-Ritter potrà farsi valere: il velocista belga ha dimostrato persino di saper vincere corse a tappe e il danese, primatista mondiale dell'ora, sarà il grande rivale di Gimondi e Pettersson nelle frazioni a cronometro. Infine c'è lo schieramento degli spagnoli, sempre pronti a dare battaglia. Tra questi alcuni hanno la possibilità di tentare pericolosi colpi a sorpresa. In campo nazionale, infine, va considerato un pacchetto di corridori di valore come Vianelli (un fulgore offuscatosi dopo la clamorosa impresa olimpica), Boifava, Michelotto, Polidori, Ballini e altri. E' un Giro dunque aperto nel pronostico, forse un Giro meno importante degli ultimi perché manca lui, Merckx, ma proprio per questo rappresenta un'occasione che nessuno vuole lasciarsi sfuggire.

Come sempre l'organizzatore Torriani ha dato libero sfogo alla propria fantasia nel tracciare l'itinerario della corsa in rosa. Non si tratterà di un vero e proprio Giro ma piuttosto di un attraversamento dell'Italia con deviazioni all'estero, in Jugoslavia e in Austria, nel finale alpino. Le difficoltà sono state distribuite con regolarità lungo tutti i 3559 chilometri del percorso con una media giornaliera di km 169,500. Ciò dovrebbe favorire la lotta stringata, continua, senza pause monotone.

Il percorso, in 21 tappe e un prologo, porterà i concorrenti da Lecce a Milano. Dopo la singolare staffetta gigante che giovedì metterà in rosa dieci corridori (ognuno compirà una frazione di 6200 metri), il Giro prenderà il via da Brindisi per Bari per laureare il primo vero «leader».

Un Giro, dunque, che sembrava appositamente approntato per Merckx, per esaltare le doti del campione fiammingo ma che proprio dalla sua rinuncia può trarre forse i suoi motivi di interesse. Un Giro che potrebbe laureare l'anti-Merckx del ciclismo d'oggi.

Fabio Masotto

Una Opel elettrica a quasi 190 km orari

Hockenheim, 18

Una «Opel GT» sperimentale a propulsione elettrica, pilotata da Gerg Von Opel sul circuito di Hockenheim, ha impiegato 19"6 sul chilometro lanciato, alla media oraria di chilometri 188,860. La stessa distanza, con partenza da fermo, è stata percorsa in 31"6, cioè alla media di chilometri orari 115,880.

Von Opel, che proseguirà le prove con la vettura sperimentale, è del parere di poter superare i 223,600 orari realizzati lo scorso anno dallo statunitense Jerry Kugel con una macchina a propulsione elettrica.

MONDIALI FEMMINILI BASKET

Le sette Nazionali finaliste in Brasile

Rio de Janeiro, 18

Ecco i risultati della terza ed ultima giornata delle eliminatorie dei campionati mondiali femminili di pallacanestro (le prime due squadre di ciascun gruppo si qualificano per il girone finale, mentre le altre disputano il girone di classificazione dall'ottavo posto in poi):

Gruppo A (a Rio): Canada batte Argentina (61-53 (22-27); U.R.S.S. batte Cuba 76-43 (39-22). *Classifica:* 1) URSS 3 vittorie; 2) Cuba 2; 3) Canada 1; 4) Argentina 0.

Gruppo B (a Brasilia): Stati Uniti batte Equador 76-36 (36-19); Corea del Sud batte Francia 62-51 (29-31). *Classifica:* 1) Corea del Sud 3 vittorie; 2) Francia 2; 3) Stati Uniti 1; 4) Equador 0.

Gruppo C (a Recife): Australia batte Madagascar 90-55 (43 a 22); Cecoslovacchia batte Giappone 64-58 (28-31). *Classifica:* 1) Cecoslovacchia 3 vittorie; 2) Giappone 2; 3) Australia 1.

Per il girone finale che si svolgerà a San Paolo da domani fino al 29 maggio, si sono così qualificate: Giappone, Cecoslovacchia, URSS, Corea del Sud, Francia, Cuba, oltre a Brasile.

VINCE PADUANO

■ Il canadese peso medio Donato Paduano ha battuto ai punti in dieci riprese l'americano Bobby O'Brieen in un incontro disputatosi al Felt Forum di New York.

SUL CAMPO NEUTRO DEL PIREO DAVANTI 50 MILA SPETTATORI

OGGI REAL MADRID E CHELSEA NELLA FINALE DELLA COPPA DELLE COPPE

Sono i madrileni a essere i più fiduciosi nella vittoria

Atene, 18

La prima finale dei tornei interclubs di calcio 1970-71, si svolgerà domani allo stadio Karaiskaki del Pireo, tra gli inglesi del Chelsea e gli spagnoli del Real Madrid, che si affronteranno per la conquista del trofeo della Coppa delle Coppe. 50.000 spettatori assisteranno all'incontro. Gli sportivi greci sono molto interessati alla partita per due motivi: per la prima volta infatti si sentono protagonisti di queste finali dei tornei europei in quanto anche una loro squadra, il Panathinaikos, è impegnata in un'altra finale, quella della Coppa dei Campioni, il prossimo due giugno allo stadio Wembley di Londra contro l'Ajax di Amsterdam. Inoltre, probabilmente, per motivi sentimentali, faranno il «tifo» per gli spagnoli in quanto l'allenatore del Panathinaikos, Ferenc Puskas, è un ex giocatore del Real Madrid. I pronostici comunque sono assai cauti ed incerti. Ambedue le squadre hanno infatti la possibilità di aggiudicarsi l'ambito trofeo della Coppa delle Coppe.

Il Chelsea, che ha vinto la Coppa d'Inghilterra lo scorso anno, è giunto in finale eliminando successivamente l'Aris di Salonicco (1-1 e 5-1), il CSKA di Sofia (1-0 e 1-0), la squadra belga del Burges (0-2 e 4-0 dopo i tempi supplementari), poi in semifinale il Manchester City, altra squadra inglese che meritatamente ha vinto lo scorso anno la Coppa delle Coppe, eliminandolo dopo due incontri vinti entrambi per 1-0.

Gli inglesi dispongono di una formazione ben collaudata, atleticamente preparata e molto veloce nelle trame di gioco e nelle conclusioni. I giocatori più in vista sono il centravanti Peter Osgood, le punte Smethurst e Weeb, il centrocampista Hollins e il portiere Bonetti.

Il Real Madrid è una delle squadre più prestigiose d'Europa per aver vinto la Coppa dei Campioni per sei volte, di cui cinque consecutive. Quest'anno, dopo aver ceduto il titolo nazionale ai rivali madrileni dello Atletico, il Real Madrid ha vinto la Coppa di Spagna e ha partecipato per la prima volta alla Coppa delle Coppe.

La squadra spagnola, che dispone di giocatori di fama internazionale come Sanchis, Zocco, Grosso, Amancio, Pirri e lo «anziano» Gento, è giunta in finale dopo aver eliminato la squadra maltese Hibernians (0-0 e 5-0), la squadra austriaca Wasker Innsbruck (0-1 e 2-0), gli inglesi del Cardiff City (0-1 e 2-0) ed infine in semifinale, gli olandesi dell'Eindhoven (0-0 e 2-1). La partita sarà arbitrata dallo svizzero M. Scheurer.

La squadra inglese del Chelsea di Londra è giunta oggi ad Atene accolta da centinaia dei suoi tifosi.

Il Real Madrid, che ha vinto sei volte la Coppa Europa, annuncerà solo domani la formazione da scegliere tra i sedici giocatori giunti domenica scorsa e che hanno compiuto due allenamenti nello stadio della squadra ateniese del «Panathinaikos». L'allenatore Miguel Munoz ha dichiarato: «Sono realista. Spero proprio di vincere ma senza dubbio troveremo nel Chelsea uno squadrone ben preparato e tutto quindi può succedere».

L'allenatore inglese Dave Sexton ha detto che John Collinn ha avuto uno strappo muscolare e quindi la sua presenza in finale non è affatto certa. «Ogni previsione è difficile, ha precisato l'allenatore Sexton ma la nostra speranza è di portare via il trofeo domani». I giornali greci invitano gli sportivi locali a sostenere la squadra inglese nella speranza di ottenere poi in ricompensa tifo e appoggio per l'incontro della finale tra il Panathinaikos e l'Ajax di Amsterdam il due giugno a Londra.

Il Chelsea presenterà con tutta probabilità questa formazione; Bonetti; Boyle, Harris, Hollins, Dempsey, Webb; Weller, Hudon, Osgood, Cooke, Houseman. Il Real Madrid sceglierà tra i suoi giocatori giunti in Grecia che sono: Borja, Benito, Sanchis, Zocco, Zunzunequi, De Filipe, Fleitas, Grande, Bueno, Petez, Pirri, Amancio, Velasquez, Grosso, Gento, Betancourt.

BASKET MASCHILE

Spagna e Israele qualificate per gli «europei»

Tel Aviv, 18

La Svezia ha battuto stasera l'Olanda per 68-62 ai precampionati europei, in corso di svolgimento a Tel Aviv. Ciò non è tuttavia stato sufficiente agli svedesi per assicurarsi un posto ai campionati, che avranno luogo in Germania Occidentale il prossimo settembre. La Svezia infatti si è classificata solo terza al torneo di qualificazione, dopo Israele e Spagna, che invece si sono qualificate.

Successivamente la Spagna si è guadagnata il primo posto del torneo di qualificazoine, battendo Israele con il punteggio di 70-59 (32-36).

LONDRA, ROMA, NEW YORK E BUENOS AIRES SONO LE CITTA' CANDIDATE

PIOVONO LE OFFERTE DALL'ESTERO PER L'INCONTRO MONZON-GRIFFITH

Buenos Aires 18

Juan Carlos Lectoure, matchmaker del «Luna Park» di Buenos Aires, ha annunciato di aver ricevuto tre offerte dall'estero per il match nel quale l'argentino Carlos Monzon metterà in palio il titolo mondiale contro Emile Griffith.

Jack Salomon ha offerto 140 mila dollari affinché l'incontro si faccia a Londra; Rodolfo Sabbatini ha offerto 120 mila dollari, affinché venga organizzato in Italia; ed infine Teddy Brenner ha offerto 100 mila dollari o il 40 per cento dell'incasso lordo (compresi i diritti per le trasmissioni televisive) per far disputare l'incontro nel «Madison Square Garden» di New York.

Nonostante queste offerte, Lectoure ha detto che sta cercando di cedere i diritti delle trasmissioni televisive del match all'Europa dagli Stati Uniti, e spera quindi di poter offrire a Monzon una borsa minima di 100.000 dollari, affinché il campione del mondo difenda il titolo a Buenos Aires.

La prime «voci» del calciomercato

Milano, 18

Dopo le voci in merito a Chinaglia che dovrebbe essere già del Milan, si parla anche con insistenza dell'arrivo alla società rossonera dell'attaccante Fausto Landini, attualmente della Juventus.

Le voci di uno scambio Corso-De Sisti, diffuse nei giorni scorsi, non trovano conferma negli ambienti ufficiali dell'Inter. Non potrebbe essere diversamente, questo è il periodo in cui nessuna società ha interesse a ufficializzare eventuali accordi raggiunti con altri sodalizi. Ma c'è da credere che un cambio del genere, di cui già si parlava da diverso tempo, potrebbe andare in porto: ad ogni modo lo arrivo di De Sisti all'Inter benché favorito dalla «amicizia» con Mazzola non sembra probabile: piuttosto, si dice, secondo fonti bene informate che De Sisti andrebbe alla Juventus. E questa indiscrezione pare più veritiera.

La società di Boniperti-Allodi vorrebbe assicurarsi oltre al regista viola anche il libero Ferrante, disposta a privarsi di Salvadore. Quest'ultimo potrebbe tornare a Milano, forse al Milan, ma la società rossonera non intende privarsi di Schnellinger. Salvadore, a questo proposito, potrebbe interessare al Milan come pedina di scambio per «girarlo» forse a qualche altra squadra: al Bologna?

Il Bologna a sua volta sarebbe interessatissimo a Mazzola oltre che a Saltutti del Foggia. Ma invece che Saltutti si dice che la società rossoblù punterebbe ora su Bonfanti del Catania. Romano Fogli, di passaggio ieri a Milano, si è intrattenuto al Milan e potrebbe essere dirottato da Catania al Mantova, se dovesse essere promosso in Serie A.

Inizia domenica la Serie C di baseball

Avrà inizio domenica prossima il campionato di Serie C di baseball. Tre le squadre del Friuli-Venezia Giulia che risultano iscritte a questa manifestazione: Cus Trieste, Monfalcone B.C. e Ronchi B.C. che sono state incluse nel girone eliminatorio che comprende Libertas Treviso, Pirelli Milano, Arcella Padova, Fiamma Verona e W.E.L. Ambrosiana.

Questo il programma della prima giornata: Monfalcone - Fiamma Verona, Libertas Treviso - Ronchi, Pirelli - Cus Trieste, Arcella - W.E.L. Ambrosiana.

Pesca sportiva Enal

Domenica 23 e domenica 30, sulla Diga Luigi Rizzo, organizzate dall'ENAL di Trieste, si svolgeranno rispettivamente una gara di pesca sportiva specialità canna-lenza e una gara specialità «togna» (senza canna). La partecipazione è consentita ai dipendenti in servizio attivo di aziende, P.S., enti, istituti, con un minimo di tre e un massimo di dodici elementi.

Le iscrizioni si ricevono presso il servizio sportivo dell'ENAL, via Giulia 1, entro mercoledì 19 per la canna-lenza e mercoledì 26 per la «togna».

A Udine il 14 giugno i Globetrotters

Milano, 17

Gli «Harlem Globetrotters», i noti giocatori di colore impegnati a divulgare la pallacanestro nel mondo, sosterranno, quest'anno, in Italia ben 24 incontri. Incontreranno, come di consueto, una forte selezione del Nord America che in questa occasione si chiama «New Jersey Reds», mentre un numero di varietà riempirà i «buchi» delle loro esibizioni. Il programma italiano, che si snoda fra giugno e luglio, prevede anche un incontro a Udine il 14 giugno.

PALLAVOLO

■ La Federazione italiana pallavolo ha stabilito che i campionati di Serie «A» e «B» maschili avranno inizio il 24 ottobre 1971 per concludersi il 26 marzo 1972.

Cicloregionale

Le corse di domenica 23. **Ceresetto:** II edizione della «Ceresetto-Taipana» per esordienti; organizza il G.S. Libertas-Pfaff di Ceresetto, km 31,500. **Corno di Rosazzo:** III Coppa Diego Granzotto per allievi; organizza il V.C. Cividale Valnatisone, km 82. **Casarsa:** II G.P. Magazzini Delizia di Pederoda per allievi; organizza il C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 83. **Pordenone:** III G.P Supermercato della calzatura per dilettanti di III serie; organizza il G. S. Supermercato di Pordenone, km 120.

CUMINI-RACING

■ Sabato 22 maggio avrà luogo al Moretti di Udine l'incontro amichevole fra il Cumini rugby e una selezione di Parigi che comprende alcuni elementi del Racing Club. Sabato 29 maggio, i bianconeri udinesi giocheranno a Zagabria con la squadra locale.

FASE COMUNALE DI ATLETICA DEI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

A Monrupino e Duino Aurisina

Il CONI, la Federazione Italiana di Atletica Leggera e il Gruppo giudici gare hanno organizzato a Monrupino e a Duino Aurisina la fase comunale valevole per i Giochi della gioventù, che ha dato i seguenti risultati:

MONRUPINO

Corsa piana metri 1.000 (femminile): 1) Puric Viviana 4'01"; 2) Puric M. 4'02"; 3) Puric S. 4'04"; 4) Skabar 5'15".

Corsa piana metri 2.000 (maschile): 1) Ciok Boris 8'55"; 2) Bevilacqua 9'28"; 3) Calc 10'20"; 4) Skabar 10'36".

DUINO-AURISINA

Femminile

Corsa piana metri 60: Prima serie: 1) Gulli Tania 9"5; 2) Pernari 9"6; 3) Gruden 10"0; 4) Kliner 10"9. Seconda serie: 1) Medelin Sonia 9"5; 2) Tamburlini 10"0; 3) Boccia 10"1. Terza serie: 1) Crebel Ada 9"9; 2) Prelaz 9"9; 3) Paoletti 10"0; 4) Alessio 14"3.

Lancio del peso (kg. 3): 1) Grassi Nadia m. 6,50; 2) Burlin 6,27; 3) Goina 5,85; 4) Babic 4,83.

Salto in alto: 1) Vascon Antonia m. 1,20; 2) Broccelj 1,20; 3) Legissa 1,20; 4) Pernari 1,15; 5) Millo 1,15; 6) Franco 0,95.

Maschile

Corsa piana metri 80: Prima serie: 1) Olivo Giorgio 10"5; 2) Iurincich 10"6; 3) Monaro 11"2; 4) Gabrovez 13"3. Seconda serie: 1) Germani Mario 10"6; 2) Ulcigrai 11"6. Terza serie: 1) Granduzzi Marcello 11"7; 2) Felluga 12"2; 3) Mosetti 13"2; 4) Puzzer 13"4. Quarta serie: 1) Seles Adriano 11"3; 2) Burger 11"6; 3) Rebula 12"0; 4) Magnaghi 12"8. Quinta serie: 1) Russignan Fulvio 12"5; 2) Janna 13"2; 3) Bartoli 13"7; 4) Voncini 13"8. Sesta serie: 1) Arbanassi Luca 13"3; 2) Leban 13"4; 3) Coretti 15"3..

Lancio del peso (kg. 4): 1) Ritossa Roberto m. 9,63; 2) Perich 9,10; 3) Sustercic 9,07; 4) Giacomin 8,50; 5) Bonazza 7,86; 6) Zudech 6,70; 7) Coretti 3,05.

Salto in alto: 1) Guerra Lucio m. 1,40; 2) Cante 1,35; 3) Franca 1,35; 4) Zimmermann 1,30; 5) Scher 1,30; 6) Lenarduzzi 1,20; 7) Pacor 1,10.

Corsa piana metri 2.000: 1) Sibelia Marco 7'26"; 2) Del Negro 7'28"; 3) Predonzani 7'33"; 4) Valdrè 7'34"; 5) Barone 7'38"; 6) Ulcigrai 7'47"; 7) Codiglia 7'48"; 8) Tercion 8'37"; 9) Del Negro; 10) Babic; 11) Brazzafolli; 12) Soavi; 13) Zucca; 14) Bua; 15) Spech.

DOMENICA PROSSIMA LA NOSTRA TRADIZIONALE GARA IN SALITA

Ortner «europeo» della montagna primattore della Trieste-Opicina

Iscritti alla competizione centosessanta piloti tra italiani e stranieri Commemorata ieri all'Automobile Club la figura di Fulvio Tandoi

La Commissione sportiva dell'Automobile Club Trieste, presieduta dal dr. Marcello Rigo, nella seduta di ieri, prima della discussione sulla «Trieste-Opicina» che si svolgerà domenica prossima, ha commemorato il valoroso pilota Fulvio Tandoi, tragicamente perito durante la disputa della «Targa Florio». Con commosse parole è stato rievocato il suo passato di sportivo, nel corso del quale ha collezionato importanti vittorie e piazzamenti, la sua grande passione per i motori e le doti umane di sincerità e di lealtà nei confronti di amici ed avversari. La Commissione sportiva ha rispettato un minuto di silenzio in onore del pilota scomparso.

Alla chiusura delle iscrizioni hanno dato la loro adesione alla classica prova in salita cittadina 160 piloti in rapprentanza delle più forti formazioni automobilistiche italiane e straniere. Il criterio seguito quest'anno dalla Commissione sportiva italiana di assegnare ad ogni singola competizione soltanto determinati gruppi di vetture con esclusione di altri, anche al fine di evitare superaffollamenti delle manifestazioni, non ha consentito agli organizzatori della competizione di raggiungere il numero record di iscrizioni dell'anno passato. La corsa è stata privata, in base alla cennata distinzione, del Gruppo 6, riguardante le Sport prototipo. Malgrado ogni sforzo compiuto, l'Automobile Club Trieste non è riuscito ad ottenere dalla C.S.A.I. l'immissione in gara delle prestigiose vetture. Non condividiamo l'atteggiamento assunto dal massimo organo automobilistico in quanto non esiste in Italia altra corsa che, per la particolarità del tracciato e le medie realizzabili, si addica di più alla partecipazione delle Sport prototipo.

Nella flessione registrata non è da sottovalutare anche il motivo della riduzione del percorso. Inutile negarlo, la corsa triestina mutilata nella sua prima parte — e cioè in quella che comprendeva le curve degli Sposi, di Masè e dell'Università — perde molto del suo contenuto tecnico e le critiche espresse già l'anno scorso dai piloti hanno avuto come effetto che alcuni dei più affezionati partecipanti alla nostra corsa hanno preferito scegliere una concomitante manifestazione in cui il percorso è più impegnativo e selettivo.

Non bisogna negarlo, la «Trieste-Opicina» con il modestissimo dislivello di appena 250 metri in 8 km di corsa, con i suoi rettilinei e curve abbordabili in diretta, con una media che si aggira intorno ai 150 km/h, ha perso moltissimo delle sue caratteristiche di gara in salita. Si porrà per gli organizzatori, tenuto conto che per le attuali disposizioni il centro cittadino non può essere interessato dalla corsa, il problema di spostare su sede più idonea la manifestazione.

Siamo convinti assertori della necessità che Trieste non venga privata di una delle sue più importanti e tradizionali manifestazioni sportive, ma nello stesso tempo, non possiamo non rilevare che la «Trieste-Opicina», con la partenza dopo la curva della Università, non risponde più a quei contenuti tecnici che ne hanno fatto una delle prove più seguite del calendario sportivo nazionale ed internazionale.

Primo attore della manifestazione di domenica prossima sarà Johannes Ortner, campione europeo della montagna, che sarà al volante di un'Abarth Sport 2000; è un vero peccato che a contrastargli il passo non ci siano le vecchie conoscenze Lualdi e «Noris» che quest'anno sono passati nella categoria Sport prototipo che, come abbiamo detto, non è ammessa dal regolamento particolare della competizione.

Sarà interessante seguire la prova dell'asso austriaco, il quale cercherà di battere non tanto gli avversari — che nulla potranno contro la sua schiacciante superiorità — quanto il record stabilito l'anno passato dalla Ferrari 512/S di Giampiero Moretti. Un ritocco al limite conseguito l'anno scorso dal pilota milanese significherebbe portare la «Trieste-Opicina» nella zona degli oltre 150 orari: di gran lunga la corsa in salita più veloce d'Europa.

Ottimi comprimari per il reclutamento dei piazzamenti saranno l'austriaco Trummer su Forsche Carrera 6, «Mascaleros» sulla stessa vettura, Nardari su Fosche 910 e Becchetti su Abarth 2000, che, quest'anno, si è classificato al primo posto della categoria Sport 2000 nella «1000 km di Monza».

Una caratteristica della prossima edizione della «Trieste-Opicina» che va sottolineata è la presenza in gara di vetture di serie non elaborate, le quali, anche se sotto il profilo spettacolare non possono presentare i numeri delle vetture preparate, sotto l'aspetto tecnico hanno l'indiscutibile pregio di mettere in rilievo l'abilità dei piloti: a parità di mezzo, infatti, prevale la tecnica di guida.

Una «Trieste-Opicina», tutto sommato, che, se anche non ripete i motivi del grandissimo successo della passata stagione, ha tutti i validi presupposti per interessare il pubblico degli intenditori e degli appassionati.

Pongisti giuliani ai campionati italiani

Da oggi a domenica si svolgeranno a Fiuggi i ventiquattresimi campionati nazionali di tennis da tavolo. Il Friuli - Venezia Giulia sarà ben rappresentato sia quantitativamente che qualitativamente con atleti che possono aspirare alle primissime piazze.

Nella giornata inaugurale sono in programma i campionati a squadre per allievi e juniores. la nostra regione avrà in gara nella categoria più giovane la formazione maschile «La Cantina» di Udine che incontrerà l'Antoniana di Pescara.

Questo il quadro dei pongisti del Friuli - Venezia Giulia suddivisi per società di appartenenza: Picotti (Ardita Gorizia), Hauser, Prezzi, Cespa, Pradelli, Carollo, Franceschin (ARAC Trieste); Brandmayr, Birsa, Cossutta, Peterlini (Centro Giovanile Studenti Trieste); Venuti (Enaoli Trieste); Colautti, Paris, Zoroni (Fari Trieste); Badini, Grion, Marici (Julia Trieste); Kobal, Milic, Sirca (Kras Sgonico); Bole, Fabiani, Umari (Sokol Aurisina); Archidiacono (CSI Friuli Udine); Deganutti, Fidel, Castaldi, Millia (La Cantina Udine).

PREPARAZIONE ALABARDATA PER PIACENZA

Ciclitira richiamato al senso di responsabilità

Rientrerà probabilmente anche Fregonese

In casa alabardata ci stava per scappare ieri un «caso Ciclitira». Il giocatore, che per la squalifica inflitta dal giudice sportivo della Lega domenica ha dovuto osservare un turno di forzato riposo, ieri mattina non si era ancora fatto vedere. L'attaccante, da quanto risulta, si trovava fuori Trieste e il fatto, poiché non aveva chiesto all'allenatore alcun permesso particolare per allontanarsi dalla sede, ha mandato su tutte le furie Pison. Il tecnico alabardato si è recato allo stadio anche nel pomeriggio, nella speranza di poter rivedere l'attaccante, ma dopo aver atteso per circa un'ora il suo arrivo, se ne è andato. Ciclitira è giunto poco dopo, verso le diciassette, e si è allenato con Fulvio Varglien.

In serata Ciclitira ha avuto un lungo colloquio nella sede sociale con alcuni dirigenti e con l'allenatore. Sull'incontro non è trapelata alcuna indiscrezione. La società, è facile supporlo, avrà richiamato il giocatore ad un maggior senso di responsabilità, soprattutto in considerazione del critico momento che attraversa la squadra che si trova con un piede e mezzo in Serie D. A Ciclitira verrà naturalmente comminata una ammenda.

Tutti gli altri componenti la «rosa» si sono allenati regolarmente nella mattinata. Si è rivisto anche Fregonese che, rientrato lunedì da Treviso dove si trovava in cura per lo strappo inguinale lamentato nella partita con il Padova, ha ripreso la preparazione assieme ai compagni. L'attaccante, che proseguirà anche nei prossimi giorni le cure a base di applicazioni di radarterapia, potrebbe fare il suo rientro in squadra già domenica prossima. E' certa invece la presenza a Piacenza di Truant.

Gli alabardati proseguiranno stamane gli allenamenti allo stadio.

CALCIO II E III CATEGORIA

Tra oggi e domani il «Trofeo De Macori»

Secondo atto, fra oggi e domani, della prima edizione del trofeo «De Macori», torneo di calcio organizzato dal G. S. De Macori e riservato a squadre di seconda e terza categoria della provincia. Nel primo gruppo di incontri, disputati sabato e domenica, si sono qualificate la Libertas Prosecco, il Primorec, il Sant'Anna e il San Sergio che hanno eliminato rispettivamente Stock, Primorie, Campanelle e Muggesana.

Le due partite odierne, in programma sul campo di via Flavia, vedranno scendere in campo Inter San Sabba - Cooperative Operaie alle 20.15 e Zaule - Costalunga alle 22. Domani gli altri due incontri verranno giocati a Padriciano. Alle ore 9 saranno di scena Breg - Roianese e alle ore 11 De Macori - Don Bosco.

Con queste quattro gare si concluderà la fase eliminatoria. Sabato e domenica prossima verranno disputati i quarti di finale. Il torneo si esaurirà il 6 giugno con le due finali, per il primo e terzo posto.

CALCI AMICHEVOLI

■ L'Unione degli Istriani incontrerà giovedì in amichevole sul campo di Santa Croce il Primorie. La partita avrà inizio alle ore 17.30.

DOMANI ALLE ORE 18 ALLO STADIO «GREZAR»

Triestina-Libertas: vecchie glorie in campo

I selezionatori delle vecchie glorie hanno reso noto l'elenco dei giocatori ultratrentacinquenni che saranno a loro disposizione per l'incontro di domani allo stadio «Grezar». L'elenco comprende vecchie glorie che hanno onorato il calcio giuliano, militando nella Triestina e nella Libertas dei tempi migliori. Ovidio Paron, commissario tecnico degli alabardati di ieri, ha annunciato questa rosa di giocatori: Di Davide, Vagaia, Valenti, Giannini, Miniussi, Petelin, Pison, Varglien, Sadar, Meggiolaro, Rossetti, Trevisan, Renosto, Mazzero, Colaussi, Lucchesi.

I biancocelesti potranno contare su Potasso, Silli, Rossini, Helmersen, Poropat, Brandolisio, Perini, Gordini, Persi, Sivoli, Degano, Rossi, Cuschiè, Solazzo, Dessenibus. La partita che si disputerà domani alle ore 18 allo stadio Grezar (in precedenza giocheranno le calciatrici) sarà diretta dal dott. Pastorelli.

CALCIO FEMMINILE

Iris Cremcaffè - Crocetta domani al «Grezar»

Perduta l'imbattibilità contro le ragazze di Pordenone, le calciatrici dell'Iris Cremcaffè affronteranno domani pomeriggio allo stadio Grezar (ore 16.30) la compagine del Crocetta Carrel, che poche settimane fa ha costretto alla spartizione della posta le pur forti pordenonesi. Fra le triestine è particolarmente attesa alla prova del riscatto la centrocampista Rossana Carlin, una ragazza in possesso di doti tecniche eccezionali, anche se non sempre riesce a metterle in evidenza.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, deliberando sulle partite disputate domenica nei due maggiori campionati dilettanti ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari:

squalifica 1 giornata: Bruni (Tarcentina), Tuzzi (Cormonese), Fumolo (Julia), Cella (Fiume Veneto), Passoni (Manzanese), Benes e Gregorin (Pieris), Dose (Castionese), Barbana (Aquileia);

squalifica 2 giornate: Ullian (Sacilese);

squalifica fino al 15 giugno: Posocco (Sacilese).

A Fogliano per allievi: Trieste - Monfalcone

La rappresentativa allievi triestina incontrerà domani a Fogliano la selezione di Monfalcone. Sono convocati per le ore 14 di domani in piazza Oberdan i seguenti giovani calciatori suddivisi per società di appartenenza: *Arsenale:* Petagna; *C.G.S.:* Tessevic; *Cremcaffè:* Calabrese, Panizutti; *Fortitudo:* Fontanot; *Giarizzole:* Ussai; *Ponziana:* Bigotto, Giustolisi; *S. Sergio:* Bencic, Delise; *Muggesana:* Varin; *Triestina:* Iansa, Stagni, Ludwig, Corsieri, Gnesda; *Vesna:* Valente.

BOXE: UN MORTO

■ Un pugile messicano, Francisco Velenzuela, è morto ieri in seguito a lesioni cerebrali riportate nel corso di un combattimento del quale era stato dichiarato vincitore venerdì scorso Velenzuela, subito dopo l'incontro, aveva perso conoscenza ed era stato sottoposto ad intervento chirurgico in ospedale.

A FINE MESE SUI CAMPI ROSSI DI PADRICIANO

Campionati triestini di tennis

Da sabato al 30 maggio i campi in terra rossa di Padriciano ospiteranno la terza edizione dei campionati triestini di tennis validi per l'assegnazione del «Trofeo Bonivento». La manifestazione, che nelle precedenti annate ha riscosso vivo successo tecnico e di partecipazione, è organizzata dal Tennis Club Triestino. Ai campionati possono prendere parte tutte le «racchette» affiliate alla FIT per i vari sodalizi della provincia.

La novità, rispetto alle due precedenti edizioni che hanno visto primeggiare Oscar de Ebner e per squadre ha registrato il successo del T.C. Triestino che detiene il trofeo, è rappresentata dall'istituzione in campo maschile di una nuova categoria riservata ai giovani fino a 15 anni. I maschi quindi verranno suddivisi, a seconda dell'età, in cinque categorie: «A» fino a 15 anni, «B» dai 15 ai 18, «C» dai 18 ai 30, «D» dai 30 ai 45 ed «E» oltre i 45 anni. Tre invece le categorie per le femmine: «A» fino a 15 anni, «B» dai 15 ai 18 e «C» oltre i 18 anni.

La classifica per società verrà determinata in base ai primi tre tennisti classificati in ogni singola categoria.

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì alle ore 13. Nel pomeriggio il giudice arbitro provvederà alla compilazione del tabellone e sabato mattina alle ore 9 avranno inizio le gare per il primo turno.

Ultimo atto regionale della «Coppa Facchinetti»

Ultimo atto, domani, della fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria. Gli incontri disputati domenica scorsa hanno risolto ogni dubbio per quanto riguarda le tre formazioni che daranno vita al girone finale a tre dal quale dovranno uscire i nomi delle due squadre che entreranno nel tabellone nazionale.

Le finaliste sono T. C. Pordenone «A», T. C. Triestino «A» e C. T. Gorizia «A».

Questo il programma di domani:

Girone «A»: Triestino «B»-C.R.D.A. «B»; Gorizia «A» - Pordenone «C»; Monfalcone «B» - Grado; riposa il C. M.M. Mercantile «A».

Girone «B»: Pordenone «A» - Campoformido «B»; C.R.D.A. «A» - Gorizia «B»; Friuli Venezia Giulia - C. M. Mercantile «B»; Torvis Snia - Udine «B».

Girone «C»: San Vito al Tagliamento - Monfalcone «A»; Udine «A» - Pordenone «B»; Manzano - Campoformido «A», riposa Triestino «A».

Coppa Tolusso

Domani la squadra maschile e femminile juniores di tennis del T.C. Triestino sarà impegnata nel primo turno eliminatorio del tabellone nazionale della «Coppa Tolusso». Non si conoscono ancora gli avversari delle racchette biancoverdi, in quanto il sorteggio verrà effettuato nella giornata odierna. I triestini, nel girone regionale, hanno vinto entrambi gli incontri in programma, battendo in casa il Pordenone e espugnando i campi del Torvis Snia. La squadra del T.C. Triestino sarà formata da Viviana Gelletti, Gianni Presel, Gianfranco Fantini e Francesco Motka.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA VASTA AZIONE RIORGANIZZATIVA IN EGITTO

«Ricuce» il partito Sadat dopo la bufera

Nuova segreteria provvisoria composta da «fedelissimi» a capo dell'«Unione socialista» - In prigione Sabri e soci?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 18

Il Presidente Sadat ha dato avvio alla riorganizzazione dell'«Unione socialista araba», il solo partito politico autorizzato in Egitto, dopo la vasta epurazione condotta nell'ambiente del governo e del partito, con l'arresto di 110 funzionari e la destituzione di altre centinaia. Intanto l'autorevole «Al Ahram» ha affermato che il Presidente annuncerà giovedì mattina, nel discorso che rivolgerà all'Assemblea nazionale riunita in seduta straordinaria, i particolari della prossima fase del programma nazionale, e le misure necessarie per far fronte alla situazione.

Il giornale dice altresì che Sadat visiterà nel prossimo futuro, tre dei governatori del paese, in risposta allo stato d'animo dei cittadini che a migliaia si riversano al Cairo, per esprimere la loro solidarietà al Presidente. Sempre «Al Ahram» scrive oggi che le autorità hanno cominciato a chiudere le sale d'ascolto della sede centrale delle poste, ove — a quanto si è detto — venivano intercettate le conversazioni che facevano capo a undicimila telefoni. Il giornale dice anche che il procuratore Mohammed Maher Hassan ha ordinato il rilascio di un certo numero di persone, in quanto le indagini hanno dimostrato che esse non avevano alcun legame con la organizzazione clandestina contraria a Sadat.

Sadat ha cominciato la riorganizzazione del partito, base politica degli avversari estromessi, con un decreto che istituisce per l'«Unione» una nuova segreteria provvisoria. E' composta di otto persone e diretta da Aziz Sidky, vice-premier e ministro dell'industria, e ne fa parte il nuovo segretario generale del partito, Mohamed Dakrouri. Giovedì scorso, a sera (due ore appena dopo lo scoppio della crisi con l'annuncio delle dimissioni di sei ministri), Sidky aveva diramato una dichiarazione di risoluta solidarietà con Sadat, denunciando gli avversari del Presidente quali «esponenti della cospirazione e della sedizione». La nuova segreteria sarà importante elemento di governo, si dice al Cairo, fino a quando non saranno tenute le elezioni «da cima a fondo» nel partito, promesse da Sadat.

Da segnalare infine che — secondo alcune notizie — i capi del complotto per rovesciare Sadat sarebbero stati rinchiusi in carcere, all'alba di oggi, in attesa di comparire di fronte al giudice.

U.P.I.

COLLOQUIO DI RIAD con l'ambasciatore russo

Il Cairo, 18

L'agenzia «MEN» ha annunciato che il ministro degli esteri egiziano Mahmoud Riad, si è incontrato oggi con l'ambasciatore sovietico al Cairo, Vinogradov. L'agenzia non ha precisato quali sono stati gli argomenti discussi durante la conversazione: si è trattato del primo incontro tra Riad e Vinogradov dopo i recenti avvenimenti politici egiziani.

(Ansa - Upi)

PROTESTA A WASHINGTON

CAPRA IN MANETTE davanti alla «Tass»

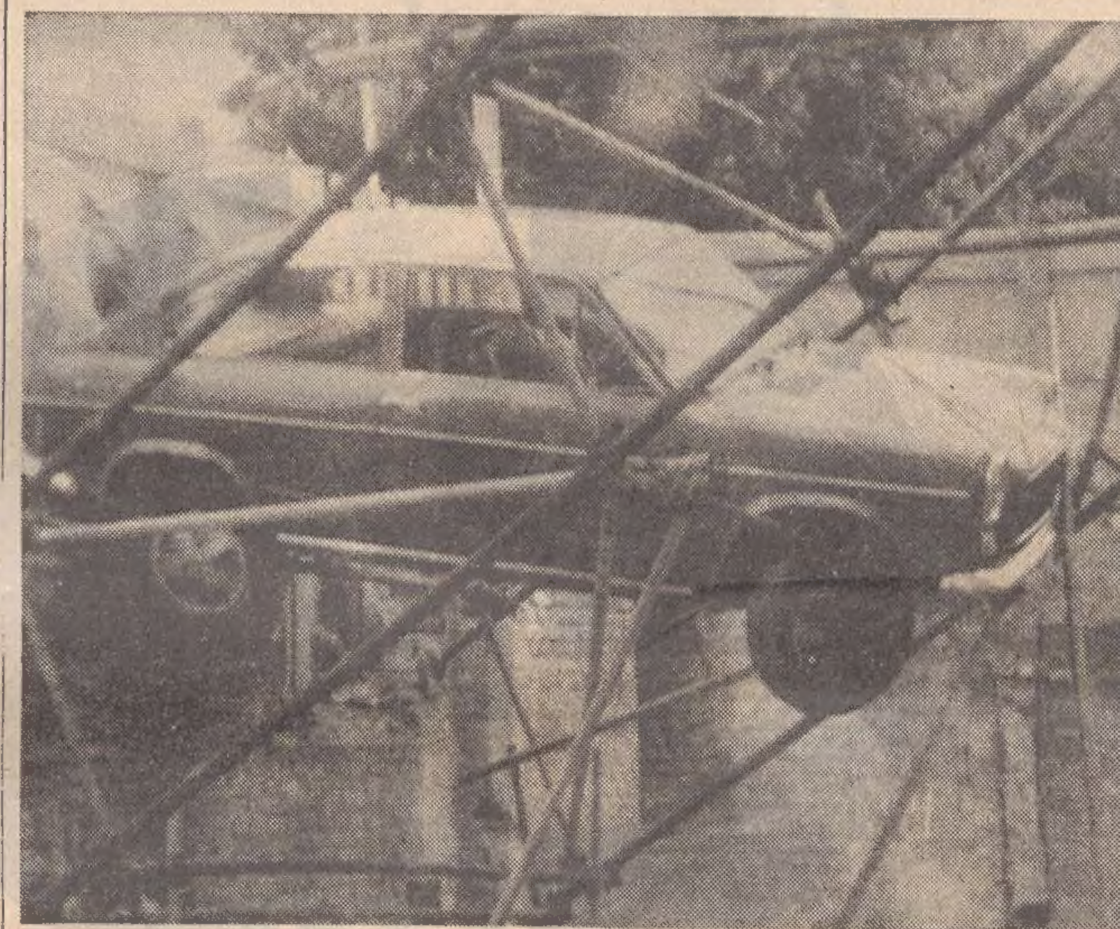
Washington, 18

Una manifestazione di appoggio ai processati di Leningrado è stata organizzata oggi davanti alla porta d'ingresso dell'ufficio di corrispondenza dell'agenzia sovietica Tass, a Washington, da alcuni appartenenti ad organizzazioni sioniste americane.

Essi hanno legato alla maniglia della porta una capra, recante manette alle zampe e un cartello al collo che diceva: «Sono un capro espiatorio ebreo. Salvatemi».

(Ansa)

RISCHIO A BRUXELLES



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Bruxelles — Grazie a questa impalcatura un automobilista ha evitato di compiere un volo di dieci metri che certamente gli sarebbe costato la vita. Se l'è cavata invece con molta paura

LA VISITA DI HONECKER

MOSCA E PANKOV soddisfatte della «Ostpolitik»

Mosca, 18

Al termine della visita moscovita della delegazione tedesco orientale guidata dal nuovo capo del partito comunista di quel paese Erich Honecker, è stato emesso un comunicato congiunto sovietico-tedesco orientale, nel quale si asserisce che «sussistono reali condizioni preliminari per il rafforzamento della pace in Europa», nonostante l'attiva opposizione di «ambienti aggressivi» in America e «forze revansciste» in Germania occidentale.

Fra i brani del comunicato distribuiti dall'agenzia ufficiale Tass ne è incluso uno in cui si sottolinea «l'importanza particolare» attribuita dai due paesi allo stabilimento di normali relazioni fra la Germania orientale e quei paesi che ancora non ne riconoscono il governo.

Si afferma inoltre che i trattati firmati dalla Germania occidentale con l'Unione Sovietica e la Polonia costituiscono un «passo importante» verso un «miglioramento della situazione» in Europa, sostenendo che la ratifica dei trattati da parte di Bonn «eserciterebbe una influenza favorevole sulle relazioni fra gli stati europei».

(Ap)

TRAGEDIA PER UN BINARIO DIFETTOSO

Sei morti in Baviera in un deragliamento

Altre venti persone in gravi condizioni I vagoni finiti contro massi di cemento

Bonn, 18

Sei persone fra cui quattro donne, sono morte ed altre 20 sono rimaste gravemente ferite in un incidente ferroviario in Baviera: il direttissimo Oberstdorf-Dortmund è deragliato nei pressi della cittadina di Kellmuenz an del Iller. Secondo le prime dichiarazioni della polizia la causa del deragliamento sarebbe dovuta ad un guasto ai binari.

Il treno è uscito dai binari ed ha strisciato per un centinaio di metri prima di fermarsi. Quasi tutte le vittime stavano nei vagoni di coda, che sono andati a schiantarsi contro blocchi di cemento lasciati vicino ai binari. Squadre di soccorso e poliziotti hanno estratto dalle lamiere i feriti ed i morti, mentre sul luogo della disgrazia si è recato il ministro del lavoro Georg Leber.

Sulle cause dell'incidente — che la polizia ha indicato in una rottura dei binari — è stata aperta un'inchiesta. La linea resterà chiusa due giorni per permettere a squadre di tecnici di riparare i binari. (Ansa)

Tass si è avuta l'impressione che ora si voglia coinvolgere Israele nel senso che i «circoli sionisti» avrebbero incoraggiato il progetto di dirottamento aereo per il quale dodici persone sono già state processate e giudicate lo scorso dicembre. La Tass dice che tutti gli imputati si sono dichiarati colpevoli. (Ap)

LA TRAGICA FESTA NUZIALE

Sospeso dalle funzioni il sindaco di Sallen

Sallen, 18

Il sindaco René Auvray è stato sospeso per un mese dalle sue funzioni per la morte delle tredici persone precipitate in un pozzo per il cedimento del pavimento durante una cerimonia nuziale. (Ap)

IN MESSICO

TRENO IN UN BURRONE: quaranta morti

Città del Messico, 18

Il deragliamento di un treno merci, avvenuto sabato nei pressi di Tepic — stato messicano di Nayarit — ed al quale le autorità non avevano dato eccessiva importanza, è apparso oggi come una vera catastrofe quando i tecnici delle ferrovie sono giunti sul posto dell'incidente.

Quaranta cadaveri sono stati trovati sotto l'ammasso di ferraglia costituito dai vagoni che erano precipitati in un burrone incendiandosi. La maggior parte delle vittime sono dei passeggeri clandestini che, per risparmiare il biglietto, erano saliti sul convoglio merci.

(Ansa)

INCIDENTE SUBITO RISOLTO

SCONFINANO IN CINA otto soldati inglesi

Hong Kong, 18

Otto soldati inglesi che erano sconfinati per errore in territorio cinese sono stati fermati dalle truppe confinarie di Mao e successivamente rilasciati. L'incidente si è risolto senza complicazioni. Il governo di Hong Kong ha inviato alle autorità cinesi un messaggio di scuse. I militari britannici appartenenti al reggimento delle «Guardie irlandesi» viaggiavano a bordo di due veicoli, una «Land Rover» e un autocarro per trasportare razioni e viveri alle truppe in servizio lungo il confine. Nel percorrere una strada dove la delimitazione è segnata solo da alcuni cippi i militari inglesi si sono visti circondare da soldati cinesi. L'ufficiale britannico ha tentato di spiegare l'errore, mentre i suoi uomini sono rimasti fermi ai loro posti. Le spiegazioni non sono bastate e tutto il piccolo reparto ha dovuto seguire i cinesi. Dopo non molte ore l'incidente si è risolto e gli otto militari sono rientrati a Hong Kong con i loro automezzi.

(Ansa)

ARRINGHE AL PROCESSO

«STRUMENTI SIONISTI» gli ebrei di Leningrado

Mosca, 18

Dopo le richieste del pubblico ministero hanno preso oggi la parola, al processo di Leningrado contro i nove ebrei, gli avvocati della difesa che hanno definito i loro clienti «strumenti del sionismo israeliano».

Dal resoconto fornito dalla

ALLUCINANTE E TRAGICA CATENA DI SANGUE AD AGRIGENTO

Uccide la figlia e si spara donna sconvolta da un delitto

L'amante con cui conviveva era stato assassinato dal padre Con fredda decisione colpo di pistola in fronte alla bimba

Agrigento, 18

Un allucinante seguito ha avuto l'uccisione dell'agricoltore Calogero Troisi, di 43 anni, originario di Naro, avvenuta ieri pomeriggio a Licata. Il Troisi è stato assassinato con cinque colpi di rivoltella dal commerciante Antonio Gaetani, di 61 anni, pure di Naro, nell'abitazione dell'omicida.

Stamane alle 5.30 la figlia dell'assassino, che era stato ieri stesso arrestato dai carabinieri, ha ucciso la figlioletta, Giuseppina, di 2 anni, e si è quindi tolta la vita con un colpo di rivoltella alla tempia. La tragica vicenda è avvenuta ad Agrigento all'ottavo piano del palazzo d'Alessandro, in via Nuova Favara, al centro della città dei templi.

Le indagini hanno consentito di chiarire i retroscena della tragedia. La figlia di Antonio Gaetani, Angela, di 27 anni, conviveva da alcuni anni con Calogero Troisi. I due si erano conosciuti a Naro. Benché il Troisi fosse ammogliato, l'agricoltore non aveva esitato ad allacciare una relazione con Angela Gaetani. Separatosi dalla moglie, Calogero Troisi si era trasferito ad Agrigento per vivere more uxorio con Angela Gaetani. Dalla loro relazione, due anni fa, era nata la piccola Giuseppina.

Ieri pomeriggio, per motivi ancora non perfettamente chiariti, Calogero Troisi si era recato a trovare il padre dell'amante. Antonio Gaetani lo aveva accolto molto freddamente. Poi tra i due uomini era scoppiata una furibonda lite conclusasi con l'uccisione del Troisi.

La notizia del delitto non tardava a giungere ad Angela Gaetani. La donna, alle prime luci dell'alba, si è risolta al tragico gesto. Armatasi di una pistola calibro 38, che il Troisi teneva in un cassetto, ha esploso un colpo alla fronte alla figlioletta, mentre la piccola Giuseppina dormiva. La piccina è passata all'istante dal sonno alla morte. Subito dopo Angela Gaetani si è puntata la pistola alla tempia destra ed ha premuto per la seconda volta il grilletto.

Gli spari sono stati avvertiti dagli abitanti dello stabile. E' stata abbattuta la porta di casa della Gaetani. La donna è stata trovata sul pavimento della camera da letto agonizzante. Soccorsa e trasportata all'ospedale civico è deceduta verso mezzogiorno. Vani si sono rivelati i tentativi dei sanitari di salvarle la vita.

Nell'appartamento di via Nuova Favara si è recato per le costatazioni di legge il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mirotta, accompagnato dal medico legale. Nel corso della perquisizione i carabinieri hanno trovato nell'appartamento un foglietto di carta scritto di pugno di Angela Gaetani nel quale la donna afferma che, se fosse stato fatto del male al suo amante, avrebbe ucciso la bambina e si sarebbe tolta la vita. (Italia)

NOVE MILIARDI

INDENNIZZO DI TUNISI per i beni italiani

Tunisi, 18

L'assemblea nazionale tunisina ha adottato un progetto di legge che prevede un indennizzo globale e forfettario di nove miliardi di lire per l'insieme delle terre, bestie e raccolti già appartenuti a cittadini italiani e rientrati nell'ambito della legge 12 maggio 1964. (Ap)

INCONTRO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI CON RE GUSTAVO E IL COLLEGA NILSSON

Nei colloqui di Moro in Svezia anche le pensioni degli emigrati

Constatato da ambedue le parti un miglioramento nell'atmosfera politica internazionale Visita all'istituto italiano di cultura a Stoccolma - Lo sviluppo dei rapporti economici

DAL NOSTRO INVIATO
Stoccolma, 18

Gustavo VI Adolfo, Re di Svezia, ha voluto esprimere di persona la cordialità, l'intensità e la costruttività delle relazioni del suo popolo con tutto il popolo italiano, accordando oggi una lunga udienza al ministro degli esteri on. Moro. E' stato un incontro in cui la conversazione si è sviluppata affabilmente — nello studio di palazzo del sovrano — e che ha soddisfatto tutte le aspettative nella constatazione della possibilità di stringere, fra Svezia e Italia, ulteriori e più stretti vincoli.

A livello squisitamente politico le conversazioni che il nostro ministro degli esteri con la delegazione italiana, ha avuto, poco dopo, con il suo collega Nilsson, nella sede della cancelleria svedese. Si sono toccati, in chiave generale, i problemi connessi all'allargamento della comunità economica europea completando la tematica sotto l'aspetto dei riflessi che ne deriveranno a Paesi come la Svezia, la cui posizione di neutralità costituisce motivo di approfondimento continuo nell'esame dei nuovi equilibri che vanno prospettandosi.

In questa luce è stato discusso anche l'evolversi della situazione internazionale nel più ampio quadro delle tendenze in atto, verificando quelle manifestazioni che, una volta superate le fasi di più acuta tensione, sembrano indicare un miglioramento dell'atmosfera politica.

La visita a Stoccolma dell'on. Moro ha permesso di discutere, inoltre, dei rapporti bilaterali fra Italia e Svezia, con particolare riferimento ai settori economici e culturali. Una proficua occasione per l'approccio di taluni problemi il cui superamento è questione di buona volontà. Citiamo ad esempio quello del trasferimento delle pensioni popolari. Si tratta di una possibilità finora negata a quanti usufruiscono in Svezia di una providenza sociale generalizzata (60 mila lire di pensione per tutti indistintamente i cittadini — compreso il Re — che residenti da oltre quindici anni abbiano superato i 67 anni di età): il mantenimento di tale usufrutto all'estero.

Gli italiani interessati al problema sono 5-6 mila ed in maggioranza fanno parte di una comunità di operai specializzati, che assieme ai numerosi artigiani (ceramisti, marmisti, terrazzieri, lavoratori del settore alberghiero e orchestrale) potrebbero conservare soltanto la pensione contributiva (calcolata in base alla media delle 15 più alte dichiarazioni annuali di reddito al fisco). Se ne tornerà a discutere a Roma, il 14 giugno prossimo, in sede di comitato tecnico italo-svedese e ci si augura di poter giungere ad una equa regolamentazione della materia.

Per quanto riguarda le relazioni economiche bilaterali nel loro complesso, c'è da rilevare invece con soddisfazione che durante lo scorso decennio esse hanno subito una evoluzione che presenta, in buona parte, caratteristiche analoghe a quelle che hanno contraddistinto i nostri rapporti con altri paesi ad economia sviluppata: in particolare le nostre esportazioni sono passate da 435 milioni di corone nel 1960 a 1.077 milioni nello stesso anno.

Infine, le relazioni tra i due paesi nel campo culturale procedono pure in modo soddisfacente. Si ritiene superfluo un accordo specifico perché le due parti hanno constatato che la sua istituzione non è indispensabile: la maggiore parte degli scambi culturali avviene spontaneamente senza diretto intervento statale, e non ha mai presentato particolari problemi. A Stoccolma funziona, dal 1959, un nostro istituto di cultura, frequentato da circa mille svedesi, in prevalenza donne, che mostrano una spiccata propensione ad imparare la nostra lingua. Fa riscontro a Roma un centro di studi svedesi ed un istituto di studi classici.

L'istituto italiano di Stoccolma è stato visitato oggi dall'on. Moro che si è particolarmente compiaciuto con il direttore Sergio Panzanelli, per la selezione qualificativa dei novemila volumi raccolti nella biblioteca.

Domani l'on. Moro — che ha restituito stasera nella sede dell'ambasciata d'Italia a Stoccolma il pranzo d'onore preceduto da un ricevimento, al ministero degli esteri svedese Nilsson — si recherà in visita alla città e all'università di Uppsala e partirà, in serata, alla volta della Finlandia.

Vittorio Di Domenico

UNO DEI FAVORITI NELLE GARE DI COPPA DAVIS

Tennista ceco resta all'Ovest

Aveva già lasciato il paese nel Natale scorso Ora vuole prendere la cittadinanza americana

Londra, 18

Milan Holecek, asso della squadra cecoslovacca di Coppa Davis, ha fatto un annuncio che ha destato grande sensazione nell'ambiente tennistico: non intende tornare in patria, e chiederà la cittadinanza americana. Holecek ha comunicato la decisione mentre si accingeva a scendere in campo a Bournemouth per incontrare, nei campionati britannici su terra battuta, l'australiano Tony Roche, testa di serie numero uno.

Milan Holecek ha ventisette anni ed è il numero due della squadra cecoslovacca. Il giorno di Natale aveva lasciato la Cecoslovacchia e si era stabilito a Norimberga. Ha detto: «Non sono tornato a casa da allora. Non mi vanno a genio le condizioni che esistono attualmente in Cecoslovacchia, e non appena mi sarà possibile prenderò la cittadinanza americana».

La decisione di Holecek ha richiamato alla mente quella di un altro tennista cecoslovacco, il grande Jaroslav Drobny che fu acclamato sui «court» di tutto il mondo e vinse il campionato di Wimbledon.

(Ansa - Upi)

GIORNALE SOVIETICO DENUNCIA LA SCOPERTA DI UN GROSSO TRAFFICO

Nei guai un italiano a Mosca con venti icone nella valigia

Si tratta dell'aiuto-regista Paolo Serbandini - Il vero responsabile è però un cittadino russo

Mosca, 18

Di un traffico clandestino di icone — con un turista italiano implicato nella faccenda — riferisce oggi «Sovietskaia Kultura», organo del ministero dell'URSS, la quale di solito non si occupa di questi argomenti «prosaici». La storia, come tutte le storie del genere, è incominciata all'aeroporto internazionale di Mosca dove i funzionari della dogana hanno voluto dare un'occhiata alle valigie di Paolo Serbandini, aiuto regista della casa cinematografica "Champion"», scoprendovi ben venti sone.

Il Serbandini ha dichiarato di aver comprato le icone più pregiate (tre pezzi con cornici d'argento) da un tale che si chiamava Volodia, soprannominato «Davis», per 600 dollari americani, cosa che di per sé è illegale. In seguito a ciò non è stato difficile scoprire che Volodia-«Davis» era Vladimir Strokovski, nato nel 1945, licenza media, niente occupazione fissa, soprannominato anche «Pan» e «Balda» (cretino), da tempo noto alla polizia di Mosca.

La polizia, però, lo conosceva come un banale «farzovscik» come viene chiamato in gergo, qui, chi appostato nei portoni degli alberghi aspetta turisti stranieri per farsi vendere un paio di blue-jeans o cose del genere da rivendere poi a sovietici «snob», bramosi di una etichetta straniera.

I poliziotti ignoravano tuttavia che «Davis» Strokovski, raggiunta l'età della ragione, aveva abbandonato i sospetti traffici da quattro soldi e si era convertito al «cristianesimo» e alla contemplazione della sua collezione di icone, piuttosto ricca, raccolta nel giro di due anni soltanto, durante spedizioni nei remoti villaggi delle regioni di Mosca, Jaroslovl, Briansk, Kalinin, Vladimir e Gorki

Il guaio era che, lui, le icone non le contemplava soltanto ma le rivendeva anche, e non solo a stranieri ma anche ad altri collezionisti e persino a musei di stato, ricavandovi guadagni lauti. «La sua attività — precisa il giornale — aveva acquistato proporzioni enormi». «Questi "farzovscik" di ieri — prosegue "Sovietskaia Kultura" — che ora sono diventati dei "raffinati intellettuali e collezionisti" sputano sulla storia e sulla civiltà nazionale, compromettono l'alto sentimento della patria storia e gettano un'ombra sui collezionisti veri».

Strokovski, comparso davanti al tribunale del rione Pervomaiski di Mosca, è stato accusato di «speculazioni a scopo di profitto» (art. 154 del codice penale) e di «violazioni delle regole connesse con le operazioni valutarie» (art. 88).

Il giornale si propone di fornire altri particolari del caso in un'altra puntata, ma il suo accenno alle ««proporzioni enormi» dell'attività di «Davis», potrebbe essere grave: in URSS i cosiddetti «reati economici», se perpetrati su «scala particolarmente grande» sono punibili anche con la pena di morte.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG . Federazione Italiana Editori Giornali

L'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE e la sua COMMISSIONE SPORTIVA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo caro socio sportivo

Fulvio Tandoi

— GILBERTO PARLOTTI
— CLAUDIO RAVASINI
— LUIGI RINAUDO
— il Consiglio Direttivo e i Soci del MOTO CLUB TRIESTE

partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita di

Fulvio Tandoi

Partecipano al lutto per la perdita del caro

Fulvio Tandoi

gli amici LUIGI CORDIGLIA, FLAVIO TAGLIAFERRO e FRANCO CHIARUTTINI.

†

E' spirato il giorno 18

Ernesto Illeni
di anni 77

Ne danno partecipazione il figlio ERNESTO con la moglie NELLA, la nipote ERICA con il marito GIULIANO CECOVINI, le sorelle ADJ e AMELIA, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. D'Agnolo ai sigg. medici e personale della III Divisione Medica.

I funerali seguiranno oggi 19 maggio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie SITAR e BOSELLO.

Partecipano al lutto:
— Famiglia ROSSIGNOLI
— Famiglia DE MINICIS
— Famiglia CARPANI
— Famiglia DE LUCA

Partecipa al lutto la famiglia GOOS.

†

Il 18 maggio improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Genoveffa Meschnik
Camporosso - Lussari

Ne danno il tristissimo annuncio il marito GIOVANNI, i figli, le figlie, le nuore, i generi, gli affezionati nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 20 maggio alle ore 15 al Cimitero di Camporosso.

La salma del nostro caro

ING.
Gino Luzzato

morto a Genova, verrà traslata al locale Cimitero Israelitico, partendo dal Cimitero stesso domenica alle ore 10.

Famiglie
BOLAFFIO e VOLPI

Prendonno parte al lutto i vecchi compagni di lavoro ed amici.

† Il giorno 17 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Chinese

Ne danno il triste annuncio i figli RENATA e FERRUCCIO, la nuora, il genero, la nipotina e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 19 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 18 maggio si è spento, all'età di 87 anni

Giuseppe Traversa

Comunicano la dolorosa notizia i figli GIACINTO, FERDINANDO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 20 corr. alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel 38608)

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oliviero Pellizer

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Monfalcone, 15 maggio 1971

†

Maria ved. Sferco

si è spenta, lasciando nel dolore il figlio GIACOMO con la moglie ELISABETTA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 9.45 dall'Osp Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 17 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Geremia

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le figlie, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai sigg. medici e al personale del Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale di via Pietà.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Altiero Tavolini

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Comando del Presidio e alla Capitaneria di Porto di Trieste, al preside, ai professori, ai cari alunni. a tutto il personale dell'Istituto Tecnico Nautico e al Collegio Patentati Capitani di Lungo Corso e Macchina.

Sentiti ringraziamenti al prof. Pietri, al dott. Marin, al dott. De Rosa, alle Suore e alle infermiere della II Divisione Chirurgica dell'Ospedale Maggiore nonché della Casa di Cura Igea per le premurose cure.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Elisabetta Gasperutti ved. Relli

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

Il 16 maggio è spirato dopo breve malattia

Federico Saveri

Direttore di macchina a r. della Soc. di Navigazione Lloyd Triestino
Medaglia d'onore per lunga navigazione

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie NATALIA PUSSIG, i figli dott. ing. LUCIANO con la moglie LINUCCIA SBISA' e cap. EZIO (assente) con la moglie MARIA GRAZIA ANTONELLI, i nipoti cap. CLAUDIO con la moglie MARIATERESA FAGIANI, FRIDA e CRISTIANA.

Un grazie particolare al prof. Vittorio Giammusso e al dott. Lorenzo Fogher per le amorevoli cure prestategli.

I funerali seguiranno oggi 19 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Genova

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al dolore le famiglie ANTONELLI e SBISA'.
Trieste - Genova

† Oggi 18 maggio è morto improvvisamente

Bruno Marzan

ex Allievo Salesiano
ex funzionario Lloyd Triestino

Ne dà il doloroso annuncio la moglie OFELIA unitamente ai fratelli VITTORIA e MARIO e ai parenti tutti.

Partecipano al grave lutto ITALO e IOLE FAMEA e gli adorati nipoti LAURA e SERGIO FAMEA.

I funerali si svolgeranno giovedì 20 maggio partendo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore diretti al Cimitero di Barcola.

Per espresso desiderio del defunto la famiglia non prende il lutto.

Famiglie:
MARZAN - FAMEA
CEROVAZ - ZLATICH
BUDA - ZARATTINI

Partecipano al lutto gli amici:
— ELIO ed ELENA GEPPI
— ALCEO e DORINA COVELLI
— VALENTINO e PIERA VAGNETTI

†

Il giorno 18 maggio, dopo lunga malattia, è spirata serenamente, munita dei conforti religiosi

Vidacovich Lucia cg. Micciché

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio con la nuora, il cognato, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Chiesa di Villa San Giusto.

Gorizia, 19 maggio 1971

†

Il giorno 16 maggio dopo lunga malattia è mancata

Carmela Dordei ved. Giarini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le famiglie GIARINI - DORDEI.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

L'ASSOCIAZIONE INSEGNANTI ITALIANI FRIULI - VENEZIA GIULIA si associa al lutto della famiglia del socio benemerito

CAV.
Nicola Sciortino

La famiglia MALDERA partecipa al lutto.

Partecipa al lutto il dott. TULLIO BRESSAN.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Francesca Petronio

i familiari ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Il marito e la figlia commossi ringraziano sentitamente quanti in vario modo presero parte al loro grande dolore per la perdita della cara

Ida Visintin n. Iob

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Giustina Cerar

La ricordano con tanto affetto e infinito rimipanto

I FAMILIARI

Trieste, 19 maggio 1971

Nel primo anniversario della morte di

Guido Vittori

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Gorizia, 20 maggio 1971

Nel ringraziamento di ieri, 16 maggio, leggasi

Maria Auber in Vatta

e non MARIA AUBER ved. VATTA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il propric indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi referenziata per pomeriggio telefono 62641. 23947 B

DOMESTICA referenze buon trattamento cerco tel. 35032, Donota 1 sesto. 23892 B

FAMIGLIA signorile cerca giovane cameriera stabile anche primo lavoro altissimo stipendio ottimo trattamento. Telefonare 61416. 46436 B

FIDATISSIMA cerco per custodia bambina piccola 8 ore lunedì, venerdì zona via Flavia, tel. 758542. 74232 B

PRESTASERVIZI tre mezze giornate alla settimana cercasi telefonare 30841. 74264 B

PRESTASERVIZI pomeriggio 2 volte settimana cercasi telefono 95297 ore pasti. 23910 B

PRESTASERVIZI cercasi 412234 telefonare dopo 19. 74274 B

SPOSI cercano tuttofare zona S. Giovanni dalle 9 alle 17. Telefonare 767288 mattinata.

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

MAITRE d'Hotel trentenne attualmente all'estero cerca impiego in albergo stagionale, conoscenza perfetta lingue straniere. Scrivere: Bergamasco, via Manin 13, Monfalcone. 111 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27/A, telefono 755868. 46484 CC

A. PITTORI, artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente tel. 767975. 45501 CC

ABATANGELO parchetti riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 48/C, tel. 90497. 23930 CC

CONDIZIONAMENTO refrigerazione strumentazione competenze assistenza tecnica revisioni ripristini, tel. 25550. 23977 CC

DATTILOGRAFA esegue lavori domicilio. Scrivere R. S. via Diaz 16 Villesse, Gorizia. 15521 CC

MANCINELLI PARCHETTI, riparazioni raschiature specializzazione applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, telef. 765255.

PITTORE artigiano friulano veramemnte esperto appartamenti, locali ville, cartaparati, modici. Tel. 29615 ore serali. 23989 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 45005 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A.A. DITTA milanese cerca signore/ne facile lavoro presentarsi Molino a Vento 84, sig. Robba 10-12 15-17. 46330 D

A.A.A. CASSIERA pratica pasticceria bar cercasi. Carducci 32. 23920 D

A.A. COMMESSA bella presenza pratica negozio radio TV cercasi telefonare 767777. 74258 D

A.A. INTERNISTA per bar 7 ore giornaliere, riposo settimanale cercasi prontamente via Carducci 32. 23920 D

ACCONCIATURE Lucio assume lavorante ed apprendista via S. Nicolò 8, tel. 38786. 74248 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto Milano. 5896 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà Scrivere: Vetrart - Sesto (Milano). 5867 D

AIUTANTE per pulisecco cercasi via Ponziana 7. Telef. 755926. 74216 D

AIUTO commessa o commessa cerca negozio biancheria via Battisti 20, tel. 761802. 74250 D

AIUTO banconiere internista cercasi buona retribuzione gelateria Viti, v. R. Gessi 18. Telefono 68151. 46382 D

APPRENDISTA commessa 15 16 anni cerca negozio Linea Intima piazza della Borsa 3. 74200 D

APPRENDISTA ragazzo o ragazza per bar centrale piazza S. Giovanni 3. 74268 D

APPRENDISTA ragazzo o ragazza per «Bar Centrale» piazza San Giovanni 3. 46394 D

APPRENDISTI tappezzieri occupazione stabile assumonsi. Perizzi, viale D'Annunzio 27/E. 46222 D

AUTISTA autotreno percorso Trieste-Milano cercasi. Telefonare 810324. 46486 D

BAR Garibaldi piazza Garibaldi cerca aiuto banconiera. 23924 D

CAMERIERE per ristorante cercasi, telefonare 29589 ore 11-13. 74256 D

CAPO servizio amministrativo personale cerca società commerciale industriale, elemento dinamico età 30-35, minimo 5 anni, pratica professionale. Retribuzione relazione capacità dimostrate, richiesta residenza comune provincia Udine, indicare domanda manoscritta con referenze a: Cassetta 55/C, SPI - 33100 - Udine. 5946 D

CERCANSI apprendiste fioraie quindicenni, Marchi Fiori, via Torrebianca 34. 46220 D

CERCASI stiratrice anche non pratica rivolgersi Lavasecco via Fabio Severo 19, Camptel. 74244 D

CERCASI commessa negozio manifatture via Carducci 28 angolo Largo Santorio. 23902 D

CERCASI macellaio per Lignano. Tel. 72389 Lignano. 23945 D

CERCASI apprendista stiratrice lavoro stabile buon trattamento rivolgersi lavasecco Camptel, Fabio Severo 19. 74246 D

CERCASI apprendista mezzalavorante, lavorante per negozio, telefonare 36789. 74242 D

CERCASI operaio panettiere presentarsi panificio Ulcigrai Vinicio, via Campanele 143, tel. 755993. 74236 D

CERCASI un operaio generico e un installatore officina via degli Artisti 11. 74222 D

CERCASI commessa panificio Lozei, Matteotti 17, tel. 741180. 23995 D

CERCASI apprendista e aiuto banconiera, domeniche festa. Tel. 95754. 23912 D

COMMESSO cercasi giovane militesente rivolgersi negozio Meneghetti Riva Sauro 20. 74206 D

FORTI guadagni offriamo a dieci giovani per mansioni di capigruppo dopo breve esperienza organizzata settore produttivo presentarsi signor Aprato ore 9-12, mercoledì e venerdì, via S. Francesco 23 secondo piano. 74254 D

GARAGISTA pratico per servizio diurno cercasi presentarsi via Palladio 4. 46458 D

IMPIEGATA 18-20 anni stenodattilografa possibilmente conoscenza tedesco cercasi. Offerte manoscritte Cassetta 45883 D SPI.

IMPIEGATA contabile pratica tutti lavori ufficio settimana corta cerca negozio Sergio. Telef. 31817. 74218 D

INDUSTRIA piemontese mobili componibili noce e laccati cerca capo reparto verniciatura provata esperienza disposto trasferirsi ALBA ottima retribuzione. Scrivere: Casella Postale 1 - ALBA. 2624 D

INDUSTRIA importanza nazionale cerca per proprio stabilimento in Trieste, operaio per manutenzione apparecchiature elettriche - elettroniche. Inviare curriculum. Cassetta 23602 D SPI.

INTERNISTE et aiuto banconiere cerca buffet Benedetto XXX Ottobre 19, riposo settimanale. 23932 D

LUCIANA, piazza Benco 4, cerca apprendista-i parrucchieri tel. 37051. 74328 D

MEZZI lavoranti tappezzieri occupazione stabile assumonsi. Perizzi, viale D'Annunzio 27/E. 46222 D

NEGOZIO calzature centro telefono 74170? assumerebbe apprendista commessa. 23882 D

OPERAI qualificati, operai generici, manovali, da inserire in attività di produzione e manutenzione, cerca azienda di fama mondiale. Offriamo ottimi servizi sociali ed un interessante trattamento retributivo e normativo. Segnalare nome, cognome, età, indirizzo a: Casella 251/N, SPI. 20100 Milano. A tutti gli interessati sarà data risposta entro 20 giorni. 5934 D

PANTALONAIA capace cercasi S. Lazzaro 1, Volent. 23983 D

PERSONALE giovane maschile e femminile cercasi per attività tecnica ramo elettrodomestici. Tel. 750351. 23965 D

PRIMARIO panificio cerca commessa veramente capace. Tel. 762751 dopo le ore 20. 46250 D

PROVVEDITORIA Marittima cerca giovane capitano coperta con patentino o patente, buona conoscenza inglese con auto propria da avviare a carriera produttiva, telef. 28687. 74234 D

QUINDICENNE, bella presenza conoscenza slavo cercasi, «Ariston», piazza Garibaldi 2. 23967 D

RAGAZZE conoscenza croato ottimo trattamento cerca prontamente Idealtex, Machiavelli 20. 46374 D

RISTORANTE Gambrinus cerca prontamente banconiere, aiuto banconiere presentarsi personalmente via Crispi 8. 74240 D

SALONE Teresa Lignano cerca mezzalavorante per periodo stagionale. Telefonare 56675 Udine o Lignano 71061.

SIGNORINA pratica lavori ufficio escluso primo impiego cercasi Cassetta 74276 D, SPI.

SOCIETA' Editrice cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per campagna pubblicitaria e vendita durante il periodo fieristico. Presentarsi mercoledì e giovedì dalle 10-12, via Ginnastica 15. 23943 D

SOCIETA' metalmeccanica cerca giovane ragioniere militesente referenziato. Telefono 69380 orario ufficio. 74210 D

STENODATTILOGRAFA cerca studio legale. Tel. 37139. 23900 D

STENODATTILOGRAFA capace cercasi iniziale 60.000, telefono 68394. 74270 D

STENODATTILOGRAFA veramente capace funzioni segretaria cercasi stipendio da concordare. Telefonare 38192. 46416 D

TAPPEZZIERI occupazione stabile assumonsi. Perizzi, viale D'Annunzio 27/E. 46224 D

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE
PRONTA CONSEGNA

OPICINA
« Residenza HERMADA »
appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Pronta consegna

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi . Vicolo Scaglioni
prenotazione appartamenti di lusso con parco

L' Ufficio Vendite dell' impresa in via A Diaz n. 7 tel 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 Sabato dalle 9 alle 12

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 90 per parola

A. ATTICI panoramicissimi salone, tristanze, terrazze, garage, cantina, mansarda affittasi Bonomea AGEP - Crispi 14. 276 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto Giuliani 34, visite 16-17. Telefonare 38502, pomeriggio. 23916 I

APPARTAMENTO SEGANTINI, salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta ripostiglio cantina, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23987 I

APPARTAMENTO primingresso zona GARIBALDI, salone una stanza cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore affitta 50.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23987 I

APPARTAMENTO panoramico COMMERCIALE, 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore garage, affitta 55.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23987 I

APPARTAMENTO camera cucina gabinetto doccia ripostiglio 16.000, affittasi. Amministrazione Pascoli 25. 23928 I

APPARTAMENTO ammobiliato camera sala cucina bagno telefono, vicino piazza Garibaldi, affittasi sessantamila mensili. Telefonare 724342 100 I

ROSSETTI signorile 4 stanze stanzino cucina servizi separati centralnafta ascensore terrazza, 70.000 affitta Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 23979 I

SALA mq 100 attigua stanza WC doccia; altri magazzini piccoli medi centro periferia, affittansi. Telef. 68984. 23991 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 90 per parola

APPARTAMENTO una-due stanze accessori cercano urgentemente sposi in affitto. Telefonare 61712. 74278 L

CERCASI affitto appartamentino bagno cucina preferibilmente ammobiliato centro, telefonare 95782. 46488 L

CERCASI appartamento affitto due stanze cucina bagno riscaldamento, zona Roiano. Telefonare al 415512, 13-16. 23908 L

SIGNORA sola cerca affitto camera cucina gabinetto anche periferia. Cassetta 23800 L, SPI.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie, telefonare 30358. 46408 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare n. 37872. 46430 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 46408 NN

ARMADIO 4000, pezzi cucina, poltronaletto, materassi 3000, scrivania, vendo. Bosco 12, magazzino. 23985 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi di concorrenza. Vendonsi anche mobili usati. 45697 NN

CUCINE. Veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - Viale XX Settembre 53. 23254 NN *

MOBILI antichi originali diversi bellissimi d'occasione, privato vende. Telefonare 80171, Udine. 5945 NN

alle fonti di
CHIANCIANO
....fegato sano!
TERME DI
CHIANCIANO

COMMERCIALI
O — Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO MURATTI CONCESSIONARIA VIA MATTEOTTI 39, telef. 78366. Vasto assortimento vetture usate selezionate, ottime occasioni. Permute massime rateazioni. Giulia 1300 '65, 1300 TI '67, '68, '69; 1300 GT '68, '70; 1600 Super '66, '69; 1750 Berlina '68, '69, '70; 1750 GTV '69; Giulia Sprint '64; Fiat 600/D '63; 1100 e 1500 fam. '65, 124 coupé '67; 125 '67; Ford 20 MTS coupé '68; Simca 1000 '66. Prenotazioni vetture nuove Gamma '71. Ritiro usato massime valutazioni, pagamento 30 mesi. Visitateci! 23973 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cherri, Tor S. Piero 16 (Roiano): Mini K 2 69, 67; Kadett 68; 124 S 69, 66; 850 coupé 66; 1100 R 67; AR 1300 TI 69; 500 69. NSU 4 67. Aperto festivi. 23963 Q

AUTOSALONE F. Zagaria piazza Sansovino 6, telef. 725390. Fiat 124 coupé 1968, 1500/C '65-'63, 2300 Berlina '64, 1100/R '69-'67, 1500 familiare 1963, 124 '67, Mini giardinetta 1967; occasione 128 4 porte 1969. Visibile mattinata. 45829 Q

CABINATO metri 10, 6 cuccette perfettissimo, occasione, Yachting, tel. 28615. 23961 Q

CANOTTO Condor fuoribordo 12 HP vendo 743394 feriali 13-14.30. 23906 Q

GILERA regolarità casa 125 preparata Braidotti vendesi. Telefonare 28388 ore pasti. 23886 Q

LAMBRETTA 150 1964 perfetta vendo. Tel. 741011. 46404 Q

SIMCA 1000 66, 67, 68, 1300 1301 1501 1301 break, Fiat 1100 R, 1100 D, 850, 600, 500, NSU Prinz, Renault R 10, Bianchina, Dauphine, Opel Kadett, Austin A 40, Opel Kadett Caravan, Austin A 40 Combinata, ottime occasioni vendonsi, Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2 56 Q

VENDO Lambretta 150 speciale. Telef. 730815 Pendice Scoglietto 3/2 Toso. 23957 Q

VENDO Citroën 1900 '62, Fiat 128 '69, Mini '70. Rateazioni. Telefonare Duino 208179. 2651 Q

850 coupé sport agosto '70 perfetta privato vende. Telef. 93308 ore pasti. 23936 Q

128 4 porte recentissima, Alfa 1750 dic. 1968, Mini Minor 1968 ottimo stato. Autosalone F. Zagaria piazza Sansovino 6. Tel. 725390. 23926 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 120 per parola

LATTERIE varie posizioni affido gestione persone pratiche. Rivolgersi latteria via Madonnina 34. 23951 R

PRESTITI giornata a tutti massimi importi migliori condizioni. Tel. 722667. 46434 R

VENDESI frutta-verdura avviato via Sinico 48. 23904 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 120 per parola

APPARTAMENTO VALMAURA 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina centralnafta ascensore vendesi 7.000.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 23987 S

APPARTAMENTO SAN GIUSTO 3 stanze cucina bagno poggiolo vista mare vendesi prontamente Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 23987 S

BAIAMONTI primo ingresso 1-2 stanze soggiorno minimo 5 milioni 900.000 CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 S

BOSCHETTO PALAZZINE SIGNORILI prossima consegna 2-3-4-5 stanze accessori tutti comforts vendesi Alabarda Battisti 2. Tel. 29566. 23993 S

CASETTA panoramica con terreno compero. Scrivere cassetta 79/B SPI Udine. 5830 S

COMBI soleggiato signorile vasto salone 2 stanze cucina doppi servizi cantina centralnafta ascensore vendesi Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 23979 S

GRADO vendesi appartamenti no agevolazioni fiscali. Telefonare 0431-99092 mattinata sabato. 5942 S

GRADO città giardino vendesi appartamento soggiorno letto grande cucina bagno ripostiglio ampia terrazza. Per informazioni condominio Tergesteo B porta 15 ore 10-17. 23898 S

LIGNANO vendesi appartamento 150 m dalla spiaggia, pineta privata. Tel. 414502. 45437 S

MONTEBELLO 1-2 stanze soggiorno confortevolissimi prezzi contenuti CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 S

PUNTA Sottile vendo villetta accesso mare. Telel. 92554 ore 13-14. 46392 S

ROSSETTI-SCAGLIONI 2 e 3 stanze salone comforts box zona tranquilla CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 S

SAN PASQUALE 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, massimi comforts: salone 2 stanze, visitabili 15-18, vendonsi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S

TERRENO Sales alberato bellissimo strada acqua luce progetto chalet vendesi vera occasione. Tel. 755290. 74252 S

TERRENO Gabrovizza con progetto approvato per villetta vendo. Telefonare 225376 dalle 8-13, 16-20. 23890 S

VALMAURA occasionissima 3 stanze soggiorno 8.500.000, tel. 35664. 42 S

VENDESI terreno collinare bella vista con parco mq. 5000 costruibili, Madrisio di Fagagna (Udine) sig. Mariuzza. 5718 S

VILLEGGIATURE
T — Lire 120 per parola

CESENATICO. Albergo Adriatica, tel. 80207, sulla spiaggia (senza attraversamenti) camere doccia wc balcone, tranquillo, centrale, cucina eccellente, prezzi veramente convenienti, interpellateci. 5681 T

GRADO appartamento mobiliato tutti servizi, maggio agosto affittasi. Telefonare 61309, feriali. 44872 T

GRADO centro sul mare affitto attico con terrazzo mese di luglio (occasione) tel. 411936 o 410611 ore pasti Trieste. 44839 T

RICCIONE. Hotel San Francisco, tel. 42729. Vicinissima mare, camere con servizi. Maggio 2200, giugno-sett. 2400; 1-10/7 e 26-31/8: 3100. Luglio 3600. Agosto 3800. 5601 T

RIMINI - VISERBELLA - Hotel Cadiz, tel. 38448: direttamente mare moderno tutte camere servizi privati balconi vista mare. Bassa 1900-2000; luglio 2800; agosto 3000. 5542 T

RIMINI, Villa Iside, tel. 27326. Vicinissimo mare, cucina curata dalla proprietaria, giardino, cibi bambini orario particolare. Maggio/giugno/sett. 1700, alta interpellateci. 5337 T

RIMINI - S. GIULIANO MARE - Hotel River, tel. 71044 - 26904: sul mare specialità romagnole marinare menu a scelta. Bassa 2300; luglio 3200 complessive. 5424 T

RIMINI Marebello, Pensione Lieta, tel. 32481. Vicina mare, camere con/senza servizi. Bassa 2100/2300, luglio 2500/2700, agosto 3000/3200 complessive. 5507 T

RIMINI - MIRAMARE - Pensione Eliseo, tel. 32605: 30 m mare tranquillo. Maggio 1700-1900, giugno-sett. 1900-2100. Alta interpellateci. Cucina familiare. 5746 T

RIMINI, Pensione Malaga, tel. 55083, via Gabelli 5. Camere servizi, parcheggio. Giugno/sett. 2000/2300, luglio 2500/2800 complessive. Agosto interpellateci. 5322 T

RIMINI Marebello, Hotel Morfeo, tel. 33322. 100 m. mare, familiare. Settembre 1600, camere con servizi 200 supplemento. Interpellateci. 5283 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Corona: 30 m mare camere con doccia wc balcone. Maggio fino 11/6: 1900; 12-30/6 e sett. 2200; 1-10/7: 2500 complessive. 5683 T

RIMINI - RIVABELLA - Hotel Sara, tel. 26977: direttamente spiaggia confortevole rinnovato. Bassa 1900-2300 complessive. Alta prezzi modici. Parcheggio coperto. Interpellateci. 5499 T

CASA DI COSMETICA
cerca **ESTETISTA diplomata** pratica lavoro - buona retribuzione. Presentarsi via Palestrina 3, I piano

RIMINI, Pensione Mignon, tel. 24234. Ottimo trattamento, camere con/senza servizi. Bassa 1800/2000, media 2500/3000, alta interpellateci. Direzione Motta. 5505 T

RIMINI Bellariva, Hotel Simpaty. Vicino mare, ogni moderno confort, autoparco, giardino. Giugno/sett. 2300/2500, luglio 2900/3200 complessive. Tel. 70352. 5508 T

RIMINI Bellariva, Albergo Maena, tel. 33149. Costruzione 1971, 40 m. mare, ogni confort, cucina romagnola. Bassa 2200, luglio 2900. 5619 T

RIMINI/San Giuliano - Pensione Arlesiana, tel. 27341 (sino 15.5 tel. 22261) sul mare, ottimo trattamento. Giugno 1700, luglio 2300. 5664 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Pensione Romantica, tel. 32612: vicino mare tranquilla comforts. Bassa 1700-1900; luglio 2700-2900 complessive. 5634 T

RIMINI - Hotel Miami tel. 22672 - Moderna - tranquilla - cabine sulla spiaggia - cucina genuina romagnola - vicinissima mare - interpellateci. 5495 T

RIMINI - Hotel Domus Mea tel. 23407 - sul mare - camera con senza doccia e WC - cucina romagnola. Bassa 2200-2500 1-15/7 2700-3000 - prenotate anche telefonando. 5497 T

RIMINI - Hotel Cobalto Tivoli tel. 24356 - nuovo - camere con senza doccia WC - bassa prezzi specialissimi - alta interpellateci - cabine mare. 5393 T

RIMINI - RIVABELLA - Nordic Hotel, tel. 55121. Giugno-sett. 2400-2800; luglio 3000-3400; agosto 3400-3800. Cabine spiaggia. 5637 T

RIMINI, Villa Santucci, via Parisano 88, tel. 52285. Nuova, vicinissima mare, conforts. Bassa 2000 complessive. Gestione propria. 5662 T

RIMINI - Viserba - Pensione Orletta tel. 38068 - moderna - tranquilla - familiare - giugno sett. 1750 - luglio, agosto interpellateci. 5509 T

RIMINI-Torrepedrera - Hotel Ideal tel. 38305 - sul mare - comforts. Maggio 1600 - giugno fino 14 1800 - 15-30/6 e sett. 2000 - luglio 2600. 5606 T

RIMINI - VISERBA. Pensione Rosy, tel. 38005, 30 m mare. Bassa 1400, giugno e dal 26-8 e sett. 1600. Luglio 2100. Agosto 2500. 5319 T

RIMINI. Hotel Brasilia. Casella Postale 190, moderno, dirett. mare, camere con e senza doccia, balconi, wc. Autoparco. Bassa 2000-2200. Alta 2950 - 3200 complessive. 5546 T

RIMINI - RIVABELLA. Hotel Analad. Tel. 29511. Vicino mare, camere servizi, bassa 2000. Luglio 2600 complessive. Agosto interpellateci. 5261 T

RIMINI - Marebello - Hotel Nova Delhi tel. 33066 - al mare - cucina familiare. Bassa 1800-2200 - luglio 2400-2800 agosto interpellateci. 5504 T

RIMINI-Viserbella - Pensione Flora tel. 38278 - dirett. spiaggia - familiare - parcheggio - camere balconi sul mare. Bassa 2100 - alta 3200 complessive. 5616 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Palmiri, tel. 32622: 80 m spiaggia moderno. Giugno-settembre 2100; luglio 2800; agosto interpellateci. 5620 T

RIMINI, Pensione Orchidea, viale Cormons 12, tel. 23903. Vicino mare, centrale, trattamento eccellente. Bassa 1900, luglio 2800, agosto 3000. 5602 T

RIMINI, Pensione Torsani, tel. 23860. Zona alberata e tranquilla. Bassa 1700/1800, alta interpellateci. 5610 T

RIMINI - Hotel Petrarca, telef. 25856 zona tranquilla, vicinissima mare, cabine mare, ottimo trattamento. Prezzi vantaggiosi. Interpellateci. 5636 T

RIMINI - Pensione Lugano, tel. 24238, tranquilla, cucina ottima casalinga. Bassa 1700/1800, 1-15/7 2300 complessive. Alta interpellateci. Apertura Pasqua. 5336 T

RIMINI - TORREPEDRERA - Hotel Ideal, tel. 38305: sul mare comforts. Maggio 1600; giugno fino 14 lire 1800; 15-30/6 e sett. 2000; luglio 2600. 5606 T

RIMINI - Viserba - Hotel Pensione Dolores, 10 m mare, camere con/senza servizi, autoparco, trattamento signorile. Bassa 1800/2200, alta interpellateci. 5265 T

RIMINI, Pensione Ivrea, telef. 55064. Camere con/senza servizi. Maggio/giugno/sett. 1700/1800, 1-15/7 2300 tutto compreso. Cabine mare. Interpellateci. 5552 T

RIMINI, Pensione Castellani, via Algarotti, tel. 27364. Camere con/senza servizi. Bassa 1600/1800, luglio 1900/2200, agosto interpellateci. 5302 T

RIMINI, Hotel Primalba, telef. 24665. Sul mare, camere con/senza doccia e wc, parcheggio. Giugno/sett. 2000/2400, 1-15/7 lire 2800/3000, alta interpellateci. 5405 T

RIMINI, Hotel Miami, tel. 22672. Moderno, tranquillo, cabine sulla spiaggia, cucina genuina romagnola, vicinissimo mare. Interpellateci. 5495 T

RIMINI, Hotel Domus Mea, tel. 23407. Sul mare, camere con/senza doccia e wc, cucina romagnola. Bassa 2200/2500, 1-15/7 lire 2700/3000. Prenotate anche telefonando. 5497 T

RIMINI Adria, Hotel Record, tel. 21805. Nuovo, tutte camere doccia wc, balcone, autoparco. Bassa 2300, alta interpellateci. Cabine mare. 5320 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Pensione Zurigo, tel. 33022: moderna comforts camere servizi balconi vista mare. Bassa 2200; luglio 2800 complessive. Agosto interpellateci. 5264 T

RIMINI - Villa Santucci via Parisano 88 tel. 52285. Nuova - vicinissimo mare - comforts. Bassa 2000 complessive. Gestione propria. 5662 T

RIMINI, Hotel Cobalto Tivoli, tel. 24356. Nuovo, camere con/senza doccia wc. Bassa prezzi specialissimi, alta interpellateci. Cabine mare. 5393 T

RIMINI, Pensione Liana, telef. 24244. Nuova, centrale. Bassa 1800 complessive. Sorprendenti sconti famiglie. Cucina a richiesta. Gestione propria. 5667 T

RIVABELLA - RIMINI - Pensione Rosalia, via 25 marzo 19, tel. 38518: vicinissima mare comforts parcheggio cucina genuina. Direzione: Saragoni. Bassa 1800-2000; alta telefonateci. 5387 T

RIVAZZURRA - RIMINI. Pensione VALERIA, tel. 33238 - 27284, vicinissima spiaggia, tutte camere doccia wc balcone. Bassa 2000. Alta 3000 complessive. 5599 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Pensione Stellina, tel. 33179: vicina mare. Bassa 1800; luglio 2500; agosto 2800 complessive. Sconto bambini. 5607 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Hotel Monviso, tel. 32887: al mare tutti comforts ottima cucina tutte camere servizi. Bassa 2000; alta prezzi modici. 5318 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Pensione Zenith, via Messina 5, tel. 32217: comforts tranquilla. Bassa 1600; luglio 2200; agosto 2500 tutto compreso. Vini produzione propria. 5342 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Hotel Murano, tel. 33310: moderno tutte camere doccia wc balconi. Bassa 2000-2300; media 2800-3200; agosto interpellateci. 5287 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Hotel Esplanade, tel. 32552: vicinissimo mare camere servizi. Maggio 1800; giugno-sett. 2000-2200; 1-15/7: 2500-2800; 16-31/7: 3000-3200; agosto interpellateci. 5286 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Pensione Lariana, tel. 32329: tranquilla familiare vicinissima al mare. Bassa 1700-1800; alta interpellateci. 5614 T

SAN GIULIANO - RIMINI - Pensione Villa Beatrice, tel. 55321: tranquilla confortevole cucina sana e genuina. Bassa 1600-1800; luglio 2200-2500. 5659 T

SAN Mauro Mare - Hotel Baltic - Direttamente spiaggia - tutte camere doccia, WC, telefono, balcone vista mare - prezzi vantaggiosi. 5611 T

TORREPEDRERA-Rimini - Hotel Mercury tel. 38294 - nuovissimo - sul mare - camere servizi e telefono. Bassa 2500 complessive. Alta interpellateci. 5612 T

TORREPEDRERA - Rimini - Hotel Olimpia, tel. 38258. Camere con/senza servizi. Maggio 1700/2000, giugno-sett. 2200/2500, luglio 2700/3000, tutto compreso. Direzione Marco Zamagni. 5502 T

TORREPEDRERA-Rimini - Pensione Frisoni - Stella Colizzi, tel. 38270, vicino mare, cucina bolognese, comforts. Bassa 1700, alta modici, sconti bambini.

TORREPEDRERA - RIMINI - Pensione Frisoni - Stella Colizzi, tel. 38270, vicino mare, cucina bolognese, comforts. Bassa 1700. Alta modici, sconti bambini. 5557 T

TORREPEDRERA - RIMINI - Hotel Olimpia, tel. 38258: camere con/senza servizi. Maggio 1700-2000; giugno-settembre 2200-2500; luglio 2700-3000 tutto compreso. Direzione: Marco Zamagni. 5502 T

TORREPEDRERA - RIMINI - Mercury, tel. 38294: nuovissimo sul mare camere servizi e telefono. Bassa 2500 complessive. Alta interpellateci. 5612 T

TORREPEDRERA - RIMINI - Hotel Seven, tel. 34046: nuovissimo tranquillo vicinissimo al mare. Maggio 2000; giugno-sett. 2500; luglio 3200; agosto 3500. Gest. prop. 5284 T

TORREPEDRERA-Rimini - Hotel Seven tel. 34046 - nuovissimo - tranquillo - vicinissimo mare. Maggio 2000 - Giugno-sett. 2500 - luglio 3200 - agosto 3500 - gest. propria. 5284 T

VALVERDE - CESENATICO - Hotel Caravelle, tel. 86234: 30 m spiaggia tutti servizi. Maggio 2000; giugno-sett. 2400; luglio 3300; agosto 4000 complessive. 5297 T

VILLAMARINA - CESENATICO. Pensione Nella, tel. 86302, vicino mare, trattamento familiare, parcheggio. Bassa 2200. Alta 2800 - 3200. 5338 T

VISERBA-Rimini - Pensione Janka tel. 38267 - direttamente mare - camere con-senza servizi - prezzi speciali bassa stagione. Direz. propria. 5296 T

VISERBA-Rimini - Hotel Aurum tel. 38483 - sul mare - camere con-senza servizi. Bassa 2200-2400 complessive - alta interp. 5317 T

VISERBA - RIMINI. Pensione Arcobaleno, tel. 38038, vicinissima mare, familiare. Bassa 2000. Luglio 2700, agosto 3000 complessive. 5553 T

VISERBA - RIMINI. Pensione Renzo, tel. 38563. Comforts, cucina casalinga abbondante. Bassa 1900, luglio 2500, agosto 3000 complessive. 5555 T

VISERBA - RIMINI. Pensione Ray. Tel. 38421. Cucina genuina abbondante. Maggio 1700 - 1900. Giugno 2000 - 2200. Sett. 1800-2000 complessive. Alta interpellateci. 5341 T

VISERBA - Rimini - Pensione «La Carrozzella» tel. 38051 abitaz. 34098 - Dirett. mare - parcheggio. Bassa 2000-2200 - alta interpellateci. 5408 T

VISERBA - Rimini - Hotel Tritone - tel. 38040 - dirett. mare - camera servizi - ottimo trattamento. Bassa 2100-2300 alta 2800-3800 tutto compreso. 5321 T

VISERBELLA-Rimini - Pensione Alba vicina mare - tranquilla - ottima cucina - maggio giugno sett. 2000 - luglio 2600 - agosto 2800 complessive. 5395 T

MATRIMONIALI
U — Lire 150 per parola

DISTINTO ingegnere ottima posizione 40enne sposerebbesi adeguatamente. Massima serietà riservatezza. Scrivere carta identità 34205451 Fermo Posta 33100 Udine. 5944 U

DIVERSI
V — Lire 150 per parola

COMMERCIALE 2-3 stanze salone terrazze panoramicissime posto macchina, tel. 35664. 42 V

metano:
vi conviene cambiare...

Ora che il metano sta « arrivando » in tutte le case, ecco un'idea da considerare: sostituite il vostro vecchio fornello con una fiammante cucina completa di forno. All'Universaltecnica i prezzi vanno dalle 18.000 lire in poi, pagabili a rate mensili di sole 2000 lire: il risparmio effettuato con il nuovo tipo di gas. A conti fatti... la nuova cucina non vi costerà nulla.

UNIVERSALTECNICA
CORSO SABA 18 · VIA ZUDECCHE 1 · PIAZZA GOLDONI 1

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (*Direct Orient*) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia - Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD (*Simplon Express*) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD (*Simplon Express*) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 (*Direct Orient*) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SALISBURGO - MONACO UDINE - TARVISIO

PARTENZE

3.50 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.51 L Udine
7.35 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.03 D Udine
18.05 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (*Simplon Express*) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (*Direct Orient*) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (*Direct Orient*) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Skopije - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 DD (*Simplon Express*) Budapest - Subotica - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica